



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Venerdì, 9 febbraio 1990

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082145 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Roma, 80, possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo

AVVISO IMPORTANTE

Gli avvisi d'asta e i bandi di gara debbono essere pubblicati, nella Gazzetta Ufficiale, in forma integrale.

Per la presentazione delle domande deve essere fissato un termine non inferiore a dieci giorni dalla pubblicazione.

S O M M A R I O

Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea Pag. 1

Annunzi giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami. » 15
— Ammortamenti » 16
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi » 22
— Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta » 22

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta » 22
— Bandi di gara » 24

Altri annunzi:

— Concessioni di derivazione di acque pubbliche » 39
— Consigli notarili. » 40
— Sdemianizzazione strada comunale » 40

Indice degli annunzi commerciali Pag. 40

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

SAN MARTINO - S.p.a.

Sede legale in Genova, via Pallavicino, 10/3
Capitale sociale L. 7.000.000.000
interamente versato L. 3.500.000.000
Trib. Genova n. 43632/61818
Codice fiscale n. 02692630102

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la società Boero Bartolomeo S.p.a., p.zza della Vittoria, 6/14, il giorno 27 febbraio 1990 ore 16, in prima convocazione, e il 1° marzo 1990, eventualmente in seconda convocazione stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Spostamento indirizzo sede legale da Genova - Pegli, via Pallavicino, 10/3, a Genova, p.zza della Vittoria, 6/14: art. 2 statuto sociale, deliberazioni relative e conseguenti, deleghe di poteri.

Possono partecipare all'assemblea gli azionisti aventi diritto a voto, i quali, ancorché già iscritti nel libro soci, abbiamo depositato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede sociale le proprie azioni.

Genova, 31 gennaio 1990

L'amministratore unico: dott. F. Mario Boero.

S-703 (A pagamento).

EDILMAR - S.p.a.

Sede sociale in Napoli alla via E. Pessina, 30
 Capitale sociale L. 5.000.000.000
 Società del Tribunale di Napoli
 Iscritta al n. 3285/81 reg.
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03518900638

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 26 febbraio 1990 alle ore 8,30 in Castel Volturno, località Pinetamare presso gli uffici amministrativi, ed in mancanza, il giorno 27 febbraio 1990, stessa ora e luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;
2. Bilancio al 31 dicembre 1989 e deliberazioni relative;
3. Varie ed eventuali.

L'intervento all'assemblea è regolato dalle norme di legge e di statuto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Ruotolo Umberto

S-714 (A pagamento).

EDILPINETA - S.p.a.

Sede sociale in Napoli alla via E. Pessina, 30
 Capitale sociale L. 4.000.000.000
 Iscritta al n. 1798/75 Società del Tribunale di Napoli
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03421000633

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 26 febbraio 1990 alle ore 10,00 in Castel Volturno, località Pinetamare presso gli uffici amministrativi, ed in mancanza, il giorno 27 febbraio 1990, stessa ora e luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;
2. Bilancio al 31 dicembre 1989 e deliberazioni relative;
3. Varie ed eventuali.

L'intervento all'assemblea è regolato dalle norme di legge e di statuto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Coppola Cristoforo

S-715 (A pagamento).

I.C.E.M. - S.p.a.

Immobiliare Costruzioni Edilizia Moderna
 Sede sociale in Aversa alla via Modigliani, 36

Capitale sociale L. 1.000.000.000
 Iscritta al n. 266/80 reg. soc. del Tribunale S. Maria C.V.
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00947370615

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 26 febbraio 1990 alle ore 11,30 in Caserta località Centurano P.co dei Pini presso l'ufficio vendite della società, ed in mancanza, il giorno 27 febbraio 1990, stessa ora e luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;
2. Bilancio al 31 dicembre 1989 e deliberazioni relative;
3. Varie ed eventuali.

L'intervento all'assemblea è regolato dalle norme di legge e di statuto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 dott. Francesco Coppola

S-716 (A pagamento).

FINANZIARIA MIRABELLA - S.p.a.

Sede sociale in Napoli, via E. Pessina, 30
 Capitale sociale L. 7.900.000.000
 versato L. 4.900.000.000

Iscritta al n. 1979 reg. società del Tribunale di Napoli
 Partita I.V.A. n. 03846600637
 Codice fiscale n. 00937830610

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 26 febbraio 1990 alle ore 13 in Castel Volturno, località Pinetamare presso gli uffici amministrativi, ed in mancanza, il giorno 27 febbraio 1990, stessa ora e luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;
2. Bilancio al 31 dicembre 1989 e deliberazioni relative;
3. Varie ed eventuali.

L'intervento all'assemblea è regolato dalle norme di legge e di statuto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 dott. Michelangelo Pepe

S-717 (A pagamento).

I.C.E.M. - S.p.a.

Immobiliare Costruzioni Edilizia Moderna

Sede sociale in Aversa, via Modigliani, 36
 Capitale sociale L. 1.000.000.000

Iscritta al n. 266/80 reg. società del Tribunale S. Maria C.V.
 Partita I.V.A. n. 00947370615

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria il giorno 27 febbraio 1990 alle ore 14 in Castelvolturno Pinetamare, viale della Acacie presso l'ufficio amministrativo della società ed in mancanza il giorno 28 febbraio 1990 stessa ora e luogo in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione per incorporazione della «I.C.E.M. S.p.a.», con sede alla via Modigliani n. 36, in Aversa, «Finanziaria Mirabella S.p.a.», con sede in Napoli, alla via E. Pessina n. 30, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali quali risultano dai bilanci al 31 dicembre 1989;
2. Deliberazioni relative e conferimenti di poteri.

L'intervento all'assemblea è regolato dalle norme di legge e di statuto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Francesco Coppola

S-718 (A pagamento).

EDILPINETA - S.p.a.

Sede sociale in Napoli alla via E. Pessina n. 30

Capitale sociale L. 4.000.000.000

Iscritta al n. 1798/75 reg. soc. del Trib. di Napoli

Tel. (081) 5093849

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03421000633

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria il giorno 27 febbraio 1990 alle ore 15,30 in Castel Volturno, località Pinetamare, presso gli Uffici Amministrativi, ed in mancanza, il giorno 28 febbraio 1990, stessa ora e luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione per incorporazione della «Edilpineta - S.p.a.» con sede in Napoli, alla via E. Pessina n. 30, nella «Finanziaria Mirabella - S.p.a.», con sede in Napoli alla via E. Pessina n. 30, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali, quali risultanti dai bilanci al 31 dicembre 1989;

2. Deliberazioni relative e conferimenti di poteri.

L'intervento all'assemblea è regolato dalle norme di legge e di statuto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Cristoforo Coppola

S-719 (A pagamento).

EDILMAR - S.p.a.

Sede sociale in Napoli alla via E. Pessina n. 30

Capitale sociale L. 5.000.000.000

Iscritta al n. 3285/81 reg. soc. del Trib. di Napoli

Tel. (081) 5093849

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03518900638

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria il giorno 27 febbraio 1990 alle ore 17 in Castel Volturno, località Pinetamare, presso gli Uffici Amministrativi, ed in mancanza, il giorno 28 febbraio 1990, stessa ora e luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione per incorporazione della «Edilmar - S.p.a.» con sede in Napoli, alla via E. Pessina n. 30, nella «Finanziaria Mirabella - S.p.a.», con sede in Napoli alla via E. Pessina n. 30, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali, quali risultanti dai bilanci al 31 dicembre 1989;

2. Deliberazioni relative e conferimenti di poteri.

L'intervento all'assemblea è regolato dalle norme di legge e di statuto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Ruotolo Umberto

S-720 (A pagamento).

FINANZIARIA MIRABELLA - S.p.a.

Sede sociale in Napoli alla via E. Pessina n. 30

Capitale sociale L. 7.900.000.000 versato L. 4.900.000.000

Iscritta al n. 1979/82 reg. soc. del Trib. di Napoli

Tel. (081) 5093849

Codice fiscale n. 00937830610 partita I.V.A. n. 03846600637

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria il giorno 27 febbraio 1990 alle ore 18,30 in Castel Volturno, presso l'Ufficio Amministrativo, ed in mancanza, il giorno 28 febbraio 1990, stessa ora e luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Fusione per incorporazione delle società «Edilmar - S.p.a.», «I.C.E.M. - S.p.a.» nella «Finanziaria Mirabella - S.p.a.» sulla base delle situazioni patrimoniali di tutte le società quali risultanti dai bilanci al 31 dicembre 1989;

2. Nuova denominazione sociale;

3. Modifica oggetto sociale;

4. Aumento del capitale sociale;

5. Approvazione nuovo statuto sociale;

6. Deliberazioni relative e conferimento dei poteri.

L'intervento all'assemblea è regolato dalle norme di legge e di statuto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Michelangelo Pepe

S-721 (A pagamento).

WELLCOME ITALIA - S.p.a.

Sede in via del Mare n. 36, Pomezia (Roma)

Capitale sociale L. 2.550.000.000 interamente versato

Iscritta presso la Canc. comm. del Trib. di Roma

al n. 414/1956 fasc. - Codice fiscale n. 00407630581

I soci della suddetta società sono convocati in assemblea ordinaria in Roma, via Giuseppe Tomassetti n. 5, per il 26 febbraio 1990, ore 10 in prima convocazione e, occorrendo una seconda convocazione, per il 28 febbraio 1990, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Bilancio al 31 agosto 1989 e relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;

Destinazione dell'utile d'esercizio;

Nomina del Consiglio di amministrazione;

Remunerazione amministratori;

Altre deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

I soci che desiderino intervenire all'assemblea dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale o presso la sede di Roma, della Banca Commerciale Italiana, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Pomezia, 1 febbraio 1990

p. Il Consiglio di amministrazione
L'amministratore delegato: dott. Feriano Banci

S-722 (A pagamento).

INTERFIDI - S.p.a.

Sede in Milano
Capitale sociale L. 4.990.000.000 interamente versato
Iscritta al n. 268847 del reg. del Tribunale di Milano

I signori azionisti sono convocati in assemblea per il giorno 28 febbraio 1990 alle ore 16 in Piacenza, corso Vittorio Emanuele n. 36 ed, occorrendo in seconda convocazione per il giorno successivo, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 1989;
2. Rinnovo del Consiglio di amministrazione per scadenza dei termini del mandato.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea abbiano depositato i titoli azionari, in virtù dei quali abbiamo diritto a voto, presso la cassa sociale.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Agnelli Gianfranco

S-726 (A pagamento).

IFIN - S.p.a.

Sede in Milano
Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato
Iscritta al n. 281154 del reg. del Tribunale di Milano

I signori azionisti sono convocati in assemblea per il giorno 28 febbraio 1990 alle ore 18 in Piacenza, corso Vittorio Emanuele n. 36 ed, occorrendo in seconda convocazione per il giorno successivo, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 1989.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea abbiano depositato i titoli azionari, in virtù dei quali abbiamo diritto a voto, presso la cassa sociale.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il consigliere: Agnelli Gianfranco

S-727 (A pagamento).

HEWLETT-PACKARD ITALIANA - S.p.a.

Sede in Cernusco sul Naviglio (Milano), via G. Di Vittorio, 9
Capitale sociale L. 7.000.000.000 interamente versato
Iscritta alla Cancelleria del Tribunale di Milano
n. 123080 reg. soc., 3160 Vol., 30 fasc.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, che si terrà presso la sede sociale, il giorno 28 febbraio 1990 alle ore 9 in prima convocazione, ed il giorno 7 marzo 1990 nello stesso luogo ed alla stessa ora in eventuale seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame del bilancio al 31 ottobre 1989 e delle relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale e deliberare relative.

Le azioni dovranno essere depositate ai sensi di legge presso la sede sociale o presso la Banca Commerciale Italiana, sede di Milano.

p. Il Consiglio di amministrazione
L'amministratore delegato: Alfredo Scarfone

S-729 (A pagamento).

LAMFOR - S.p.a.

Sede legale in Roma, via Giosué Borsi, 5
Capitale sociale L. 5.250.000.000 interamente versato
Iscritta alla cancelleria del Tribunale di Roma al n. 3463/75 del reg. soc.

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea straordinaria per il 26 febbraio 1990 in prima convocazione alle ore 9,30 in Roma via Abruzzi, 3 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 5 marzo 1990 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Finanziamento della società;
2. Eventuale aumento di capitale sociale;
3. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea valgono le norme di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. ing. Franco Montagnani

S-730 (A pagamento).

NICHIKOSAN ITALIANA - S.p.a.

Sede in Roma, via Propaganda, 16
Capitale sociale L. 400.000.000 interamente versato
Tribunale di Roma fasc. n. 3442/75
Codice fiscale n. 02202380586 - Partita IVA n. 01036381000

I signori soci sono convocati il giorno 26 febbraio 1990, alle ore 16 presso la sede sociale in Roma, via di Propaganda Fide, 16, per deliberare in merito al seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina Collegio sindacale e conseguenziali.

Una eventuale seconda convocazione resta sin d'ora stabilita per il giorno 27 febbraio alle ore 16 nello stesso luogo.

Roma, 24 gennaio 1990

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Yabumoto Hisao

S-731 (A pagamento).

AGRICOLTURA NUOVA - S.p.a.*(in liquidazione)*

Sede Cellole di Sessa Aurunca (Caserta)
Tribunale di S. Maria Capua Vetere n. 88/69 reg. soc.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Roma, presso gli uffici della Finam S.p.a. via Abruzzi, 3 per il giorno 28 febbraio 1990 alle ore 11 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda, per il giorno 7 marzo 1990 alle ore 11 stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Adempimenti ex art. 2364 Codice civile;
2. Determinazione del compenso spettante al liquidatore.

Per l'intervento in assemblea valgono le vigenti disposizioni di legge.

Il liquidatore: dott. Renato D'Urso.

S-732 (A pagamento).

AVON COSMETICS - S.p.a.

Sede in Olgiate Comasco (Como), via XXV Aprile, 15
Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato
Tribunale di Como, registro società n. 6422

L'assemblea ordinaria degli azionisti è convocata per il giorno 27 febbraio 1990 alle ore 15 in Olgiate Comasco (Como), via XXV aprile, 15 o, in seconda convocazione, per il giorno 28 febbraio 1990, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame della relazione del Consiglio di amministrazione e del rapporto del Collegio sindacale al bilancio chiuso al 31 dicembre 1989;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1989 e delibere conseguenti;
3. Reintegrazione del Collegio sindacale;
4. Varie ed eventuali.

Potranno partecipare all'assemblea gli azionisti le cui azioni siano state depositate, almeno cinque giorni prima della data dell'assemblea, presso la sede sociale o presso la Citibank di Milano.

Olgiate Comasco, 1 febbraio 1990

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Dario Lourenco

S-734 (A pagamento).

AVON COSMETICS - S.p.a.

Sede in Olgiate Comasco (Como), via XXV Aprile, 15
Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato
Tribunale di Como, registro società n. 6422

L'assemblea ordinaria degli azionisti è convocata per il giorno 27 febbraio 1990 alle ore 16 in Olgiate Comasco (Como), via XXV aprile, 15 o, in seconda convocazione, per il giorno 28 febbraio 1990, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti ex art. 2446 Codice civile;
2. Aumento del capitale sociale;
3. Modifiche statutarie;
4. Varie ed eventuali.

Potranno partecipare all'assemblea gli azionisti le cui azioni siano state depositate, almeno cinque giorni prima della data dell'assemblea, presso la sede sociale o presso la Citibank di Milano.

Olgiate Comasco, 1 febbraio 1990

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Dario Lourenco

S-735 (A pagamento).

ROMANA DIESEL - S.p.a.

Sede in Roma, via Casilina, 98
Capitale sociale L. 5.000.000.000
Tribunale di Codice fiscale n. 02629770583

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria, in prima convocazione il giorno 27 febbraio 1990 alle ore 9,30 presso la sede sociale ed occorrendo per il giorno 2 marzo 1990, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasferimento della sede sociale;
2. Trasferimento di talune sedi secondarie;
3. Individuazione e denominazione di due aziende;
4. Varie ed eventuali.

Per la partecipazione all'assemblea le azioni dovranno essere depositate presso la sede sociale e presso la Banca Nazionale del Lavoro, ai sensi di legge.

Il presidente: dott. Massimo Campilli.

S-737 (A pagamento).

WYETH - S.p.a.

Sede in Aprilia, via Nettunense, 90
Capitale sociale L. 3.064.955.500 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Latina reg. soc. n. 4112

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 26 febbraio 1990, ore 12, presso lo studio legale Bisconti in Roma, via Leonida Bissolati n. 76, in prima convocazione ed occorrendo, per il giorno 27 febbraio 1990, stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio e conto profitti e perdite al 31 ottobre 1989; relazione degli amministratori e dei sindaci sul medesimo; deliberazioni relative;
2. Elezione degli amministratori;
3. Varie ed eventuali.

Saranno ammessi in assemblea i soci che depositeranno le azioni nei termini di legge presso le casse sociali e/o presso la Citibank di Roma.

L'amministratore delegato: dott. Carlo Tassini.

S-738 (A pagamento).

FBM - HYDSON ITALIANA - S.p.a.

Sede in Milano, via Donizetti, 48
 Capitale sociale L. 2.970.000.000 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Milano n. 41606
 Codice fiscale n. 00889680153

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede della «Filippo Fochi S.p.a.» in Bologna, via Portanuova n. 3 per il giorno 26 febbraio 1990 alle ore 11,30 in prima convocazione e per il giorno 27 febbraio 1990, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento del capitale sociale e conseguente proposta di modifica dell'art. 4 dello statuto sociale;
2. Proposta di modifica dell'art. 16 dello statuto sociale.

Le azioni dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Milano, 7 febbraio 1990

Il presidente: dott. Gaetano Lazzati.

S-740 (A pagamento).

NUSAM - S.p.a.

Sede in Roma, via A. Depretis, 86
 Capitale sociale L. 26.000.000.000 interamente versato
 Tribunale di Roma reg. soc. n. 10060/85

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Roma, via A. Depretis n. 86, per il giorno 28 febbraio 1990 alle ore 15,30 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Situazione economica e patrimoniale al 15 dicembre 1989; deliberazioni conseguenti;
2. Programma di investimenti e miglioramenti impiantistici Zuccherificio di Celano.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2370 del Codice civile.

Roma, 1° febbraio 1990

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 dott. Alberto Presutti

S-743 (A pagamento).

AMPEX ITALIANA - S.p.a.

Sede in Roma, via Riccardo Gigante, 4/6
 Capitale sociale L. 400.750.000 interamente versato
 Iscritta presso il Tribunale di Roma n. 655/72
 Codice fiscale n. 02362240588

Gli azionisti della Ampex Italiana S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 27 febbraio 1990 alle ore 11 presso lo studio avvocati Macconi, Amoroso e Zanchini in Roma, via XX Settembre n. 1, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:
 Provvedimenti di cui all'art. 2364 del Codice civile.

Parte straordinaria:
 Modifiche dell'art. 2 dello statuto della società.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza e che abbiano depositato le proprie azioni ai sensi di legge presso la sede della società o presso il Credito Romagnolo di Milano.

Qualora l'assemblea non risultasse in numero legale per la prima convocazione, la seconda convocazione resta fin d'ora fissata per il giorno 15 marzo 1990, stesso luogo ed ora.

p. Il Consiglio di amministrazione:
 avv. Mario Amoroso

S-747 (A pagamento).

AUTOADESIVITALIA - S.r.l.

Sede in Grassobbio, via Padergnone, 19
 Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato
 Tribunale di Bergamo reg. soc. n. 6435

L'assemblea straordinaria della società è convocata per il giorno 28 febbraio 1990 alle ore 9,45 presso lo studio del notaio Riccardo Ferrario, via A. Appiani n. 2, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di fusione mediante incorporazione della Autoadesivitalia S.r.l., con sede in Grassobbio (Bergamo), via Padergnone n. 19, capitale versato L. 3.000.000.000, nella 3M Italia S.p.a., con sede in San Marco Evangelista (Caserta), strada statale 87, km. 20,700, capitale sociale versato L. 242.825.000.000, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31 dicembre 1989, mediante annullamento, senza sostituzione, di tutte le quote della società da incorporarsi, per intero di proprietà dell'incorporante;

Deliberazioni relative e conseguenziali.

Milano, 31 gennaio 1990

Il presidente: Carlo Murialdo.

S-749 (A pagamento).

3M ITALIA - S.p.a.

Sede in S. Marco Evangelista (Caserta), S.S. 87, km 20,700
 Capitale sociale L. 242.825.000.000 interamente versato

L'assemblea straordinaria della società è convocata per il giorno 28 febbraio 1990 alle ore 9,30 presso lo studio del notaio Riccardo Ferrario in Milano, via Andrea Appiani n. 2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di fusione mediante incorporazione della Autoadesivitalia S.r.l., con sede in Grassobbio (Bergamo), via Padergnone n. 19, capitale versato L. 3.000.000.000, nella 3M Italia S.p.a., con sede in San Marco Evangelista (Caserta) S.S. 87, km 20,700, capitale versato L. 242.825.000.000, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31 dicembre 1989, mediante annullamento, senza sostituzione, di tutte le quote della società da incorporarsi, per intero di proprietà dell'incorporazione. Deliberazioni relative e conseguenziali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che, ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745 avranno depositato almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza in prima convocazione, le azioni presso le casse sociali o presso la Banca Commerciale Italiana, sede di Milano.

Milano, 31 gennaio 1990

L'amministratore unico: Donald Drew Davis.

S-750 (A pagamento).

RIVOLTA CARMIGNANI - S.p.a.

Sede in Macherio, via Visconti, 5
 Capitale sociale L. 5.000.000.000
 Iscritta al Tribunale di Monza al n. 19407

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso lo studio Pellegatta di Milano, via Manzoni n. 14, per il giorno 27 febbraio 1990, alle ore 18,30, in prima convocazione ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 28 febbraio 1990, ore 18,30, stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 ottobre 1989 e delibere relative ex art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Ai fini dell'intervento in assemblea, gli azionisti dovranno depositare nei termini di legge le azioni presso le casse sociali.

Milano, 1° febbraio 1990

Il presidente: dott. ing. Luigi Rivolta.

S-751 (A pagamento).

PILA - S.p.a.

Sede legale Gressan, Frazione di Pila (Aosta)
 Capitale sociale L. 6.731.000.000 interamente versato
 Tribunale di Aosta n. 341
 C.C.I.A.A. di Aosta n. 22.137
 Codice fiscale 00035130079

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede della Alpila S.p.a., sita in Aosta, via Silvano Lucat n. 2/A, per il giorno 28 febbraio 1990, alle ore 11, in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 5 marzo 1990, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Provvedimenti di cui all'art. 2364 del Codice civile.

Parte straordinaria:

1. Proposta integrazione oggetto sociale ed aumento di capitale sociale da L. 6.731.000.000 a L. 9.850.000.000, conseguenti modifiche articoli 2 e 6 dello statuto sociale;
2. Proposta ristesura e riordino formale dello statuto sociale. Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni presso le seguenti banche: Istituto Bancario San Paolo di Torino, Cassa di Risparmio di Torino, Banca Popolare di Novara o presso la sede della società almeno cinque giorni prima dell'adunanza.

Aosta, 30 gennaio 1990

Il presidente del Consiglio: Cesare Bordon.

S-752 (A pagamento).

FONDINVEST RISPARMIO - S.p.a.

Sede in Torino, via Nizza, 150
 Capitale sociale L. 8.000.000.000
 Iscritta al Tribunale di Torino n. 1687/64 registro società
 Partita I.V.A. n. 04617980018

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in prima convocazione per il giorno 27 febbraio 1990, alle ore 11,30, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 28 febbraio 1990, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Istituzione di quattro nuovi fondi comuni di investimento di diritto italiano denominati: Triangolo «A», Triangolo «C», Triangolo «S», Lira Casa;
2. Approvazione dei regolamenti relativi;
3. Modifiche ai regolamenti di Fondinvest 1, Fondinvest 2, Fondinvest 3;
4. Varie ed eventuali.

Hanno diritto di intervento all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

p. Il Consiglio di amministrazione
 L'amministratore delegato: Vincenzo Curatella

S-756 (A pagamento).

OLEODOTTI NORD EST - S.p.a.

Sede in Ravenna, via Trieste, 383
 Capitale sociale L. 6.612.000.000 interamente versato
 Tribunale di Ravenna registro società n. 7287/107637
 Codice fiscale n. 03601500154

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 6 marzo 1990, ore 12 in Roma, presso gli uffici dell'Agip Petroli S.p.a., via Laurentina n. 449, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 14 marzo 1990, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e dei revisori contabili indipendenti al bilancio al 31 dicembre 1989;
2. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 1989 e deliberazioni relative;
3. Determinazione compenso per gli amministratori.

Ravenna, 29 gennaio 1990

Il presidente: dott. Augusto Piccinini.

S-757 (A pagamento).

SOCIETÀ ADRIATICA MEDICINALI - S.p.a.

Sede Treviso, via F.lli Bandiera, 9/11
 Capitale sociale L. 8.000.000.000 interamente versato
 Iscritta al n. 1817 registro società del Tribunale di Treviso
 Partita I.V.A. n. 00177640265

I signori azionisti sono invitati a partecipare all'assemblea generale ordinaria della società indetta per il giorno 28 febbraio 1990, ore 10, presso la sede sociale ed, occorrendo in seconda convocazione per il giorno 15 marzo 1990, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 ottobre 1989;
2. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;

3. Nomina del Consiglio di amministrazione;
4. Attribuzione compenso al Consiglio di amministrazione;
5. Varie ed eventuali.

Le azioni dovranno essere depositate presso la sede sociale a norma di legge.

Treviso, 30 gennaio 1990

Il presidente: dott. Giavi Marcello.

S-759 (A pagamento).

CIBC EUROLEASING - S.p.a.

Sede in Pondera, via Verdi n. 20
 Capitale sociale L. 998.000.000 interamente versato
 Iscritta al n. 12977 reg. soc. Tribunale di Pisa

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria annuale, per il giorno 28 febbraio 1990, alle ore 11, in Milano, piazza Cavour n. 1, presso lo studio dell'avvocato Valerio Michetti, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 7 marzo 1990, nello stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto del Collegio sindacale;
2. Bilancio al 31 ottobre 1989 e deliberazioni relative.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, abbiano depositato i titoli azionari, in virtù dei quali abbiano diritto a voto, presso la sede sociale ovvero presso il Credito Italiano.

Pontedera, 2 febbraio 1990

p. Il Consiglio di amministrazione
 un amministratore: Leonardo Pagni

S-760 (A pagamento).

ARCA VITA - S.p.a.

Con sede in Verona, Lungadige Cangrande n. 16
 Capitale sociale L. 600.000.000 interamente versato
 Iscritta Tribunale di Verona al n. 24967 reg. soc.
 e al n. 30065 fasc. atti comm.
 Codice fiscale n. 01947090237

I soci sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Verona, Lungadige Cangrande n. 16, alle ore 10 del 27 febbraio 1990 e, occorrendo, una seconda convocazione, alle ore 10 del successivo 28 febbraio 1990, nello stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Conferimento di incarico a società di revisione per la certificazione degli esercizi 1989 - 1990 - 1991;
2. Deliberazione a sensi dell'art. 2389 del Codice civile.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti i quali, iscritti nel libro dei soci, abbiano depositato le proprie azioni nella sede sociale o presso la Banca Popolare Commercio e Industria, sede di Milano, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Il presidente: prof. Vittorio Coda.

S-763 (A pagamento).

CAL-TOS - S.p.a.

Sede in Castelnuovo di Garfagnana (Lucca)
 Capitale sociale L. 2.100.000.000 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Lucca, registro delle società n. 5410
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00208990465

Gli azionisti della Cal-Tos S.p.a., sono convocati in assemblea ordinaria alle ore 15, presso la Gepi S.p.a., via del Serafico n. 200, il giorno 27 febbraio 1990 in prima convocazione, ed, occorrendo, per il giorno 13 marzo 1990, in seconda convocazione, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Operazioni relative al patrimonio;
2. Collegio sindacale;
3. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le proprie azioni ai sensi di legge e di statuto.

p. CAL-TOS - S.p.a.
 Il presidente: dott. Fernando Gajo

S-769 (A pagamento).

EUROKELLER - S.p.a.

Sede in Milano, via Durini n. 2
 Capitale sociale L. 2.000.000.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Aldo Garopalo, Lungotevere dei Mellini, n. 44, Roma, in prima convocazione, per il giorno 25 febbraio 1990, alle ore 11, ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 26 febbraio 1990, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasferimento della sede sociale;
2. Soppressione vecchie filiali ed istituzioni nuove filiali.

Possono intervenire gli azionisti che abbiano depositato, almeno cinque giorni prima, a quello fissato per l'adunanza, le proprie azioni presso la sede sociale.

L'amministratore: Giampiero Gangemi.

S-770 (A pagamento).

FILATURA A PETTINE BAGNOLO - S.p.a.

Sede in Montemurlo, via Riva, n. 40
 Capitale sociale L. 1.240.000.000
 Iscritta al n. 1412 registro società del Tribunale di Prato
 Codice fiscale n. 00444780480

I signori azionisti della società «Filatura a Pettine S.p.a.» sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Montemurlo, via Riva, n. 40, in prima convocazione per il giorno 26 febbraio 1990, ore 10, ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 28 febbraio 1990, stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Rinnovo delle cariché sociali;
Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti aventi diritto ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Pietro Santini

S-771 (A pagamento).

ABB MURATORI - S.p.a.

Sede in Ariccia, via Cancelliera, n. 13/15
Capitale sociale L. 3.300.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Velletri al n. 7762 reg. soc.

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria, presso lo studio del notaio Lezano in Milano, via Vittor Pisani n. 9, in prima convocazione, per il giorno 26 febbraio 1990, ore 17, ed, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 27 febbraio 1990, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di modifica della rt. 4 dello statuto sociale.

Per partecipare all'assemblea le azioni dovranno essere depositate presso la sede sociale oppure presso la società ASEA - BROWN BOVERI S.p.a., in Milano, piazzale Lodi n. 3.

p. Il Consiglio di amministrazione: ing. Carletto Calcia.

S-772 (A pagamento).

G.E.T. - S.p.a.**Gestione Esattorie Tesorerie**

Sede sociale in Pistoia, via Delle Belle n. 7
Capitale sociale L. 1.000.000.000
Iscritta al Tribunale di Pistoia reg. soc. n. 1401
Codice fiscale n. 00141940478

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria ed ordinaria presso la sede sociale, per il giorno 25 febbraio 1990 alle ore 9, ed occorrendo, per il giorno 26 febbraio 1990 alle ore 16,30, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Modifiche degli articoli 9, 10, 15, 17, 18, 24 dello statuto sociale;

Parte ordinaria:

1. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1989; relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;
2. Rinnovo del Consiglio di amministrazione;
3. Determinazione del compenso al Consiglio di amministrazione.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Rondoni Roberto

S-774 (A pagamento).

BMG ARIOLA - S.p.a.

Sede in Roma
Capitale sociale L. 500.000.000

Per il giorno 27 febbraio 1990 alle ore 15,30, in prima convocazione, e per il giorno 1° marzo 1990 alla stessa ora, in seconda convocazione, è convocata l'assemblea dei soci in sede ordinaria della BMG Ariola S.p.a., presso la sede della società in via di S. Alessandro n. 7, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibera sulla destinazione degli utili dell'esercizio chiusi al 30 giugno 1989;
2. Conferma della nomina di un amministratore;
3. Nomina di ulteriori amministratori;
4. Emolumento ed amministratori;
5. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea i signori soci che abbiano depositato i titoli azionari presso la cassa sociale o presso la Banca Nazionale del Lavoro, almeno cinque giorni prima della data dell'assemblea.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
rag. Franco Reali

S-777 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI PISA

Sede in Pisa, piazza Dante n. 1
Patrimonio al 30 novembre 1989 L. 110.604.846.920
Codice fiscale n. 00116480500

I partecipanti al fondo di risparmio partecipativo della Cassa di Risparmio di Pisa sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Pisa, piazza S. Paolo a Ripa d'Arno n. 16, per il giorno 25 marzo 1990, alle ore 9,30 in prima convocazione, ed occorrendo, alle ore 10,30 stesso giorno e luogo in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Comunicazione del presidente: informativa sull'andamento di gestione della Cassa al 31 dicembre 1989;
2. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Parere sulla modifica dell'articolo 34 dello statuto; proposta dal Consiglio di amministrazione.

Possono intervenire all'assemblea coloro che abbiano depositato esclusivamente a tal fine le quote di risparmio partecipativo entro il giorno 16 marzo 1990 presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Pisa o presso le seguenti banche incaricate: Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Milano; Banca Provinciale Lombarda, Bergamo; Banca Popolare di Intra, Milano; Banca Commerciale Italiana, Milano; Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Milano; Monte dei Paschi di Siena, Torino; Banco Ambrosiano Veneto, Milano.

I partecipanti che abbiano depositato le quote in depositi a custodia presso la Cassa di Risparmio in Pisa o le Banche incaricate debbono, per intervenire all'assemblea richiedere ugualmente entro il giorno 16 marzo 1990 il rilascio del biglietto di ammissione all'assemblea stessa.

I partecipanti potranno prendere visione del testo della modifica statutaria proposta dal Consiglio di amministrazione presso la sede della Cassa di Risparmio di Pisa, piazza Dante n. 1.

Il presidente: prof. avv. Fabio Merusi.

S-781 (A pagamento).

ARCALGAS - S.p.a.

Sede in Milano, via Fabio Filzi n. 33
Capitale sociale L. 300.000.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, presso la sede sociale in via Fabio Filzi n. 33 per il giorno 5 marzo 1990 alle ore 11, ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno 6 marzo 1990 alla stessa ora, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame del bilancio al 31 dicembre 1989;
2. Cariche sociali.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni liberi prima di quelli fissati per l'adunanza, abbiano effettuato il deposito, ai fini di legge, dei certificati azionari presso la sede sociale in Milano, via Fabio Filzi n. 33.

L'amministratore unico: rag. Italo Pallaroni.

M-369 (A pagamento).

RIASS REINSURANCE BROKER - S.p.a.

Sede in Milano, via S. Eufemia n. 17
Capitale sociale L. 320.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Milano reg. soc. n. 214741

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 8 marzo 1990 in Milano, via Zenale n. 15 alle ore 15, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione alle ore 15 del giorno 9 marzo 1990 allo stesso indirizzo

Ordine del giorno:

1. Trasferimento della sede sociale e conseguenti modifiche statutarie.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato almeno cinque giorni prima le azioni presso la sede sociale.

Il presidente: dott. Fabrizio Ceriani Sebregondi.

M-370 (A pagamento).

WILD ITALIA - S.p.a.

Sede in Milano, via Quintiliano n. 41
Capitale sociale L. 2.200.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale per il giorno 2 marzo 1990 alle ore 9,30 in prima convocazione, ed occorrendo, per il giorno 3 marzo 1990 alle ore 9,30 in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale; bilancio al 31 dicembre 1989 e deliberazioni relative;
2. Varie ed eventuali.

Si rammenta che, ai sensi dell'articolo 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale o presso il Credito Italiano, Milano.

Milano, 1° febbraio 1990

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Francesco Franceschi

M-373 (A pagamento).

IMMOBILIARE BAGUTTINO - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Bagutta, 3
Capitale sociale L. 297.500.000
Tribunale di Milano, reg. soc. n. 28690/1029/2823
Codice fiscale n. 01700970153

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso lo studio del dott. Cesare Minola, in Milano, via Rugabella, 1, il giorno 28 febbraio 1990, alle ore 18, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 Codice civile.

Mancando il numero legale, l'assemblea si terrà il 19 marzo 1990 stessa ora e luogo.

p. L'amministratore unico: rag. Enzo Ricci.

M-374 (A pagamento).

INTERNATIONAL HARVESTER ITALIANA - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede in Milano, via V. Monti, 8
Capitale sociale L. 2.169.405.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria il giorno 27 febbraio 1990, alle ore 16, presso lo studio del notaio Cavallone in Milano, largo Donegani, 7, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Cambio della denominazione sociale e conseguenti modifiche statutarie.

L'eventuale assemblea di seconda convocazione sarà tenuta il giorno 28 febbraio 1990, stesso luogo ed ora.

Deposito azioni a sensi di legge presso la sede sociale.

Il procuratore: ing. Giorgio Farnetti.

M-376 (A pagamento).

RIVOLTA CARMIGNANI FINANZIARIA - S.p.a.

Sede in Macherio, via Visconti, 5
Capitale sociale L. 720.000.000
Iscritta al Tribunale di Monza al n. 251

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria presso lo studio Pellegatta di Milano, via Manzoni, 14, per il giorno 7 marzo 1990, alle ore 18,30, in prima convocazione, ed in eventuale seconda convocazione, per il giorno 8 marzo 1990, ore 18,30, stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1989 e delibere relative ex art. 2364 Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Ai fini dell'intervento in assemblea, gli azionisti dovranno depositare nei termini di legge le azioni presso le casse sociali.

Milano, 1° febbraio 1990

Il presidente: dott. ing. Luigi Rivolta.

M-377 (A pagamento).

S.I.T. - S.p.a.
Sistemi Informativi per il Terziario
 Sede sociale in Milano, corso Venezia, 47/49
 Capitale sociale L. 500.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 28 febbraio 1990, in prima adunanza, e per il giorno 1° marzo 1990, in seconda adunanza, sempre alle ore 11,30, presso la sede sociale, sala Consiglio, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:
 1. Relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;
 2. Bilancio al 31 dicembre 1989 e deliberazioni relative;
 3. Determinazione del numero e nomina degli amministratori;
 4. Nomina del Collegio sindacale.

Parte straordinaria:
 Delibere ai sensi dell'art. 2447 Codice civile.

Per l'intervento all'assemblea valgono le disposizioni di legge.

Il presidente: rag. Giovanni Bottari.

M-378 (A pagamento).

F.I.L.A.T. - S.p.a.
Finanziaria Industriale Commerciale Latte Affini Torino
(in liquidazione)
 Sede legale sociale in Torino, via Alberto Nota n. 5
 Tribunale di Torino n. 879/40

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 6 marzo 1990, presso lo studio del notaio dott. Bruno Galleano in Torino, via Montecuccoli n. 9, alle ore 11, in prima convocazione, e eventualmente occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 8 marzo 1990, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina dei consiglieri di amministrazione per un triennio di carica, e, in relazione all'art. 21 del vigente statuto sociale, determinazione del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione.

Il liquidatore: ing. Riccardo Pozzoli.

T-116 (A pagamento).

F.I.L.A.T. - S.p.a.
Finanziaria Industriale Commerciale Latte Affini Torino
(in liquidazione)
 Sede legale sociale in Torino, via Alberto Nota n. 5
 Tribunale di Torino n. 879/40

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 6 marzo 1990, presso lo studio del notaio dott. Bruno Galleano in Torino, via Montecuccoli n. 9, alle ore 11, in prima convocazione, e eventualmente occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 8 marzo 1990, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Revoca dello stato di liquidazione deliberato dalla precedente assemblea straordinaria dell'11 novembre 1988.

Il liquidatore: ing. Riccardo Pozzoli.

T-117 (A pagamento).

DEIMOS - S.p.a.
 Sede in Torino, via Prati, n. 2
 Capitale sociale L. 350.000.000
 Tribunale di Torino reg. soc. n. 357/75
 Codice fiscale n. 01769110014

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio notarile dott. Placido Astore, in Torino, corso Duca degli Abruzzi, n. 16, per il giorno 6 marzo 1990, alle ore 18, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 350.000.000 a L. 600.000.000;
 2. Trasferimento della sede sociale;
 3. Modifica degli articoli 2 e 5 dello statuto sociale.

Per l'intervento in assemblea valgono le disposizioni di legge e di statuto ed i signori azionisti devono depositare le azioni presso la sede sociale.

Torino, 29 gennaio 1990

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Franca Bruneri

T-127 (A pagamento).

PAFINA - S.p.a.
 Sede legale in Torino, corso Re Umberto n. 64
 (presso lo studio del dott. comm. Annibale Brunetti)
 Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Torino la n.240/70

I soci sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per lunedì 12 marzo 1990, alle ore 12, presso la Banca Popolare di Novara, sede di Torino, piazza San Carlo, n. 156, per trattare le materie elencate nel sottoriportato

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1989, (stato patrimoniale e conto economico);
 2. Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione sociale;
 3. Rapporto del Collegio sindacale;
 4. Ratifica dell'assegnazione alla riserva ordinaria del soprapprezzo percepito in occasione dell'aumento del capitale a pagamento per l'emissione di azioni ad un prezzo superiore al loro valore nominale.
 5. Ripartizione dell'utile conseguito nell'esercizio 1989, previo assorbimento o meno delle perdite sofferte precedentemente;
 6. Aumento del numero degli amministratori, ai sensi dell'art. 2380 del Codice civile (penultimo comma);
 7. Nomina di consiglieri e determinazione della durata del loro mandato per un periodo inferiore a tre anni;
 8. Determinazione del compenso degli amministratori per il 1990, a carico del conto economico.
 9. Proroga della durata della società e conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto;
 10. Autorizzazione ad acquistare 200 azioni proprie interamente libere, al valore nominale, entro 18 mesi, prelevando la somma da utili netti regolarmente accertati;

Per intervenire all'assemblea i soci dovranno depositare le loro azioni, almeno cinque giorni prima dell'adunanza, presso la sede oppure presso una delle seguenti aziende di credito:

Banca del Gottardo, succursale di Losanna, Banca Popolare di Bergamo, filiale di Torino, Banca Popolare di Novara, sede di Torino, Banca Subalpina, sede di Torino, Banque Cantrade Lausanne S.A., Losanna, Credito Italiano, sede di Torino.

Qualora non si raggiungesse il *quorum* per validamente costituire l'assemblea, è indetta sin d'ora una seconda convocazione per il successivo martedì 13 marzo p.v. alla stessa ora e nel medesimo luogo.

Losanna, 26 gennaio 1990

p. Il Consiglio di amministrazione
Il vice presidente: dott. rag. Angelo Tealdo

T-131 (A pagamento).

HYDRO DRILLING INTERNATIONAL - S.p.a.

Sede in Alessandria, via Teresa Castellani, n. 11
Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
Tribunale di Alessandria reg. soc. n. 6835 vol. 329 fasc. 6394
Partita I.V.A. n. 00447940065

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso lo studio del dott. Carlo Natta, sito in Alessandria, corso Crimea, n. 25, per il giorno 23 aprile 1990, alle ore 18, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Relazione del Collegio sindacale;
3. Bilancio al 31 dicembre 1989 e deliberazione conseguenti;
4. Varie ed eventuali.

Si rammenta che a norma di legge possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato almeno cinque giorni prima le azioni presso la sede sociale. Qualora l'assemblea non risultasse in numero legale, per la prima convocazione, la seconda convocazione, resta fissata per il giorno 24 aprile 1990, ore 11, nello stesso luogo.

Alessandria, 22 gennaio 1990

L'amministratore unico: Francesco Amato.

C-1551 (A pagamento).

COMPAGNIA ITALIANA SIMMONS - S.p.a.

Sede in Milano, via Telesio, n. 2
Capitale sociale L. 780.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in Milano, corso Matteotti, n. 10, presso lo studio legale fondato da Francesco Carnelutti, in prima convocazione, per il 1 marzo 1990, alle ore 15, ed in eventuale seconda convocazione per l'8 marzo 1990, stesso luogo ed ora con il seguente

Ordine del giorno:

1. Ratifica di un consigliere;
2. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni, nei termini di legge presso le casse sociali o presso la Banca Commerciale Italiana sede in Milano.

Il presidente del Collegio sindacale:
Andrea Rittatore Vonwiller

C-1576 (A pagamento).

FONTANA LUIGI - S.p.a.

Sede in Veduggio (Milano), via Piave n. 29
Capitale sociale L. 30.000.000.000 interamente versato
Tribunale di Monza reg. soc. n. 16215

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale, per il 26 febbraio 1990, alle ore 10, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione, il 28 febbraio 1990, stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sul bilancio al 31 ottobre 1989;
2. Bilancio al 31 ottobre 1989 e deliberazioni relative.

Il presidente: cav. del lav. Walter Fontana.

C-1577 (A pagamento).

COMFACTOR - COMMERCIO FACTORING - S.p.a.

Sede in Milano, via Balzarelli, n. 28
Capitale sociale L. 2.000.000.000
Tribunale di Milano reg. soc. n. 204. 602

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria Presso la sede della società per il 7 marzo 1990, alle ore 9, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1989; relazione del Consiglio di amministrazione; relazione del Collegio sindacale; deliberazioni relative;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale scaduti per compiuto triennio.

Il deposito delle azioni dovrà avvenire, a sensi di legge, presso la Banca Nazionale del lavoro o presso le casse sociali.

Li, 5 febbraio 1990

p. Il Consiglio di amministrazione
L'amministratore delegato: dott. Ezio Garbolino

C-1578 (A pagamento).

CENTRAL PARKING - S.p.a.

Sede in Bolzano
Capitale sociale sottoscritto e versato L. 2.000.000.000
Tribunale di Bolzano reg. soc. n. 12507

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Bolzano per il 5 marzo 1990 ad ore 17 in prima convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte Ordinaria:

1. Delibere ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Parte Straordinaria:

1. Proposta di aumento di capitale a L. 5.000.000.000.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

Il presidente: Kurt Eccel.

C-1579 (A pagamento).

IMMOBILIARE RESEGONE - S.p.a.*(in liquidazione)*

Sede in Lecco, via Prealpi, 34
 Capitale sociale L. 395.395.000
 Tribunale di Lecco n. 1914

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso lo studio commerciale dott. Luigi Negri in Lecco piazza degli Affari, 12 per il 9 marzo 1990 alle ore 18 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 12 marzo 1990 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio al 31 dicembre 1989;
2. Relazione dei liquidatori e del Collegio sindacale.

Il bilancio e le relative relazioni sono a disposizione presso lo studio commerciale dott. Luigi Negri piazza degli Affari, 12 Lecco. Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza abbiano effettuato il deposito dei certificati azionari presso la sede sociale.

Li, 31 gennaio 1990

Un liquidatore: dott. Giuseppe Negri.

C-1580 (A pagamento).

A.I.B. - S.p.a.**Alberghi e Imprese Balneari**

Sede Milano, via Soperga, 10
 Tribunale di Milano reg. soc. n. 143856

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il 28 febbraio 1990 in prima convocazione e per il 5 marzo 1990 in seconda convocazione, alle ore 12 in Biella, via C. Colombo, 9, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni a sensi dell'art. 2364 Codice civile.

Deposito delle azioni o presso la sede sociale o presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede centrale di Torino.

Il presidente: Giuseppe Sassone.

C-1581 (A pagamento).

APPARECCHIATURE OLEODINAMICHE**ROSEO CARLO & C. - S.p.a.**

Sede sociale in Modena, via dell'Industria, 21
 Capitale sociale L. 400.000.000 interamente versato
 Tribunale di Modena reg. soc. n. 3575

Il giorno 27 febbraio 1990 alle ore 9 presso lo studio del dott. Benassi Franco in Modena via Canalino, 59, è convocata in prima convocazione, ed occorrendo il 28 febbraio 1990 stessa ora e luogo, in seconda convocazione l'assemblea straordinaria degli azionisti, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifiche agli articoli 3/8/16 dello Statuto sociale;
2. Varie ed eventuali.

Hanno diritto a partecipare all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato i titoli azionari ai sensi di legge.

Il presidente del Collegio sindacale:
 dott. Benassi Franco

C-1582 (A pagamento).

SLIAP LEASING - S.p.a.

Sede in Messina, via Ugo Bassi, 128
 Capitale sociale L. 200.025.000
 Tribunale di Messina reg. soc 6278

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il 7 marzo 1990 alle ore 17,30 in prima convocazione e per il giorno successivo in seconda convocazione alla stessa ora presso il «Royal Palace Hotel» di Messina via T. Cannizzaro Is. 244, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Collegio sindacale sulle attività svolte dalla società dalla data 27 giugno 1989 al 31 gennaio 1990;
2. Varie ed eventuali.

Per partecipare all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le proprie azioni nelle casse sociali almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Li, 1° febbraio 1990

Il Collegio sindacale:
 Smiroldo Maurizio, Smiroldo Antonio Ettore, Micali Giuseppe

C-1587 (A pagamento).

SIMA - S.p.a.

Sede sociale di Puianello di Quattro Castella (Reggio Emilia),
 via Menozzi, 39/A

Capitale sociale L. 6.733.350.000 interamente versato
 Tribunale di Reggio Emilia reg. soc. n. 3695

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale per il 27 febbraio 1990 alle ore 11,15 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il 28 febbraio 1990 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni del presidente del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale al bilancio chiuso al 31 ottobre 1989. Bilancio al 31 ottobre 1989; delibere inerenti e conseguenti;
2. Rinnovo cariche sociali e determinazione dei relativi compensi;
3. Varie ed eventuali.

Si rammenta che possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Li, 29 gennaio 1990

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 rag. Montanari Seriglio

C-1589 (A pagamento).

FINTESSILE BERTO - S.p.a.

Sede in Bovolenta (Padova), via Mazzini n. 11
 Capitale sociale L. 1.250.000.000 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Padova reg. soc. n. 7163

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale per il 30 aprile 1990 alle ore 19 in prima convocazione, ed occorrendo, per il 18 maggio 1990 stessa ora e luogo in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio esecutivo 1989 e delibere conseguenti;
2. Nomina, previa determinazione compenso dell'organo amministrativo e del Collegio sindacale, decaduti per compiuto termine;
3. Varie ed eventuali.

Deposito azioni in termine presso la sede sociale.

Li, 31 gennaio 1990

L'amministratore unico: Berto Olindo.

C-1590 (A pagamento).

FILATURA SAN GABRIELE - S.p.a.

Sede in Bovolenta (Padova), via San Gabriele n. 26
 Capitale sociale L. 670.000.000 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Padova reg. soc. n. 4961

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale per il 30 aprile 1990 alle ore 17,45 in prima convocazione, ed occorrendo, per il 18 maggio 1990 stessa ora e luogo in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio esercizio 1989 e delibere conseguenti;
2. Nomina, previa determinazione compensi del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, decaduti per compiuto termine;
3. Varie ed eventuali.

Deposito azioni in termine presso la sede sociale.

Li, 31 gennaio 1990

Il presidente: Berto Olindo.

C-1591 (A pagamento).

INDUSTRIA TESSILE E. G. F.LLI BERTO - S.p.a.

Sede in Bovolenta (Padova), via Mazzini n. 11
 Capitale sociale L. 4.650.000.000 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Padova reg. soc. n. 15972

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale per il 30 aprile 1990 alle ore 14,30 in prima convocazione, ed occorrendo, per il 18 maggio 1990 stessa ora e luogo in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio esercizio 1989 e delibere conseguenti;
2. Nomina, previa determinazione compensi, del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, decaduti per compiuto termine;
3. Varie ed eventuali.

Deposito azioni in termine presso la sede sociale.

Li, 31 gennaio 1990

Il presidente: Berto Olindo.

C-1592 (A pagamento).

MANIFATTURA CORONA - S.p.a.

Sede in Bovolenta (Padova), via Mazzini n. 9
 Capitale sociale L. 1.870.000.000 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Padova reg. soc. n. 4929

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale per il 30 aprile 1990 alle ore 16 in prima convocazione, ed occorrendo, per il 18 maggio 1990 stessa ora e luogo in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio esercizio 1989 e delibere conseguenti;
2. Nomina, previa determinazione compensi, del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, decaduti per compiuto termine;
3. Varie ed eventuali.

Deposito azioni in termine presso la sede sociale.

Li, 31 gennaio 1990

Il presidente: Berto Olindo.

C-1593 (A pagamento).

SE.RI.TRI. - S.p.a.

Sede in Manerbio (Brescia), via Michele Boninsegna n. 7
 Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Brescia reg. soc. n. 34192

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il 15 marzo 1990 alle ore 10 presso la sede legale della Banca Popolare di Brescia in Brescia, via Leonardo da Vinci n. 74, in prima convocazione, ed occorrendo, per il 16 marzo 1990 stessa ora e luogo in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'articolo 2364 del Codice civile.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, presso il luogo dell'adunanza.

Li, 26 gennaio 1990

Il presidente: dott. Federico Pietrogiorgi.

C-1595 (A pagamento).

NUMBER ONE - S.p.a.

Corte Franca (Brescia), via Provinciale n. 1/b
 Capitale sociale L. 1.800.000.000 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Brescia reg. soc. n. 13221

I signori azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria presso lo studio del dott. Pierluigi Bellini in Orzinuovi (Brescia), via Francesca s.n. per il 14 marzo 1990 alle ore 16, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il 21 marzo 1990 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Rapporto del Collegio sindacale;
3. Bilancio al 31 dicembre 1989 e deliberazioni relative.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato presso la sede della società le loro azioni almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza.

Li, 25 gennaio 1990

Il presidente del Consiglio d'amministrazione:
 Correnti Claudio

C-1596 (A pagamento).

GRASER PIETRO & FIGLI - S.p.a.

Sede sociale in Mussolente, via Vittoria n. 1/c
 Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Bassano del Grappa reg. soc. n. 908

Il giorno 26 febbraio 1990 alle ore 10 in prima convocazione e qualora si rendesse necessario il 28 febbraio 1990 alle ore 10 in seconda convocazione, presso lo studio del dott. Pacifico Busnardo, notaio in Bassano del Grappa, via J. Da Ponte n. 33, è convocata l'assemblea generale straordinaria degli azionisti per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Situazione patrimoniale della società alla data del 1° gennaio 1990;
2. Comunicazione della situazione patrimoniale alla data del 1° gennaio 1990 della società Springrings S.r.l. con sede in Mussolente, via Vittoria n. 1/c;
3. Proposta di fusione della società, per incorporazione nella stessa, della società Springrings S.r.l. con sede in Mussolente;
4. Modalità e condizioni relative, deliberazioni inerenti e conseguenti; delega di poteri per l'esecuzione delle deliberazioni;
5. Varie ed eventuali.

I soci possono farsi rappresentare in assemblea mediante rilascio di opportuna delega scritta e motivata.

Ai sensi dell'articolo 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745 possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima dell'adunanza presso la sede sociale in Mussolente, via Vittoria n. 1/c.

Li, 30 gennaio 1990

L'amministratore unico: Sergio Graser.

C-1597 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI*NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI***Usucapione terreno**

L'avv. Domenico Binetti, procuratore *ad litem* di Andreani Onelia elettivamente domiciliata presso il suo studio in Pesaro, alla via Giordani n. 7, rivendicando la proprietà per maturata usucapione del terreno sito in comune di Gradara e distinto al catasto terreni di detto comune alla particella n. 81, foglio n. 19, mappale n. 7-8 della superficie catastale di Ha 00.01,52 contro gli attuali intestatari i quali risultano tutti di identità, dimora, domicilio e residenza sconosciuti, cita Binoni Giselda o per essa i suoi eredi a comparire innanzi al pretore di Pesaro per l'udienza del 25 giugno 1990, per ivi sentire dichiarare maturata l'usucapione in favore di Andreani Onelia sul bene immobile sopra detto.

Pesaro, 5 dicembre 1989

Avv. Domenico Binetti.

C-1588 (A pagamento).

Il dott. proc. Sergio Scalia ha proposto motivi aggiunti nel giudizio promosso dinanzi al T.A.R. del Lazio, Sezione III (R.G. n. 2291/89; R.S. n. 615/89) contro l'Azienda Autonoma Assistenza al Volo per il Traffico Aereo Generale (A.A.A.V.T.A.G.), Il Ministero dei Trasporti, l'Ufficio di vigilanza sugli atti della A.A.A.V.T.A.G. e nei confronti, inizialmente, di Rosolia Antonino, Sanpaolesi Roberto, Di Giorgio Luciano, Rinaldi Elisa, Zei Alberto, Verdacchi Raffaele e, successivamente, mediante notifica del ricorso per pubblici proclami, rispettivamente sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 240 del 13 ottobre 1989 e sul F.A.L. della provincia di Roma del 10 ottobre 1989, n. 81, nei confronti di tutti gli altri controinteressati al mantenimento degli atti impugnati, indicati nel ricorso e nell'estratto pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* e sul F.A.L., nei limiti specificati.

Il ricorrente ha formulato i seguenti ulteriori motivi di doglianza:

1) quanto alle deliberazioni del Consiglio di amministrazione dall'A.A.A.V.T.A.G. nn. 378 e 379 del 15 dicembre 1988:

A) eccesso di potere nelle forme sintomatiche dell'ingiustizia grave e manifesta, disparità di trattamento, errore sui presupposti, palese contraddittorietà di comportamento, illogicità manifesta, errore nel procedimento anche per l'omesso adeguamento alla osservazioni e censure dell'organo di controllo interno riguardanti la legittimità delle deliberazioni adottate, difetto assoluto di motivazione, travisamento dei fatti, sviamento di potere, violazione del giudicato;

B) violazione degli articoli 3 e 97 della Costituzione nonché dei principi e norme di tema di procedimenti di valutazione e promozione nel settore del pubblico impiego e, in particolare, degli impiegati civili dello Stato; violazione, sotto vari profili, dell'art. 107 del regolamento del personale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1983, n. 279, e dei principi generali stabiliti in materia di accesso alla dirigenza negli enti pubblici non economici dal decreto del presidente della Repubblica 5 dicembre 1987, n. 551, dalle leggi 10 luglio 1984, n. 301 e 8 marzo 1985, n. 72 richiamate nel citato decreto del Presidente della Repubblica;

2) quanto alla deliberazione del Consiglio di amministrazione dall'A.A.A.V.T.A.G., n. 371 del 15 dicembre 1988:

A) eccesso di potere nelle figure sintomatiche della insufficienza, contraddittoria ed incongrua motivazione nonché dell'errore nel procedimento anche in ordine all'omesso adeguamento alle osservazioni e gravi censure dell'organo di controllo interno riguardanti la legittimità della delibera adottata;

B) violazione dell'art. 97 della Costituzione, dei principi in materia di procedimenti di valutazione e promozione nel settore del pubblico impiego, dell'art. 107 del regolamento del personale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1983, n. 279, nonché dei principi generali stabiliti in materia di accesso alla dirigenza negli enti pubblici non economici.

Il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, Sezione III, con ordinanza n. 12 del 15 gennaio 1990, ha autorizzato il ricorrente a provvedere all'integrazione del contraddittorio per mezzo di pubblici proclami mediante inserzione di un avviso riassuntivo, ma esaustivo dei motivi dell'indicazione nominativa dei destinatari.

Roma, 26 gennaio 1990

Avv. Salvatore Orestano.

S-725 (A pagamento).

Il presidente del Tribunale di Padova, in data 15 dicembre 1989, ha autorizzato ai sensi dell'art. 150 del Codice penale civile la notificazione per pubblici proclami dell'atto di citazione con il quale agli attori sigg.ri Trombetta Settimo e Trombetta Silvio hanno convenuto avanti alla Pretura di Padova i sigg.ri: Breggion Maria, Trombetta Angelo, Trombetta Bruna, Trombetta Domenico, Trombetta Giovanna, Trombetta Giovanni, Trombetta Rosa, Pastore Anna, Trombetta Fortunato, Trombetta Giovanna, Trombetta Giovanni Battista, Trombetta Maria, Trombetta Pietro, Trombetta Amabile, Trombetta Anna, Trombetta Giobatta, Trombetta Maria, Trombetta Teresa Antonia, Trombetta Virginio ai quali risultano cointestati nel modo che segue gli appezzamenti di terreno siti nel Comune di Agna e così distinti catastalmente:

partita n. 625, foglio XIII mappali n. 14 e 15 di complessivi ha 0.09.98 a Breggion Maria, Trombetta Angelo, Trombetta Bruna, Trombetta Domenico, Trombetta Giovanna, Trombetta Giovanni e Trombetta Rosa;

partita n. 2581, foglio X, mappali n. 92 e 96 a Pastore Anna, Trombetta Domenico, Trombetta Fortunato, Trombetta Giovanna, Trombetta Giovanni Battista, Trombetta Maria, Trombetta Pietro;

Partita n. 2588, foglio X, mappale n. 94 a Trombetta Amabile, Trombetta Anna, Trombetta Fortunato, Trombetta Giobatta, Trombetta Giovanna, Trombetta Giovanni, Trombetta Maria, Trombetta Pietro, Trombetta Maria, Trombetta Teresa Antonia, Trombetta Virginio, citandoli a comparire avanti alla Pretura di Padova all'udienza del 10 luglio 1990 invitandoli a costituirsi e comparire nei modi e termini di legge ed avvertendo che, in difetto si procederà in loro contumacia per sentir dichiarare che il signor Trombetta Settimo ha acquistato per usucapione la proprietà del terreno catastalmente censita in Comune di Agna, partita n. 2581, foglio X, mappale n. 92 di ha 0.12.38 e partita n. 2588, foglio X, mappale n. 94 di ha 0.09.20, il signor Trombetta Silvio quella del terreno censito in Comune di Agna, partita n. 2581, foglio X, mappali n. 96 di ha 0.22.53 ed in comune quella del terreno sito in Comune di Agna, partita n. 625, foglio XIII, mappali n. 14 e 15 di complessivi ha 0.09.98.

Avv. Wladimiro Pegoraro.

C-1602 (A pagamento).

COMUNE DI LANUVIO (Provincia di Roma)

Con ordinanza in data 8 novembre 1989 il presidente del Tribunale di Velletri ha autorizzato il Comune di Lanuvio a procedere alla notificazione per pubblici proclami ai sensi dell'art. 150 del Codice penale civile, della deliberazione di Consiglio Comunale n. 170 del 23 giugno 1989, divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 59 della legge 10 febbraio 1953, n. 62, con la quale è stato approvato il Piano particolareggiato della Zona Turistico Residenziale.

La deliberazione predetta di notifica a tutti gli interessati al Piano Urbanistico predetto da individuarsi nelle seguenti persone come da Piano particolareggiato:

Masi Agata, Gozzi Luigi, Ricci Alfredo, Ercolani Gastone, Tosti Luigi, Frezza Rodolfo, Magni Maria ed altri, Diamanti Filippo, Del Frate Filippo, Ciccarelli Salvatore, Gozzi Barnaba, Leggeri Caterina, Pizzicarella Nicola ed O., Rossi Margherita, Frezza Ivana, Frezza Rodolfo ed altri, Mariani Stefano, Frezza Liliana, Marcianecchi Ester ed altri, Ilmas S.p.a., Gozzi Giuseppe, Della Bina Vincenzo, Gozzi Gaspare, Colacchi Oscar ed altri, Varesi Valter, Gozzi Maria, Gozzi Anna, Gozzi Raimondo, Gozzi Angelo e Carlo, Volpi Elpidio.

Lanuvio, 1° febbraio 1990

Il sindaco: D'Alessio Romeo.

S-736 (A pagamento).

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegni

Con decreto 15 novembre 1989 il pretore di Alba ha pronunciato su istanza della Ferrero - S.p.a., l'ammortamento dei seguenti assegni, autorizzandone il pagamento dopo quindici giorni (senza opposizione) dalla data della presente pubblicazione:

- n. 805593692 di L. 100.000 del Banco di Sicilia;
- n. 0621190829 di L. 200.000 del Banco di Sicilia;
- n. 0805210440-08 di L. 100.000 del Banco di Sicilia;
- n. 0512047912 di L. 500.000 del Banco di Sicilia;
- n. 0805140496 di L. 200.000 del Banco di Sicilia;
- n. 0808705290 di L. 400.000 del Banco di Sicilia;
- n. 0805607282 di L. 200.000 del Banco di Sicilia;
- n. 0201873483 di L. 300.000 della Banca di Marsala;
- n. 5704984493 di L. 200.000 della Banca del Popolo;
- n. 5704817268 di L. 200.000 della Banca del Popolo;
- n. 5705746290 di L. 200.000 della Banca del Popolo;
- n. 5705652181 di L. 200.000 della Banca del Popolo;
- n. 5705652548 di L. 200.000 della Banca del Popolo;
- n. 0501443983 di L. 200.000 della Banca del Popolo;
- n. 5614717518 di L. 100.000 della Banca del Popolo;

n. 5614717513 di L. 100.000 della Banca del Popolo;
 n. 5615452047 di L. 100.000 della Banca del Popolo;
 n. 5615310459 di L. 100.000 della Banca del Popolo;
 n. 5615310462 di L. 100.000 della Banca del Popolo;
 n. 5615310463 di L. 100.000 della Banca del Popolo;
 n. 5615310464 di L. 100.000 della Banca del Popolo;
 n. 5615310466 di L. 100.000 della Banca del Popolo;
 n. 5704921674 di L. 200.000 della Banca del Popolo;
 n. 5614833893 di L. 100.000 della Banca del Popolo;
 n. 908910847-00 di L. 100.000 della Banca Commerciale Italiana;
 n. 909313119 di L. 100.000 della Banca Commerciale Italiana;
 n. 970713229 di L. 200.000 della Banca Commerciale Italiana;
 n. 970713230 di L. 200.000 della Banca Commerciale Italiana;
 n. 621214739 di L. 200.000 della Banca Sicula.

Avv. Luciano Chiesa.

S-723 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Tivoli con decreto 25 gennaio 1990, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare emesso il 4 gennaio 1990 dalla B.N.L. (Cespe) di Guidonia, serie 287 n. 796947807 di L. 500.000 a favore di Pedone Livia e da me girato.

Per opposizione giorni quindici.

Pedone Livia.

S-745 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Roma con decreto 31 gennaio 1990, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 193524702 di L. 250.000, rilasciato da Peresso Claudio sul banco Banca Nazionale del Lavoro, agenzia Senato di Roma, all'ordine di Miconi Giovanni.

Per opposizione giorni quindici.

Miconi Giovanni.

S-754 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale civile di Roma, in data 13 gennaio 1990, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 506481209 della Banca d'America e d'Italia agenzia D, intestato a De Masi Francesco, all'ordine Camilla Sibia per L. 350.000.

Per l'opposizione giorni quindici.

Edoardo Toraldo.

S-761 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Con decreto del pretore di Ciriè del 19 dicembre 1989 è stato pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare di L. 741.000, trasferibile n. 484663579 emesso il 15 novembre 1989 dalla Banca Commerciale Italiana, filiale di Rivarolo Canavese a favore del signor Pepe Maurizio.

Termine di opposizione quindici giorni.

Avv. Santo Fontanazza.

T-118 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Torino, in data 9 gennaio 1990, ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni circolari:

1) assegno circolare n. 623084212 di L. 366.000, Istituto Bancario S. Paolo di Torino datato 15 dicembre 1989 non girato;

2) assegno circolare n. 623084211 di L. 1.000.000, Istituto Bancario San Paolo di Torino, emesso il 15 dicembre 1989 non girato;

3) assegno circolare n. 623084209 di L. 100.000 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, datato il 15 dicembre 1989 non girato;

4) assegno circolare n. 623084210 di L. 1.000.000 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino emesso il 15 dicembre 1989, non girato tutti a favore di Mangione Rosario da FF.SS..

Autorizza il pagamento dopo trascorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione, purché nel frattempo non venga fatta opposizione.

Mangione Rosario.

T-123 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Torino in data 11 gennaio 1990 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 177.852.668 di L. 2.000.000 sul c/c 451381/40 intestato a Secchi Egidio della Banca Cassa di Risparmio di Torino, agenzia di Druento a firma di Casale Abilio.

Autorizza il pagamento dopo trascorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione, purché nel frattempo non venga fatta opposizione.

Torino, 29 gennaio 1990

Casale Abilio.

T-125 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Torino, con decreto 3 gennaio 1990, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare serie C n. 1200192148/12 emesso il 2 novembre 1989 dall'agenzia di San Mauro Torinese della Cassa di Risparmio di Torino per L. 14.009.757 a favore di Demo Luigi, autorizzandone il pagamento trascorsi quindici giorni dalla presente pubblicazione, salvo opposizione.

p. Cassa di Risparmio di Torino:
 Maria Paola Gaspardo Moro

T-132 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Torino in data 3 gennaio 1990 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 391630966 di L. 242.970 emesso il 29 maggio 1989 sul c/c n. 102800 intestato alla Ditta Castellina S.r.l. della Banca Istituto Bancario San Paolo di Torino - agenzia n. 23 Torino all'ordine di Esposito Raffaele. Autorizza il pagamento dopo trascorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione, purché nel frattempo non venga opposizione.

Petrungaro Benilde.

T-134 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Torino, in data 20 gennaio 1990, ha pronunciato l'ammortamento di un assegno bancario avente n. 178015425 tratto sul c/c n. 843133/09 emesso dalla Cassa di Risparmio di Torino agenzia di Grugliasco (Torino), tale assegno era intestato al sig. Ferrara Luigi, rilasciato da Santarella Francesco, non era girato, data imprecisata, ed aveva l'importo di L. 930.000.

Autorizza il pagamento dopo trascorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione, purché nel frattempo non venga fatta opposizione.

Torino, 16 gennaio 1990

Santarella Francesco.

T-135 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Taranto con decreto n. 15389/89 del 14 dicembre 1989 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario tratto sulla Banca Popolare di Taranto filiale di Martina Franca n. 7756604/11 dell'importo di L. 5.153.000 a firma Magno Leonardo e a favore di Caroli Giustino, autorizzandone il pagamento decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione del decreto di cui sopra sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché nel frattempo non sia stata proposta opposizione.

Taranto, 18 dicembre 1989

Avv. Gianfranco Chiarelli.

C-1553 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Catanzaro con decreto del 4 ottobre 1989 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 17861675202 della Banca Nazionale del Lavoro di Catanzaro dell'importo di L. 600.000 intestato a Hotel President Silvi Marina Terano a firma di Cicone Emma Anna Rita ed emesso in data 23 giugno 1988.

Termine opposizione quindici giorni dalla pubblicazione.

Catanzaro, 18 dicembre 1989

Il cancelliere: (firma illeggibile).

C-1555 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il 2 dicembre 1989 il pretore di Sora ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno n. 200716 di L. 2.730.000 tratto a Sora il 28 novembre 1988 sul c/c n. 576 intestato a Rizzo Pasquale presso il Credito Commerciale Tirreno, agenzia di Ascea Marina all'ordine del sig. Di Nicuolo Antonio, disponendone il pagamento decorsi trenta giorni dalla pubblicazione purché nel frattempo non intervengano opposizioni.

Il cancelliere: (firma illeggibile).

C-1557 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Caltanissetta, con decreto del 15 gennaio 1990 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare serie F/6 n. 22169798 emesso il 18 dicembre 1989 dall'Istituto di Credito delle Casse Rurali ed Artigiane di Roma di L. 12.000.000, trasferibile, in favore di Sciascia Pietro, autorizzandone il pagamento decorsi quindici giorni dalla presente pubblicazione ai sensi della legge sull'assegno circolare.

Avv. Mario Sardo.

C-1558 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Perugia in data 21 dicembre 1989 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare emesso dalla Banca Popolare di Todi in data 16 agosto 1989 tratto da Istituto Centrale Banche Popolari Italiane all'ordine di Radio Onda Libera S.r.l., recante n. 06.17.305.598 per importo di L. 760.000.

Opposizione quindici giorni.

p. Radio Onda Sabina: Zucchini Giuliano.

C-1559 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Busto Arsizio, Sezione distaccata di Gallarate, con decreto in data 4 dicembre 1989 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni bancari:

1) n. 324167730 di L. 600.000, tratto sulla Cariplo di Fagnano Olona, traente sig. Torretta Rosa di Fagnano Olona, via S. Giovanni n. 26, c/c n. 3258/1;

2) n. 4823271016 di L. 3.185.000, tratto sul Banco di Roma, agenzia di Busto Arsizio, traente la ditta Blue Sunshine S.a.s., corr. in Busto Arsizio, via dell'Acqua, c/c 12811, autorizzandone il pagamento dopo quindici giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, salvo opposizione nei modi di legge.

Dott. Cesare Peroni.

C-1562 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Milano con proprio decreto del 16 dicembre 1989 ha pronunciato ammortamento dei seguenti assegni circolari:

1) n. 55/0184680 per L. 10.000.000 tratto il 27 ottobre 1989 sulla Banca Popolare di Novara ed intestato a Bianchi Casa S.p.a. corrente in Milano a via Boccaccio n. 15/A;

2) n. 0704413819 per L. 10.000.000 tratto il 27 ottobre 1989 sul Banco di Desio ed intestato a Bianchi Casa S.p.a. corrente in Milano a via Boccaccio n. 15/A.

Lo stesso ha poi autorizzato il pagamento dei predetti titoli dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana purché nel frattempo non venga proposta opposizione del detentore.

Gallarate, 19 gennaio 1990

Avv. Antonino Fazio.

C-1563 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Busto Arsizio Livio Rossi, su ricorso per ammortamento di assegno bancario ex art. 69 regio decreto 21 dicembre 1932, n. 1736 promosso da: Marcoppido Biagio con l'avv. Livio Rossi con ricorso depositato in data 8 gennaio 1990 letto l'art. 69 regio decreto 21 dicembre 1932, n. 1736, pronuncia l'ammortamento dei seguenti assegni bancari:

1) assegno n. 1100927437/12 Comit agenzia di Busto A. di L. 160.000;

2) assegno n. 0558912031/02 e assegno n. 0558912028/12 Banca Pop. di Lecco, agenzia di Castellanza di L. 595.000 cadauno;

3) assegno n. 0420539667.02 Cariplo agenzia di Legnano di L. 178.500;

4) assegno n. 01/10628047 Banca Anonima di Credito agenzia di Torino di L. 336.770;

5) assegno n. 0155609436, Credito Varesino agenzia di Busto Arsizio di L. 297.500, autorizza il pagamento di detti assegni dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché nel contempo non sia stata proposta rituale opposizione dal detentore.

Busto Arsizio, 12 gennaio 1990

Il direttore di cancelleria: D'Alba dott. Onofrio.

C-1564 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Cagliari con decreto del 20 maggio 1989 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 83966412 di L. 600.000 tratto da Milani Giovanna sul c/c n. 11776/30 della Cassa Risparmio Roma, agenzia Lido di Roma all'ordine di Cima di Pietrucci R. e C. S.a.s.

Opposizione quindici giorni.

Avv. Franco Eusebi.

C-1585 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Mantova con decreto del 18 gennaio 1990 ha dichiarato l'ammortamento di un assegno circolare n. 07/14047463 emesso dalla Banca Popolare di Verona agenzia Montecchia di L. 2.333.491 datato 8 novembre 1989 intestato alla Claipa S.r.l. di Mantova.

Per opposizione quindici giorni.

p. Soc. Claipa Contesi: geom. Ferdinando.

C-1599 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Lonigo con decreto del 16 gennaio 1990 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare libero serie H n. 0771.686.580 emesso il 17 gennaio 1989 dalla Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza e Belluno agenzia di Lonigo, per delega dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane, all'ordine di Schiavoi Rino per L. 4.500.000, autorizzando l'istituto emittente al rilascio del duplicato trascorsi quindici giorni dalla data della presente pubblicazione salvo opposizione del detentore.

Schiavoi Rino.

C-1600 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Valdagno (Vicenza) con decreto del 23 gennaio 1990 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 06/17733977 serie 06 dell'importo di L. 1.000.000 emesso dalla Banca Popolare Vicentina succ. di Valdagno all'ordine di Antoniazzi Maddalena, autorizzando il pagamento trascorsi quindici giorni dalla data della presente pubblicazione salvo opposizione del detentore.

Antoniazzi Maddalena.

C-1601 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Torino, il 20 gennaio 1990 ha pronunciato l'ammortamento delle 46 cambiali emesse a Torino il 29 luglio 1974 dai signori Vocale Umberto e Trotta Libera Maria a favore di Castelluccia Rocco e Biondo Rosa per L. 33.000 ognuna con scadenza mensile dal 18 agosto 1974 al 18 maggio 1978, garantite da ipoteca iscritta nei registri immobiliari di Torino ai nn. 13930/1098.

Antonio Monterossi.

T-120 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Torino in data 20 gennaio 1990 ha pronunciato l'ammortamento delle undici cambiali di L. 1.986.000 cadauna emesse a Torino il 30 marzo 1981, scadenti al giorno 30 di ogni mese a partire dal 30 maggio 1981 al 30 marzo 1982, dalla società Fin Immobil S.p.a., con sede in Torino, piazza Statuto n. 15, autorizzandone l'inefficacia dopo trascorsi trenta giorni dalla data di pubblicazione purché nel frattempo non venga fatta opposizione.

Dette cambiali sono intestate al sig. Gardone Alfredo, via Chiesa della Salute n. 78, Torino.

Dott. Alberto Zamparelli, notaio.

T-122 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Moncalieri con decreto in data 5 ottobre 1989, su ricorso della Sipav S.r.l., portatrice di cambiale emessa il 13 giugno 1988 di L. 5.000.000, emessa da Cianfanelli Orlando, residente in viale Marino n. 45, Ciampino e girata da Commerciale Italiana Tevere S.r.l., con sede in Roma, via Ugo Da Como n. 7, smarrita, autorizzando il pagamento del titolo decorsi trenta giorni dalla pubblicazione per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e salva opposizione del debitore.

Dott. proc. Alessandra Carozzo.

T-124 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Torino con provvedimento 15 gennaio 1990 ha pronunciato l'ammortamento di n. 19 cambiali garantite da ipoteca iscritta presso la Conservatoria dei registri immobiliari di Torino II in data 13 aprile 1977 ai n. 7330/655 emesse da Petrucci Giuseppe e Miola Adalgisa in data 6 aprile 1977 a favore di Martinelli Giordana, vedova Gherner, dell'importo di L. 520.000 cadauna, con scadenze mensili dal 25 aprile 1977 al 25 ottobre 1978 inclusa.

Torino, 29 gennaio 1990

Avv. Roberto Bruzzo.

T-126 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Torino pronunzia l'ammortamento di n. 18 cambiali decorsi trenta giorni dalla pubblicazione dell'estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, salvo opposizione del detentore, emesse in data 19 febbraio 1985 con scadenza mensile dal 31 marzo 1985 per L. 1.500.000 cadauna dai signori Giorgio Antonio e Rosa Grazia a favore della S.a.s. A.F.I.T. di Papalepore e C. garantita da ipoteca iscritta presso la Conservatoria dei registri immobiliari di Susa in data 20 febbraio 1986 ai n. 747.68.

Torino, 17 gennaio 1990

Condipodero Linda.

T-129 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Messina, con decreto 11 gennaio 1990, ha pronunciato l'ammortamento delle cambiali emesse il 2 marzo 1983 da Sorrenti Antonino e De Falco Letteria all'ordine Crifò Gaspare, di L. 934.000 ciascuna, con scadenza a quattro mesi data, dodici mesi data, quattordici mesi data, diciotto mesi data e trentasei mesi data, sulle quali risulta annotata iscrizione ipotecaria alla Conservatoria dei registri immobiliari di Messina in data 9 marzo 1983, n. 5726 d'ordine e n. 296 di formalità.

De falco Letteria.

C-1554 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Borgomanero con decreto del 10 novembre 1989 ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti vaglia cambiari:

- 1) vaglia cambiario con bollo di L. 2.000 dell'importo di L. 276.000 con scadenza 13 settembre 1978;
 - 2) vaglia cambiario con bollo di L. 2.000 dell'importo di L. 276.000 con scadenza 13 settembre 1979;
 - 3) vaglia cambiario con bollo di L. 2.000 dell'importo di L. 276.000 con scadenza 13 marzo 1980;
 - 4) vaglia cambiario con bollo di L. 2.000 dell'importo di L. 276.000 con scadenza 13 settembre 1980,
- tutti emessi dai ricorrenti Bioli Giuseppe e Roggi Angela in Albenga il 13 settembre 1975 a favore dell'impresa Sanna Pietro e C. S.a.s. di Albenga, via Dalmazia.

Bioli Giuseppe.

C-1603 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Milano, con decreto 15 gennaio 1990, ha pronunciato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 010/4/20476 emesso dalla Banca di Legnano, sede di Legnano, denominato Marchesani Ruggero e Vignoni Silvana, con un saldo apparente di L. 7.004.090 alla data del 18 novembre 1989.

Opposizione legale entro novanta giorni.

Dott. proc. Enrica Proverbio.

M-375 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Torino, il 29 dicembre 1989, ha pronunciato la inefficacia del libretto di risparmio ordinario al portatore n. 47240/1034531 rilasciato dalla Banca Popolare di Novara, agenzia di città 9 contrassegnato Calabrese Filomena e Caputo Savino e ha autorizzato l'istituto emittente a rilasciare il duplicato del suddetto libretto, trascorsi novanta giorni dalla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Torino, 31 gennaio 1990

Avv. Sebastiano Spallino.

T-130 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Macerata, con decreto in data 7 dicembre 1989, su istanza dei signori Cittadini Luigi e Torregiani Ornella, ha pronunciato l'ammortamento del libretto piccolo risparmio al portatore n. 7051 rilasciato dalla Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata, filiale di Potenza Picena, riportante un saldo di L. 42.000.000, autorizzando il rilascio del duplicato decorso novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica, salvo opposizione.

Macerata, 9 gennaio 1990

Dott. proc. Claudio Fraticelli.

C-1556 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il Tribunale di Mantova, con decreto del 9 gennaio 1990, ha pronunciato l'ammortamento del libretto di risparmio n. 58729/94 emesso dalla Banca di Credito di Suzzara, portante un saldo attivo di L. 12.692.293 intestato a Pollini Ottorino, autorizzando il duplicato dalla data della presente pubblicazione salvo opposizione del detentore.

Avv. Italo Carra.

C-1594 (A pagamento).

Ammortamento titolo azionario

Il presidente del Tribunale di Ravenna, con decreto dell'11 gennaio 1990, ha dichiarato l'ammortamento del certificato azionario n. 98 della società Diora S.p.a. intestato a Muccinelli Virginia.

Il cancelliere: (firma illeggibile).

C-1584 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il Tribunale di Roma, con decreto del 29 gennaio 1990, ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito n. 10647329504 emesso dalla Cassa di Risparmio di Roma a favore di Marocco Elio dell'importo di L. 20.000.000 con scadenza il 7 dicembre 1989.

Per opposizione giorni novanta.

Marocco Elio.

S-741 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Ivrea, su ricorso di Peretto Renata e Milanaccio Irene Eliana, residenti in Carema (Torino), con proprio decreto in data 30 dicembre 1989, ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito n. 7972930, con un credito apparente di L. 25.000.000, contrassegnato Peretto Renata e Milanaccio Eliana,

rilasciato in data 27 aprile 1989 dalla Cassa di Risparmio di Torino, agenzia di Settimo Vittone (Torino) ed ha autorizzato l'istituto emittente a rilasciare alle ricorrenti il duplicato, decorso il termine di giorni novanta dalla data di pubblicazione di un estratto del decreto stesso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, a meno che nel frattempo, non venga fatta opposizione da parte del detentore.

Torino, 25 gennaio 1990

Avv. Raffaele Renzulli.

T-133 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Con decreto in data 10 ottobre 1989, il presidente del Tribunale di Bologna, ha pronunciato l'ammortamento di un certificato di deposito al portatore emesso il 26 giugno 1989, dal Credito Romagnolo, agenzia Saffi, di L. 20.000.000, n. 200450229, con scadenza 27 giugno 1991.

Dichiarazione l'inefficacia trascorsi novanta giorni dalla pubblicazione di estratto nella *Gazzetta Ufficiale*, purché ne frattempo non venga fatta opposizione.

Avv. Giorgio Stegani.

C-1561 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Potenza con decreto del 24 ottobre 1989, ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito bancario al portatore n. 907047, emesso dal Banco di Roma, filiale di Potenza, portante un saldo apparente di L. 5.000.000, autorizzando l'istituto emittente al rilascio del duplicato trascorsi novanta giorni dalla data della presente pubblicazione salvo opposizione del detentore.

Pace Carmela.

C-1583 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Reggio Calabria con decreto del 23 gennaio 1990, ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore n. 1182450.20, rilasciato dal Monte dei Paschi di Siena, filiale di Melito Porto Salvo (Reggio Calabria), a favore di Romeo Giuseppa con un saldo apparente alla data del 30 dicembre 1989, di L. 10.000.000 termine per l'opposizione giorni novanta.

Romeo Giuseppa.

C-1586 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Pavia, con decreto del 23 gennaio 1990, ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito n. 7/2474/B del valore di L. 10.000.000 emesso dalla Banca Nazionale dell'Agricoltura, agenzia di Vidigulfo a Favore di Bolpagni Dino Michele, autorizzandone il pagamento trascorsi trenta giorni dalla data della presente pubblicazione salvo opposizione del detentore.

Avv. Antonio Calabrese.

C-1598 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE
DI COGNOMI E NOMI**

Cambiamento di cognome

I sottoscritti Fattorica Giuseppe e Lunardi Donatella, residenti a Collegno, via Leopardi, n. 11, rendono noto che il procuratore generale della Repubblica in Torino con decreto in data 8 gennaio, ha autorizzato la presente pubblicazione in relazione alla richiesta di cambiamento del cognome del figlio minore «Ficarrotta Andrea», nato a Torino il 23 agosto 1987, in Fattorica in modo tale da risultare «Fattorica Andrea».

Chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione a termini di legge.

Collegno, 30 gennaio 1990

Fattorica Giuseppe - Lunardi Donatella.

T-128 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Con decreto 18 gennaio 1990, il procuratore generale della Repubblica di Bari ha autorizzato la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della domanda con cui la signora Delli Carri Addolorata, nata a Foggia il 15 gennaio 1955, residente in Airasca, via Vigone 20, ha chiesto il cambiamento del proprio nome da «Addolorata» a «Doriana», invitando chiunque vi abbia interesse a presentare le sue opposizioni entro trenta giorni dalla di affissione.

Torino, 30 gennaio 1990

Meneghini Otello.

T-119 (A pagamento).

Cambiamento nome

Con decreto 5 dicembre 1989, il procuratore generale della Repubblica di Torino, ha autorizzato la presente pubblicazione in relazione alla richiesta di Tosi Mario e Ferraris Elena in Tosi per il cambiamento del nome della propria figlia minore Tosi Roberta Daniela nata a Borgomanero il 6 marzo 1973, in quello di «Daniela».

Chiunque può proporre opposizione a termine di legge.

Avv. Giuseppe Razzini.

T-136 (A pagamento).

**RICHIESTE E DICHIARAZIONI
DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA**

(2ª pubblicazione)

Richiesta di dichiarazione di morte presunta

Con ricorso al Tribunale di Reggio Calabria del 20-22 novembre 1989 Saccà Saveria da Villa S. Giovanni ha richiesto la dichiarazione di morte presunta del coniuge Marra Demetrio, nato a Villa S. Giovanni il 9 febbraio 1946 scomparso senza dare più notizie di sé dall'aprile 1975.

Chiunque abbia notizie dello scomparso le faccia prevenire al Tribunale civile di Reggio Calabria.

Saccà Saveria.

C-926 (A pagamento - Dalla G.U. n. 23)

**AVVISI D'ASTA
E BANDI DI GARA**

AVVISI D'ASTA

PROVINCIA DI PARMA

Avviso di vendita immobiliare
(Atto Consiglio Provinciale n. 4/253 del 20 ottobre 1989
esecutivo a sensi di legge)

Il giorno 2 marzo 1990 alle ore 9,30 avrà luogo in Parma, sede Palazzo della Provincia, un esperimento di asta pubblica per la vendita dell'immobile di proprietà della provincia di Parma, già sede della Caserma Carabinieri di Fidenza, a termini del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modifiche ed integrazioni, secondo il metodo di cui all'art. 73, lettera c) dello stesso, e così in previsione di aggiudicazione ad unico e definitivo incanto a favore del concorrente offerente il maggior prezzo in aumento rispetto al prezzo base di L. 700.000.000 oltre all'I.V.A. di legge.

All'aggiudicazione si procederà anche nel caso di partecipazione all'incanto di un sol concorrente.

L'intero complesso è censito al catasto del comune di Fidenza al foglio 103, mappali 389 e 390, categoria B/1 mc. 6942, R.C. 6247.

Il fabbricato è ubicato in Fidenza, via Bacchini, ed ha una superficie complessiva di mq 2478 di cui mq 748 rappresentano l'area coperta mentre mq 535 costituiscono l'area cortilizia e mq 1195 quella ortiva.

L'immobile viene venduto nello stato di fatto e di diritto come posseduto dalla provincia di Parma.

I concorrenti per partecipare alla gara, dovranno produrre:

1) offerta intestata all'amministrazione provinciale di Parma, su carta bollata da L. 5.000, con la indicazione in cifre e in lettere del prezzo oltre all'I.V.A. di legge.

L'offerta sottoscritta dal concorrente dovrà altresì indicare, nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza e numero di codice fiscale.

Qualora a concorrere siano enti dotati di personalità giuridica, l'offerta dovrà recare l'esatta denominazione o ragione sociale dell'ente, quale risulta dai registri della cancelleria del Tribunale o della Camera di commercio, ovvero dall'atto costitutivo, ed il relativo numero di codice fiscale, nonché l'indicazione del nome, cognome, data e luogo di nascita del legale rappresentante;

2) per i soli enti dotati di personalità giuridica, certificato di iscrizione alla cancelleria del Tribunale o alla Camera di commercio di data non anteriore a due mesi dalla data del presente avviso, ovvero per gli Enti che non vi fossero iscritti, copia, certificata conforme all'originale dell'atto costitutivo;

3) cauzione di L. 30.000.000 mediante assegno circolare intestato alla provincia di Parma;

4) deposito in conto spese, soggetto a conguaglio di L. 5.000.000 mediante assegno circolare intestato alla provincia di Parma.

L'offerta dovrà essere racchiusa in busta recante all'esterno la dicitura «Offerta».

Tutti gli altri documenti (certificato della Camera di commercio o della cancelleria commerciale del Tribunale ovvero copia dell'atto costitutivo, cauzione e deposito in conto spese), saranno racchiusi in busta separata recante all'esterno la dicitura «Documenti».

Le due buste sopradette dovranno essere racchiuse in un unico piego da indirizzarsi come segue: Amministrazione provinciale di Parma - Ufficio contratti, piazza Pace n. 1.

Al di sopra dell'indirizzo dovrà esporsi la seguente precisazione: «Offerta asta pubblica vendita immobile già sede della ex Caserma Carabinieri di Fidenza».

Il piego dovrà pervenire a destinazione esclusivamente a mezzo raccomandata postale, espresso entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 1° marzo 1990 e dovrà essere sigillato a ceralacca.

Non saranno ammesse offerte aggiuntive o sostitutive.

Le offerte che pervenissero a destinazione oltre l'anzidetto termine non potranno essere prese in alcun modo in considerazione.

All'apertura dei plichi pervenuti in termine si procederà pubblicamente il giorno 2 marzo 1990, alle ore 9,30, in questa sede dell'amministrazione.

Alla stipulazione dell'atto notarile di compravendita si procederà entro il termine di novanta giorni dall'avvenuta aggiudicazione.

A tale adempimento l'aggiudicatario dovrà prestarsi a semplice richiesta dell'amministrazione previo pagamento dell'intero prezzo.

Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese notarili, nonché quelle di registrazione e altre formalità occorrenti per il perfezionamento del rogito oltre alle spese di pubblicazione dell'avviso d'asta pubblica.

Per quanto possa occorrere ai fini della migliore conoscenza delle modalità per la partecipazione alla gara, gli interessati potranno rivolgersi direttamente all'Ufficio patrimonio dell'amministrazione nelle ore antimeridiane di ogni giorno ferialo.

Il presidente: Magnani.

C-1574 (A pagamento).

PROVINCIA DI PARMA

Avviso di vendita immobiliare
(Atto Consiglio Provinciale n. 8/223 del 26 settembre 1989
esecutivo a sensi di legge)

Il giorno 2 marzo 1990 alle ore 9,45 avrà luogo in Parma, sede Palazzo della Provincia, un esperimento di asta pubblica per la vendita dell'immobile di proprietà della provincia di Parma, già sede della Casa Cantoniera di Varsi, a termini del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modifiche ed integrazioni, secondo il metodo di cui all'art. 73, lettera c) dello stesso, e così in previsione di aggiudicazione ad unico e definitivo incanto a favore del concorrente offerente il maggior prezzo in aumento rispetto al prezzo base di L. 102.400.000 oltre all'I.V.A. di legge.

All'aggiudicazione si procederà anche nel caso di partecipazione all'incanto di un sol concorrente.

L'intero complesso è censito al catasto del comune di Varsi alla partita 1292, foglio 19, mappale 596, superficie mq 870 ed è ubicata sulla strada provinciale della Rocca.

Complessivamente è composto di n. 2 piani. Al piano terreno sono stati ricavati un locale ad uso lavanderia, un locale ad uso autorimessa ed un ampio locale ad uso magazzino-cantina mentre il piano rialzato è formato da un ampio soggiorno, una cucina tinello, tre camere da letto di cui due matrimoniali ed una singola, da un bagno completo e da un corridoio notte con ampio ingresso.

L'immobile viene venduto nello stato di fatto e di diritto come posseduto dalla provincia di Parma.

I concorrenti per partecipare alla gara, dovranno produrre:

1) offerta intestata all'amministrazione provinciale di Parma, su carta bollata da L. 5.000, con la indicazione in cifre e in lettere del prezzo oltre all'I.V.A. di legge.

L'offerta sottoscritta dal concorrente dovrà altresì indicare, nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza e numero di codice fiscale.

Qualora a concorrere siano enti dotati di personalità giuridica, l'offerta dovrà recare l'esatta denominazione o ragione sociale dell'ente, quale risulta dai registri della cancelleria del Tribunale o della Camera di commercio, ovvero dall'atto costitutivo, ed il relativo numero di codice fiscale, nonché l'indicazione del nome, cognome, data e luogo di nascita del legale rappresentante;

2) per i soli enti dotati di personalità giuridica, certificato di iscrizione alla cancelleria del Tribunale o alla Camera di commercio di data non anteriore a due mesi dalla data del presente avviso, ovvero per gli Enti che non vi fossero iscritti, copia, certificata conforme all'originale dell'atto costitutivo;

3) cauzione di L. 5.500.000 mediante assegno circolare intestato alla provincia di Parma;

4) deposito in conto spese, soggetto a conguaglio di L. 2.000.000 mediante assegno circolare intestato alla provincia di Parma.

L'offerta dovrà essere racchiusa in busta recante all'esterno la dicitura «Offerta».

Tutti gli altri documenti (certificato della Camera di commercio o della cancelleria commerciale del Tribunale ovvero copia dell'atto costitutivo, cauzione e deposito in conto spese), saranno racchiusi in busta separata recante all'esterno la dicitura «Documenti».

Le due buste sopradette dovranno essere racchiuse in un unico piego da indirizzarsi come segue: Amministrazione provinciale di Parma - Ufficio contratti, piazza Pace n. 1.

Al di sopra dell'indirizzo dovrà esporsi la seguente precisazione: «Offerta asta pubblica vendita immobile già sede della Casa Cantoniera di Varsi il località «La Rocca».

Il piego dovrà pervenire a destinazione esclusivamente a mezzo raccomandata postale, espresso entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 1° marzo 1990 e dovrà essere sigillato a ceralacca.

Non saranno ammesse offerte aggiuntive o sostitutive.

Le offerte che pervenissero a destinazione oltre l'anzidetto termine non potranno essere prese in alcun modo in considerazione.

All'apertura dei plichi pervenuti in termine si procederà pubblicamente il giorno 2 marzo 1990, alle ore 9,45, in questa sede dell'amministrazione.

Alla stipulazione dell'atto notarile di compravendita si procederà entro il termine di novanta giorni dall'avvenuta aggiudicazione.

A tale adempimento l'aggiudicatario dovrà prestarsi a semplice richiesta dell'amministrazione previo pagamento dell'intero prezzo.

Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese notarili, nonché quelle di registrazione e altre formalità occorrenti per il perfezionamento del rogito oltre alle spese di pubblicazione dell'avviso d'asta pubblica.

Per quanto possa occorrere ai fini della migliore conoscenza delle modalità per la partecipazione alla gara, gli interessati potranno rivolgersi direttamente all'Ufficio patrimonio dell'amministrazione nelle ore antimeridiane d'ufficio.

Il presidente: Magnani.

C-1575 (A pagamento).

BANDI DI GARA**COMUNITÀ MONTANA DEL SAVUTO**

Rogliano

Bando di prequalificazione - Procedura ristretta

La Comunità Montana del Savuto in attuazione della propria deliberazione n. 25 del 29 gennaio 1990 intende affidare in appalto, mediante licitazione da esperirsi tra imprese, raggruppamenti temporanei e consorzi di imprese, ai sensi della legge n. 584/77 e successive modificazioni la realizzazione della strada Medio Savuto-Piano Lago.

1. Ente appaltante Comunità Montana del Savuto, piazza S. Domenico 87054 Rogliano (Cosenza).

2. Appalto da esperirsi mediante licitazione privata da effettuarsi con il sistema di cui all'art. 24, lettera b) legge 8 agosto 1977 n. 584 e successive modificazioni, in base ai parametri di valutazione di seguito elencati che saranno presi in considerazione in ordine decrescente:

- a) valore tecnico dell'opera;
- b) prezzo offerto;
- c) tempo di esecuzione.

I criteri di attribuzione dei punteggi relativi a tali elementi di valutazione saranno precisati nelle lettere di invito.

3. Non sono ammesse offerte in aumento e saranno considerate anomale quelle offerte che superano la media delle offerte ammesse incrementata di sette punti.

4. Oggetto dell'appalto.

4a) Luogo di esecuzione dei lavori: comuni di Marzi, Mangone, Carpanzano, Scigliano, S. Stefano di Rogliano, Pedivigliano.

4b) Descrizione dei lavori: realizzazione della strada di collegamento Medio Savuto-Piano Lago.

4c) Importo a base d'asta: lire settantamiliardi.

4d) L'opera è unitaria. Essa sarà eseguita in due lotti funzionali e così distinti:

1° lotto: dallo svincolo di Piano Lago sulla autostrada Salerno-Reggio Calabria alla bretella per Carpanzano compresa;

2° lotto: dallo svincolo per Carpanzano allo svincolo di Villanova,

il primo lotto è stato finanziato con delibera CIPE del 19 dicembre 1989 per un importo di lire trenta miliardi.

La consegna, l'esecuzione e la stipula del contratto del 2° lotto restano subordinate alla concessione del relativo finanziamento.

5. Termine di esecuzione dell'appalto: i lavori devono ultimarsi in settecento giorni per ciascun lotto salvo il tempo più breve che venisse offerto dall'Impresa rimasta aggiudicataria.

6. Sono ammesse a partecipare alla gara imprese individuali, le imprese in forma di Società commerciali, i consorzi di imprese e le imprese riunite ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge 8 agosto 1977 n. 584 e successive integrazioni e modificazioni, allegando alla domanda di invito copia autentica dell'atto di costituzione dell'associazione di imprese.

7. Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, su carta legale ed in regola con le disposizioni sul bollo al momento vigente in Italia dovranno pervenire esclusivamente a mezzo del servizio postale di Stato all'indirizzo dell'amministrazione come indicato al punto 1 del presente bando entro e non oltre alle ore dodici del *ventiduesimo giorno* della data di invio per la pubblicazione del presente bando alla Gazzetta Ufficiale CEE.

La domanda dovrà essere inviata in plico chiuso con cerelacca e controfirmato sui lembi sul quale dovrà essere apposta la dicitura: «Richiesta di invito per la gara di appalto per la costruzione della strada Medio Savuto-Piano Lago». Dovrà altresì risultare l'indicazione del richiedente con la specifica della capogruppo in caso di riunione di imprese o consorzi di imprese.

8. Il termine ultimo di invio da parte dell'amministrazione delle lettere di invito a presentare offerte è fissato in giorni quaranta a partire dalla data di cui al punto 7.

9. Documenti per l'ammissione alla gara: alla domanda di partecipazione i concorrenti dovranno allegare le seguenti certificazioni e dichiarazioni in bollo, queste ultime sottoscritte con firme autenticate nei modi di legge successivamente verificabili:

a) dichiarazione con sottoscrizione autenticata ai sensi dell'art. 20 4 gennaio 1968, n. 15 o secondo la legislazione del Paese di appartenenza, con la quale l'impresa attesti di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione di cui all'art. 13 della legge 8 agosto 1977, n. 584 e successive modificazioni e integrazioni compresa l'amministrazione controllata;

b) copia autenticata delle dichiarazioni I.V.A. riguardanti gli anni 1986-1988 o per le imprese aventi sede negli Stati della CEE dichiarazioni equivalenti rilasciati dagli Stati di appartenenza;

c) copia autenticata o estratto autenticato dei bilanci degli ultimi tre esercizi 1986-88.

Dagli stessi oppure da idonee documentazioni a parte dovrà risultare che l'impresa singola abbia realizzato negli ultimi tre esercizi, una media annua, in cifra di affari globale ed in lavori per un importo non inferiore a lire settantamiliardi.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese, l'impresa capogruppo mandataria dovrà possedere tale requisito per un importo non inferiore a lire cinquantamiliardi, mentre ciascuna delle imprese mandanti, dovrà possedere tale requisito per un importo non inferiore a lire venticinquemiliardi, e comunque la somma delle cifre d'affari globale ed in lavori per il raggruppamento, non dovrà essere inferiore a lire settantamiliardi.

In caso di consorzio di imprese, almeno una delle consorziate, dovrà possedere una media annua in cifra di affari, globale ed in lavori, per un importo non inferiore a lire cinquantamiliardi, mentre ciascuna delle altre consorziate, dovrà possedere tale requisito, per un importo non inferiore a lire venticinquemiliardi e comunque la somma delle cifre di affari, globali ed in lavori, per le imprese consorziate, non dovrà essere inferiore a lire settantamiliardi:

d) certificazione attestante l'esecuzione di un lavoro analogo per un importo non inferiore a lire cinquantamiliardi.

Nel caso di raggruppamento o consorzio, l'impresa capogruppo dovrà avere eseguito almeno un lavoro analogo di importo non inferiore al 70% dell'importo suddetto ed ogni impresa mandataria dovrà avere eseguito un analogo lavoro di importo non inferiore a lire tredicimiliardi e comunque nell'ambito dei raggruppamenti, la somma dei certificati non dovrà essere inferiore a lire settantamiliardi;

e) certificato di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori ai sensi della legge 10 dicembre 1981, n. 741 art. 7 ultimo comma, è richiesta la categoria 6 prevalente, viste le particolari esigenze tecniche dell'opera da eseguire, sono richieste anche le categorie I (movimenti di terra) - 4 (opere speciali in cemento armato) - e 15 (galleria) tutte per importi illimitati e categorie 19c per seimiliardi.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese o consorzio almeno una delle imprese costituenti il raggruppamento o il consorzio deve da sola, essere iscritta all'A.N.C. per le categorie 1,4,6,15 rispettivamente per importi illimitati e categoria 19c per lire seimiliardi e le altre imprese costituenti il raggruppamento, devono possedere da sole l'iscrizione per importo illimitati alla categoria 6 e per importo non inferiore a lire novemiliardi per le categorie 1,4,15 e per importo non inferiore a lire un miliardo e mezzo per la categoria 19c.

Per le imprese aventi sedi in Stati della CEE, certificazione equivalente, rilasciata dallo Stato di appartenenza;

f) dichiarazione resa ai sensi dell'art. 4 legge 15/68 con la quale il titolare attesti sotto la propria responsabilità di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui all'art. 27 legge 3 gennaio 1978, n. 1, di cui alla legge 646/82 e successive modificazioni e integrazioni e di cui alla legge 936/1982.

La suddetta dichiarazione va resa anche per il direttore tecnico in una con i suoi dati anagrafici.

Per le Società commerciali la dichiarazione va resa coloro i quali detengono la rappresentanza per se stessi, indicandoli con i dati anagrafici per il direttore tecnico, nonchè:

per tutti i soci, se trattasi di Società in nome collettivo;

per tutti gli accomandatari, se trattasi di Società in accomandita semplice;

per tutti gli amministratori muniti di rappresentanza, per tutti gli altri tipi di società.

g) dichiarazione e documenti comprovanti i requisiti di cui all'art. 17, lettere a) e c) e di cui all'art. 18, lettera a), b), c), d), e) della legge 8 agosto 1977, n. 584.

10. Si procederà all'affidamento anche in presenza di una sola offerta purchè ritenuta vantaggiosa per l'amministrazione.

11. L'amministrazione si riserva il diritto di estensione dell'affidamento nei limiti e con le modalità di cui all'art. 12 della legge 3 gennaio 1978, n. 1.

12. Il presente bando viene inviato in data 7 febbraio 1990 all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della CEE.

Il presidente: Avv. Flaminio Micciulli.

S-764 (A pagamento).

AZIENDA MUNICIPALIZZATA IGIENE AMBIENTALE DI PALERMO

Il giorno 15 marzo 1990, alle ore 9, verrà esperita, presso gli Uffici Aziendali di questa amministrazione sita in via dei Cartari n. 19/b Palermo, un'asta pubblica per la fornitura di n. 3 lavacassonetti da 6 mc., Mono Operatore con caricamento laterale, secondo le norme e le procedure di cui alla legge 30 marzo 1981, n. 113.

Importo a base d'asta L. 687.000.000 tutto incluso.

L'asta verrà tenuta per mezzo di offerte segrete da confrontare con l'importo fissato a base d'asta e con i criteri di valutazione tecnica ed economica allegati al Capitolato.

In caso di offerte uguali si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio.

La fornitura verrà aggiudicata, alla Ditta che presenterà, senza alcun limite di ribasso, l'offerta più vantaggiosa per l'amministrazione, in base ai criteri di valutazione tecnica ed economica delle offerte al Capitolato allegati.

L'aggiudicazione, inoltre, potrà ritenersi efficace per i conseguenti riflessi negoziali soltanto dopo la adozione della deliberazione, una volta esperita la gara da parte della Commissione Amministratrice Aziendale, nonchè al rilascio da parte della Prefettura di Palermo, della certificazione prevista dall'art. 2 della legge n. 936 del 23 dicembre 1982.

La ditta provvisoriamente aggiudicataria della gara dovrà effettuare la prova dimostrativa a Palermo e nella data che sarà fissata il giorno stesso della gara.

Detta data sarà fissata in un termine inferiore a quindici giorni solari.

La gara è dichiarata deserta qualora non siano state presentate almeno due offerte.

L'amministrazione si riserva di non aggiudicare la fornitura.

Per potere partecipare all'asta le Ditte concorrenti dovranno fare pervenire all'A.M.I.A. - Ufficio Provveditorato, via dei Cartari n. 19/b - Palermo, esclusivamente a mezzo di raccomandata del servizio postale Statale non oltre le ore 20 del giorno antecedente alla data di celebrazione dell'asta in plico sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, recante sull'involucro esterno la dicitura: «Asta pubblica per la fornitura di n. 3 lavacassonetti da mc. 6, Mono Operatore - Importo a base d'asta L. 687.000.000 I.V.A. compresa», i seguenti documenti:

1) Offerta redatta in carta bollata con l'indicazione riferita espressamente all'asta per la fornitura in oggetto, del ribasso unico percentuale espresso sia in cifre che in lettere.

In caso di discordanza sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'amministrazione.

Dovranno essere indicati sia i prezzi degli autotelai che delle attrezzature.

L'offerta deve essere inserita da sola in apposita busta sigillata con ceralacca, controfirmata sui lembi di chiusura e recante sull'involucro esterno l'indicazione «Offerta per Asta Pubblica per la fornitura di n. 3 lavacassonetti da mc. 6 Mono Operatore».

L'offerta deve essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso da titolare della ditta (o da un suo procuratore munito di regolare mandato, da allegare in originale o in copia autenticata), quanto si tratti di ditta individuale, o dal rappresentante legale quando di tratti di società.

Sono ammesse a presentare offerte, ditte riunite che abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, qualificata capo gruppo la quale esprime offerta in nome e per conto proprio e delle mandanti.

La ditta che partecipa ad un raggruppamento non può concorrere a titolo individuale;

2) Deposito cauzionale provvisorio di L. 29.000.000 da effettuarsi nelle forme di cui all'art. 1 della legge 348 del 10 giugno 1982 e avente validità di tre mesi dalla data di celebrazione della gara;

3) Una dichiarazione in carta bollata con firma autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1985, n. 15, e previa ammonizione di cui all'art. 26 della stessa legge, con la quale il legale rappresentante della ditta dichiara:

a) di avere preso conoscenza dell'oggetto della fornitura nonchè delle norme contenute nel Capitolato Speciale e di avere giudicato l'importo previsto a base d'asta, nel suo complesso remunerativo e tale da consentire l'offerta che si accinge a fare;

b) di non trovarsi in alcuna delle condizioni indicate nella legge n. 575 del 31 maggio 1965, nel testo modificato ed integrato dalla legge n. 646 del 13 settembre 1982, e successive modificazioni, di non essere cioè intervenuti nei suoi confronti, anche in relazione ai famigliari e persone indicate dalla medesima legge, provvedimenti definitivi di misure di prevenzione e di non avere in corso procedimenti per l'applicazione di tali misure;

c) di non avere pendente procedimento per i reati previsti dall'art. 416/bis del Codice penale (associazione di tipo mafioso ex art. 1 legge 13 settembre 1982, n. 646) e di non essere stato condannato per talune di essi;

d) di avere osservato gli obblighi concernenti la dichiarazione ed i conseguenti adempimenti in materia di contribuzioni sociali, previsti dalla legislazione vigente in Italia o del Paese di residenza;

e) di avere osservato gli obblighi concernenti la dichiarazione ed i conseguenti adempimenti in materia di imposte e tasse, secondo la legislazione vigente in Italia o nel Paese di residenza;

f) di non trovarsi in stato di liquidazione di cessazione dell'attività o sottoposta a procedure concorsuali, e che non è stato iniziato, a proprio carico, un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

g) di non avere in corso accertamenti per responsabilità concernenti irregolarità commesse nell'esercizio della propria attività professionale dovuta a errore, negligenza o malafede;

h) l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle in oggetto della gara realizzate negli ultimi tre esercizi;

i) elenco delle principali forniture di lavacassonetti effettuate durante gli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario;

l) la descrizione dell'attrezzatura tecnica, delle misure adottate per garantire la qualità nonché gli strumenti di studio e di ricerca della ditta;

m) i tecnici e gli organi tecnici che facciano o meno parte integrante della ditta e più particolarmente di quelli incaricati dei controlli di qualità;

n) che non sono state rese false testimonianze in merito ai requisiti e condizioni per concorrere alla presente gara.

Inoltre, nella stessa dichiarazione deve essere indicato il numero di codice fiscale e partita I.V.A..

La dichiarazione di cui sopra va sottoscritta dal titolare della ditta, nel caso di ditta individuale, da tutti i soci nel caso di società in nome collettivo, da tutti gli accomandatari nel caso di società in accomandita semplice, e dagli amministratori muniti di rappresentanza per ogni altro tipo di società o consorzio.

Non saranno ammesse alla gara quelle ditte la cui dichiarazione risulti incompleta o non resa nella forma ed in ottemperanza agli artt. 20 e 26 della legge n. 15 del 4 gennaio 1968.

4) Idonee referenze bancarie rilasciate da Istituti bancari che comprovino le capacità finanziarie ed economiche delle ditte concorrenti;

5) Copie dei bilanci o estratti dei bilanci della ditta relativi agli ultimi tre esercizi (1986-1987-1988).

La documentazione di cui al punto 5) va prodotta in originale o in copia fotostatica regolarmente autenticata;

6) Certificato di iscrizione in bollo, di data non anteriore a tre mesi da quella fissata per la celebrazione dell'asta, alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato, se che esercita l'impresa è cittadino italiano o straniero residente in Italia, ovvero nel registro professionale dello Stato di residenza, se straniero non residente in Italia, in tutti gli altri casi la ditta deve produrre un certificato dal quale risulti che l'interessato ha dichiarato, sotto giuramento, di esercitare l'impresa nel Paese in cui è stabilito, indicandone la ragione commerciale e sede;

7) Nei casi in cui la ditta concorrente è una società regolarmente costituita dovrà presentare, inoltre:

a) estratto notarile in bollo della deliberazione dell'organo competente, a norma dell'atto costitutivo e dello statuto, da cui risulti il conferimento al rappresentante della società di tutte le facoltà necessarie per concorrere all'asta e per adempiere a tutti gli incombeni relativi alla aggiudicazione della fornitura;

b) certificato in bollo della Cancelleria del Tribunale competente di data non anteriore a tre mesi da quella fissata per la celebrazione dell'asta, dal quale risulti che la società non si trovi in stato di liquidazione, fallimento e concordato.

Dallo stesso certificato dovrà risultare inoltre, la persona cui è attribuita la legale rappresentanza della società ed i relativi poteri.

Può essere comunque sufficiente che venga prodotto il solo certificato di cui alla lettera b) nei casi in cui la società sia retta da un amministratore unico e nei casi in cui dallo stesso certificato risulti, in maniera inquivocabile, la persona o le persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente la società;

8) Per potere beneficiare delle agevolazioni previste in loro favore delle norme vigenti le società cooperative e loro consorzi dovranno presentare il certificato di iscrizione nell'apposito registro prefettizio;

9) Per le ditte non produttrici, certificato di iscrizione al R.E.C., di data non anteriore a tre mesi da quella fissata per la celebrazione della gara nel settore di attività corrispondente alla fornitura richiesta;

10) Scheda tecnica di valutazione da ritirare all'Ufficio provveditorato dell'Azienda opportunamente compilato e controfirmato.

L'A.M.I.A. fornirà relazione sui criteri di valutazione;

11) Relazione tecnica dettagliata da parte della ditta concorrente come indicato nell'allegato tecnico al capitolato.

Le certificazioni richieste ai punti 6) 7) 8) e 9) possono essere sostituite da valida dichiarazione sostitutiva a firma autenticata resa ai sensi dell'art. 20 della legge n. 15 del 4 gennaio 1968 e previa ammonizione a cui all'art. 26 della stessa legge, con la quale il legale rappresentante della ditta dichiara che la ditta stessa possiede i requisiti di cui ai documenti mancanti.

La ditta aggiudicataria dovrà comunque, dopo la celebrazione della gara ed entro i termini fissati dall'Azienda nell'apposita comunicazione, presentare la documentazione di cui sopra (ossia quella sostitutiva con la dichiarazione a firma autenticata) in originale e in data non anteriore a tre mesi, nonché quella necessaria al rilascio della certificazione antimafia.

È facoltà di questa Amministrazione, ai sensi della lettera f) dell'art. 13 della legge n. 113 del 30 marzo 1981, di accertare direttamente o attraverso un Organismo Ufficiale competente la capacità produttiva di studio e di ricerca della ditta concorrente e sulle misure usate da quest'ultima per controllare la qualità.

La ditta aggiudicataria, successivamente alla celebrazione dell'asta, è tenuta a compilare il modello G.A.P., che sarà inoltrato a cura del Gruppo Provveditorato di questa Amministrazione, e ciò in ottemperanza a precise disposizioni emanate con circolari Prefettizie in applicazione della legge n. 726/82 e successive modificazioni ed integrazioni.

Resta inteso che il recapito del piego in tempo utile rimane ad esclusivo rischio del mittente.

non saranno prese in considerazione offerte recapitate oltre il termine fissato per la loro presentazione, né quelle pervenute non a mezzo raccomandata del servizio postale Statale anche se sostitutive o aggiuntive di offerte precedenti. Non sarà consentita, inoltre, la presentazione di offerta in sede di gara.

Si farà luogo all'esclusione dalla partecipazione all'asta nel caso che manchi o risulti incompleto o irregolare qualcuno dei documenti richiesti.

Gli offerenti sono vincolati alla propria offerta per mesi 9 dalla data della gara.

Parimenti determina l'esclusione il fatto che sia il plico contenente la documentazione, che l'offerta contenuta nell'apposita busta interna non siano debitamente sigillati con ceralacca e controfirmati su tutti i lembi di chiusura, o non contengano sugli involucri esterni le indicazioni richieste.

L'inosservanza anche formale delle norme che regolano la presente asta pubblica, comporta l'esclusione dalla partecipazione alla stessa.

per quanto altro non previsto nel presente avviso, valgono le norme di legge in materia.

Per la descrizione analitica della fornitura di n. 3 lavacassonetti da 6 mc. per le modalità di pagamento, per le caratteristiche tecniche e per le norme che regolano il rapporto contrattuale, si rimanda al capitolato speciale ed all'allegato tecnico, che sono visibili e potranno essere richiesti presso l'Ufficio provveditorato dell'Azienda, via Dei Carteri 19/b - Palermo, nel termine di giorni venti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

In armonia con le direttive C.E.E. il presente bando è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità stessa, il giorno 29 gennaio 1990.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'AMIA - Ufficio Provveditorato, via Dei Carteri, 19/b - Palermo, Tel. 091/333344 - 334880.

Il presidente: Tringali

Il direttore: Maggio.

C-1548 (A pagamento).

AZIENDA MUNICIPALIZZATA IGIENE AMBIENTALE DI PALERMO

Il giorno 15 marzo 1990 alle ore 9 verrà esperita presso gli Uffici Aziendali di questa Amministrazione, sita in via Dei Cartari n. 19/b Palermo, un'asta pubblica per la fornitura di n. 500 cassonetti metallici per r.s.u. tipo Uni sperimentale 9260 da lt. 800, secondo le norme e le procedure di cui alla legge 30 marzo 1981, n. 113.

Importo a base d'asta L. 386.750.000 tutto incluso.

L'asta verrà tenuta per mezzo di offerte segrete, da confrontare con l'importo fissato a base d'asta.

In caso di offerte uguali si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio.

La fornitura verrà aggiudicata alla ditta che presenterà senza alcun limite di ribasso, l'offerta più vantaggiosa economicamente per l'Amministrazione.

L'aggiudicazione, inoltre, potrà ritenersi efficace, per i conseguenti riflessi negoziali, soltanto dopo l'esecutività della deliberazione all'uopo da adottarsi, una volta esperita la gara, da parte della Commissione amministratrice aziendale, nonché al rilascio da parte della Prefettura di Palermo, della certificazione prevista dall'art. 2 della legge n. 936 del 23 dicembre 1982.

La gara è dichiarata deserta qualora non siano state presentate almeno due offerte.

L'Amministrazione si riserva di non aggiudicare la fornitura, in caso di verifiche negative sul cassonetto-campione.

Per poter partecipare all'asta, le ditte concorrenti dovranno far pervenire all'A.M.I.A. - Ufficio Provveditorato, via dei Cartari n. 19/b - Palermo, esclusivamente a mezzo raccomandata del servizio postale statale, non oltre le ore 20 del giorno antecedente alla data di celebrazione dell'asta, in plico sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, recante sull'involucro esterno la dicitura: «Asta pubblica per la fornitura di n. 500 cassonetti metallici per r.s.u. da 800 lt. tipo UNI Sperimentale 9260», i seguenti documenti:

1) offerta redatta in carta bollata con l'indicazione, riferita espressamente all'asta per la fornitura in oggetto, del ribasso unico percentuale espresso sia in cifre che in lettera.

In caso di discordanza sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'Amministrazione.

L'offerta deve essere inserita da sola in apposita busta sigillata con ceralacca, controfirmata sui lembi di chiusura e recante sull'involucro esterno l'indicazione: «Offerta per asta pubblica per la fornitura di n. 500 cassonetti metallici per r.s.u. da lt. 800 tipo UNI Sperimentale 9260».

L'offerta deve essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal titolare della ditta (o da un suo procuratore munito di regolare mandato, da allegare in originale o in copia autenticata), quando si tratti di ditta individuale, o dal rappresentante legale quando si tratti di società.

Sono ammesse a presentare offerte ditte riunite che abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, qualificata capo gruppo, la quale esprime offerta in nome e per conto proprio e delle mandanti.

La ditta che partecipa ad un raggruppamento non può concorrere a titolo individuale;

2) deposito cauzionale provvisorio di L. 16.500.000 da effettuarsi nelle forme di cui all'art. 1 della legge n. 348 del 10 giugno 1982 e avente validità di tre mesi dalla data di celebrazione della gara;

3) una dichiarazione in carta bollata, con firma autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e previa ammonizione di cui all'art. 26 della stessa legge, con la quale il legale rappresentante della ditta dichiara:

a) di avere preso conoscenza dell'oggetto della fornitura, nonché delle norme contenute nel capitolato speciale e delle caratteristiche tecniche a cui dovranno conformarsi i cassonetti metallici da fornire e di avere giudicato l'importo previsto a base d'asta, nel suo complesso remunerativo e tale da consentire l'offerta che si accinge a fare;

b) di non trovarsi in alcuna delle condizioni indicate nella legge n. 575 del 31 maggio 1965, nel testo modificato ed integrato dalla legge n. 646 del 13 settembre 1982, e successive modificazioni, di non essere cioè intervenuti nei suoi confronti, anche in relazione ai familiari e persone indicate dalla medesima legge, provvedimenti definitivi di misure di prevenzione e di non avere in corso procedimenti per l'applicazione di tali misure;

c) di non avere pendente procedimento per i reati previsti dall'art. 416/bis del Codice penale (associazione di tipo mafioso ex art. 1, legge 13 settembre 1982, n. 646) e di non essere stato condannato per taluno di essi;

d) di avere osservato gli obblighi concernenti la dichiarazione ed i conseguenti adempimenti in materia di contribuzioni sociali, previsti dalla legislazione vigente in Italia o del Paese di residenza;

e) di avere osservato gli obblighi concernenti la dichiarazione ed i conseguenti adempimenti in materia di imposte e tasse, secondo la legislazione vigente in Italia o nel Paese di residenza;

f) di non trovarsi in stato di liquidazione, di cessazione dell'attività o sottoposta a procedure concorsuali, e che non è stato iniziato, a proprio carico, un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

g) di non avere in corso accertamenti per responsabilità concernenti irregolarità commesse nell'esercizio della propria attività professionale dovuta a errore, negligenza o malafede;

h) l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi;

i) elenco delle principali forniture di cassonetti metallici per r.s.u. effettuate durante gli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, anno e destinatario;

l) la descrizione dell'attrezzatura tecnica, delle misure adottate per garantire la qualità nonché gli strumenti di studio e di ricerca della ditta;

m) i tecnici e gli organi tecnici che facciano o meno parte integrante della ditta e più particolarmente di quelli incaricati dei controlli di qualità;

n) che non sono state rese false testimonianze in merito ai requisiti e condizioni per concorrere alla presente gara.

Inoltre, nella stessa dichiarazione deve essere indicato il numero di codice fiscale e partita I.V.A.

La dichiarazione di cui sopra va sottoscritta dal titolare della ditta, nel caso di ditta individuale, da tutti i soci nel caso di società in nome collettivo, da tutti gli accomandatari nel caso di società in accomandita semplice, e dagli amministratori muniti di rappresentanza per ogni altro tipo di società o consorzio.

Non saranno ammesse alla gara quelle ditte la cui dichiarazione risulti incompleta o non resa nella forma ed in ottemperanza agli art. 20 e 26 della legge n. 15 del 4 gennaio 1968;

4) idonee referenze bancarie rilasciate da istituti bancari;

5) copie dei bilanci o estratti dei bilanci della ditta relativi agli ultimi tre esercizi (1986, 1987 e 1988).

La documentazione di cui al punto 5), va prodotta in originale o in copia fotostatica regolarmente autenticata;

6) certificato di iscrizione, in bollo, di data non anteriore a tre mesi da quella fissata per la celebrazione dell'asta, alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato, se chi esercita l'impresa è cittadino italiano o straniero residente in Italia, ovvero nel registro professionale dello Stato di residenza, se straniero non residente in Italia, in tutti gli altri casi la ditta deve produrre un certificato dal quale risulti che l'interessato ha dichiarato, sotto giuramento, di esercitare l'impresa nel Paese in cui è stabilito, indicandone la ragione commerciale e sede;

7) nei casi in cui la ditta concorrente è una società regolarmente costituita dovrà presentare, inoltre:

a) estratto notarile in bollo della deliberazione dell'organo competente, a norma dell'atto costitutivo e dello statuto, da cui risulti il conferimento al rappresentante della società di tutte le facoltà necessarie per concorrere all'asta e per adempiere a tutti gli incumbenti relativi all'aggiudicazione della fornitura;

b) certificato in bollo della Cancelleria del Tribunale competente di data non anteriore a tre mesi da quella fissata per la celebrazione dell'asta, dal quale risulti che la società non si trovi in stato di liquidazione, fallimento e concordato.

Dallo stesso certificato dovrà risultare, inoltre, la persona cui è attribuita la legale rappresentanza della società ed i relativi poteri. Può essere comunque sufficiente che venga prodotto il solo certificato di cui alla lettera b) nei casi in cui la società sia retta da un amministratore unico e nei casi in cui dallo stesso certificato risulti, in maniera inequivocabile, la persona o le persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente la società;

8) per poter beneficiare delle agevolazioni previste in loro favore dalle norme vigenti, le società cooperative e loro consorzi, dovranno presentare il certificato di iscrizione nell'apposito registro prefettizio;

9) per le ditte non produttrici, certificato di iscrizione al R.E.C. di data non anteriore a tre mesi da quella fissata per la celebrazione della gara, nel settore di attività corrispondente alla fornitura richiesta.

Le certificazioni richieste ai punti 6), 7), 8) e 9) possono essere sostituite da valida dichiarazione sostitutiva a firma autenticata resa ai sensi dell'art. 20 della legge n. 15 del 4 gennaio 1968 e previa ammonizione di cui all'art. 26 della stessa legge, con la quale il legale rappresentante della ditta dichiara che la ditta stessa possiede i requisiti di cui ai documenti mancanti.

La ditta aggiudicataria dovrà comunque, dopo la celebrazione della gara entro i termini fissati dall'azienda, nell'apposita comunicazione, presentare la documentazione di cui sopra (ossia quella sostituita con la dichiarazione a firma autenticata) in originale e di data non anteriore a tre mesi, nonché quella necessaria al rilascio della certificazione antimafia.

È facoltà di questa amministrazione, ai sensi della lettera f) dell'art. 13 della legge n. 113 del 30 marzo 1981, di accertare direttamente o attraverso un organismo ufficiale competente, la capacità produttiva, di studio e di ricerca della ditta concorrente e sulle misure usate da quest'ultima per controllare la qualità.

La ditta aggiudicataria, successivamente alla celebrazione dell'asta, sono tenute a compilare il modello GAP, che sarà inoltrato a cura del Gruppo Provveditorato di questa Amministrazione, e ciò in ottemperanza a precise disposizioni emanate con circolari prefettizie, in applicazione della legge n. 726/82 e successive modificazioni ed integrazioni.

Resta inteso che il recapito del piego in tempo utile rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Non saranno prese in considerazione offerte recapitate oltre il termine fissato per la loro presentazione, né quelle pervenute non a mezzo raccomandata del servizio postale statale, anche se sostitutive o aggiuntive di offerte precedenti.

Non sarà consentita, inoltre, la presentazione di offerta in sede di gara.

Si farà luogo all'esclusione dalla partecipazione all'asta nel caso che manchi o risulti incompleto o irregolare qualcuno dei documenti richiesti.

Gli offerenti sono vincolati alla propria offerta per mesi 9 dalla data della gara.

Parimenti determina l'esclusione il fatto che, sia il plico contenente la documentazione, che l'offerta contenuta nell'apposita busta interna non siano debitamente sigillati con ceralacca e controfirmati su tutti i lembi di chiusura, o non contengano sugli involucri esterni le indicazioni richieste.

L'inosservanza anche formale delle norme che regolano la presente asta pubblica, comporta l'esclusione dalla partecipazione alla stessa.

Per quanto altro non previsto nel presente avviso, valgono le norme di legge in materia.

Per la descrizione analitica della fornitura di n. 500 cassonetti metallici per r.s.u. tipo UNI Sperimentale 9260 da lt. 800, per la modalità di pagamento, per le caratteristiche tecniche e per le norme che regolano il rapporto contrattuale, si rimanda al capitolato speciale ed alle specifiche tecniche contenenti le caratteristiche tecniche a cui dovranno conformarsi i contenitori in vetroresina da fornire che sono visibili e potranno essere richiesti presso l'Ufficio Provveditorato dell'Azienda, via dei Cartari n. 19/b, Palermo, nel termine di giorni venti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

In armonia con le direttive C.E.E. il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità stessa, il giorno 29 gennaio 1990.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'AMIA, Ufficio Provveditorato, via dei Cartari n. 19/b, Palermo, tel. 091/333344-334880.

Il presidente: Tringali

Il direttore: Maggio.

C-1547 (A pagamento).

AZIENDA MUNICIPALIZZATA IGIENE AMBIENTALE DI PALERMO

Il giorno 15 marzo 1990 alle ore 9 verrà esperita presso gli Uffici Aziendali di questa Amministrazione sita in via Dei Cartari, 19/b, Palermo, un'asta pubblica per la fornitura di n. 10 autocompattatori da 25 mc., mono operatore con caricamento laterale, secondo le norme e le procedure di cui alla legge 30 marzo 1981, n. 113.

Importo a base d'asta L. 2.790.000.000 tutto incluso.

L'asta verrà tenuta per mezzo di offerte segrete, da confrontare con l'importo fissato a base d'asta e con i criteri di valutazione tecnica ed economica allegati al capitolato.

In caso di offerte uguali si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio.

La fornitura verrà aggiudicata, alla ditta che presenterà, senza alcun limite di ribasso, l'offerta più vantaggiosa economicamente per l'Amministrazione in base ai criteri di valutazione tecnica ed economica, delle offerte, al capitolato allegati.

L'aggiudicazione, inoltre, potrà ritenersi efficace, per i conseguenti riflessi negoziali, soltanto dopo la esecutività della deliberazione all'uopo da adottarsi, una volta esperita la gara, da parte della Commissione amministratrice aziendale, nonché al rilascio da parte della Prefettura di Palermo, della certificazione prevista dall'art. 2 della legge n. 936 del 23 dicembre 1982.

La ditta provvisoriamente aggiudicataria della gara, dovrà effettuare la prova dimostrativa a Palermo e nella data che sarà fissata il giorno stesso della gara.

Detta data sarà fissata in un termine non inferiore a quindici giorni solari.

La gara è dichiarata deserta qualora non siano state presentate almeno due offerte. L'Amministrazione si riserva di non aggiudicare la fornitura.

Per potere partecipare, all'asta, le ditte concorrenti dovranno fare pervenire, all'A.M.I.A. - Ufficio provveditorato, via dei Cartari, 19/b, Palermo, esclusivamente a mezzo raccomandata del servizio postale statale, non oltre le ore 20 del giorno antecedente alla data di celebrazione dell'asta, in plico sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, recante sull'involucro esterno la dicitura: «asta pubblica per la fornitura di n. 10 autocompattatori da 25 mc., Mono Operatore», i seguenti documenti:

1) offerta redatta in carta bollata con l'indicazione, riferita espressamente all'asta per la fornitura in oggetto, del ribasso unico percentuale espresso sia in cifre che in lettera. In caso di discordanza sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'Amministrazione.

Dovranno essere indicati sia i prezzi degli autotelai che delle attrezzature. L'offerta deve essere inserita da sola in apposita busta sigillata con ceralacca, controfirmata sui lembi di chiusura e recante sull'involucro esterno l'indicazione: «Offerta per asta pubblica per la fornitura di n. 10 autocompattatori da mc 25, Mono Operatore».

L'offerta deve essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal titolare della ditta (o da un suo procuratore munito di regolare mandato, da allegare in originale o in copia autenticata), quando si tratti di ditta individuale, o dal rappresentante legale quando si tratti di società.

Sono ammesse a presentare offerte ditte riunite che abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, qualificata capo gruppo, la quale esprime offerta in nome e per conto proprio e delle mandanti.

La ditta che partecipa ad un raggruppamento non può concorrere a titolo individuale;

2) deposito cauzionale provvisorio di L. 117.500.000 da effettuarsi nelle forme di cui all'art. 1 della legge n. 348 del 10 giugno 1982 e avente validità di tre mesi dalla data di celebrazione della gara;

3) una dichiarazione in carta bollata, con firma autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e previa ammonizione di cui all'art. 26 della stessa legge, con la quale il legale rappresentante della ditta dichiara:

a) di avere preso conoscenza dell'oggetto della fornitura, nonché delle norme contenute nel capitolato speciale e di avere giudicato l'importo previsto a base d'asta, nel suo complesso remunerativo e tale da consentire l'offerta che si accinge a fare;

b) di non trovarsi in alcuna delle condizioni indicate nella legge n. 575 del 31 maggio 1965, nel testo modificato ed integrato dalla legge n. 646 del 13 settembre 1982, e successive modificazioni, di non essere cioè intervenuti nei suoi confronti, anche in relazione ai familiari e persone indicate dalla medesima legge, provvedimenti definitivi di misure di prevenzione e di non avere in corso procedimenti per l'applicazione di tali misure;

c) di non avere pendente procedimento per i reati previsti dall'art. 416/bis del Codice penale (associazione di tipo mafioso ex art. 1, legge 13 settembre 1982, n. 646) e di non essere stato condannato per taluno di essi;

d) di avere osservato gli obblighi concernenti la dichiarazione ed i conseguenti adempimenti in materia di contribuzioni sociali, previsti dalla legislazione vigente in Italia o del Paese di residenza;

e) di avere osservato gli obblighi concernenti la dichiarazione ed i conseguenti adempimenti in materia di imposte e tasse, secondo la legislazione vigente in Italia o nel Paese di residenza;

f) di non trovarsi in stato di liquidazione, di cessazione dell'attività o sottoposta a procedure concorsuali, e che non è stato iniziato, a proprio carico, un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

g) di non avere in corso accertamenti per responsabilità concernenti irregolarità commesse nell'esercizio della propria attività professionale dovuta a errore, negligenza o malafede;

h) l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi;

i) elenco delle principali forniture di autocompattatori effettuate durante gli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario;

l) la descrizione dell'attrezzatura tecnica, delle misure adottate per garantire la qualità nonché gli strumenti di studio e di ricerca della ditta;

m) i tecnici e gli organi tecnici che facciano o meno parte integrante della ditta e più particolarmente di quelli incaricati dei controlli di qualità;

n) che non sono state rese false testimonianze in merito ai requisiti e condizioni per concorrere alla presente gara.

Inoltre, nella stessa dichiarazione deve essere indicato il numero di codice fiscale e partita I.V.A.

La dichiarazione di cui sopra va sottoscritta dal titolare della ditta, nel caso di ditta individuale, da tutti i soci nel caso di società in nome collettivo, da tutti gli accomandatari nel caso di società in accomandita semplice, e dagli amministratori muniti di rappresentanza per ogni altro tipo di società o consorzio.

Non saranno ammesse alla gara quelle ditte la cui dichiarazione risulta incompleta o non resa nella forma ed in ottemperanza agli artt. 20 e 26 della legge n. 15 del 4 gennaio 1968;

4) idonee referenze bancarie rilasciate da istituti bancari, che comprovino le capacità finanziarie ed economiche delle ditte concorrenti;

5) copie dei bilanci o estratti dei bilanci della ditta relativi agli ultimi tre esercizi (1986 - 1987 - 1988).

La documentazione di cui al punto 5) va prodotta in originale o in copia fotostatica regolarmente autenticata;

6) certificato di iscrizione, in bollo, di data non anteriore a tre mesi da quella fissata per la celebrazione dell'asta, alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o nel registro delle Commissioni provinciali per l'Artigianato, se chi esercita l'impresa è cittadino italiano o straniero residente in Italia, ovvero nel registro professionale dello Stato di residenza, se straniero non residente in Italia, in tutti gli altri casi la ditta deve produrre un certificato dal quale risulti che l'interessato ha dichiarato, sotto giuramento, di esercitare l'impresa nel Paese in cui è stabilito, indicandone la ragione commerciale e sede;

7) nei casi in cui la ditta concorrente è una società regolarmente costituita dovrà presentare, inoltre:

a) estratto notarile in bollo della deliberazione dell'organo competente, a norma dell'atto costitutivo e dello statuto, da cui risulti il conferimento al rappresentante della società di tutte le facoltà necessarie per concorrere all'asta e per adempiere a tutti gli incombeni relativi all'aggiudicazione della fornitura;

b) certificato in bollo della Cancelleria del Tribunale competente di data non anteriore a tre mesi da quella fissata per la celebrazione dell'asta, dal quale risulti che la società non si trovi in stato di liquidazione, fallimento e concordato.

Dallo stesso certificato dovrà risultare, inoltre, la persona cui è attribuita la legale rappresentanza della società ed i relativi poteri.

Può essere comunque sufficiente che venga prodotto il solo certificato di cui alla lettera b) nei casi in cui la società sia retta da un amministratore unico e nei casi in cui dallo stesso certificato risulti, in maniera inequivocabile, la persona o le persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente la società;

8) per potere beneficiare delle agevolazioni previste in loro favore dalle norme vigenti, le società cooperative e loro consorzi dovranno presentare il certificato di iscrizione nell'apposito registro prefettizio;

9) per le ditte non produttrici, certificato di iscrizione al R.E.C., di data non anteriore a tre mesi da quella fissata per la celebrazione della gara, nel settore di attività corrispondente alla fornitura richiesta;

10) scheda tecnica di valutazione, da ritirare all'Ufficio Provveditorato dell'Azienda opportunamente compilata e controfirmata. L'A.M.I.A. fornirà relazione sui criteri di valutazione;

11) relazione tecnica dettagliata da parte della ditta concorrente come indicato nell'allegato tecnico al capitolato.

Le certificazioni richieste ai punti 6), 7), 8) e 9) possono essere sostituite da valida dichiarazione sostitutiva a firma autenticata resa ai sensi dell'art. 20 della legge n. 15 del 4 gennaio 1968 e previa ammonizione di cui all'art. 26 della stessa legge, con la quale il legale rappresentante della ditta dichiara che la ditta stessa possiede i requisiti di cui ai documenti mancanti.

La ditta aggiudicataria dovrà comunque, dopo la celebrazione della gara entro i termini fissati dall'Azienda nell'apposita comunicazione, presentare la documentazione di cui sopra (ossia quella sostituita con la dichiarazione a firma autenticata) in originale e di data non anteriore a tre mesi, nonché quella necessaria al rilascio della certificazione antimafia.

È facoltà di questa Amministrazione, ai sensi della lettera f) dell'art. 13 della legge 113 del 30 marzo 1981, di accertare direttamente o attraverso un Organismo Ufficiale competente, la capacità produttiva, di studio e di ricerca della ditta concorrente e sulle misure usate da quest'ultima per controllare la qualità.

La ditta aggiudicataria, successivamente alla celebrazione dell'asta, è tenuta a compilare il modello GAP, che sarà inoltrato a cura del Gruppo Provveditorato di questa Amministrazione, e ciò in ottemperanza a precise disposizioni emanate con circolari Prefettizie, in applicazione della legge n. 726/82 e successive modificazioni ed integrazioni.

Resta inteso che il recapito del piego in tempo utile rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Non saranno prese in considerazione offerte recapitate oltre il termine fissato per la loro presentazione, né quelle pervenute non a mezzo raccomandata del servizio postale Statale, anche se sostitutive o aggiuntive di offerte precedenti.

Non sarà consentita, inoltre, la presentazione di offerta in sede di gara.

Si farà luogo all'esclusione dalla partecipazione all'asta nel caso che manchi o risulti incompleto o irregolare qualcuno dei documenti richiesti.

Gli offerenti sono vincolati alla propria offerta per mesi 9 dalla data della gara.

Parimenti determina l'esclusione il fatto che, sia il plico contenente la documentazione, che l'offerta contenuta nell'apposita busta interna non siano debitamente sigillati con ceralacca e controfirmati su tutti i lembi di chiusura, o non contengano sugli involucri esterni le indicazioni richieste.

L'inosservanza anche formale delle norme che regolano la presente asta pubblica, comporta l'esclusione dalla partecipazione alla stessa.

Per quanto altro non previsto nel presente avviso, valgono le norme di legge in materia.

Per la descrizione analitica della fornitura di n. 10 autocompattatori da 25 mc., Mono Operatore per le modalità di pagamento, per le caratteristiche tecniche e per le norme che regolano il rapporto contrattuale, si rimanda al Capitolato Speciale ed all'allegato tecnico che sono visibili e potranno essere richiesti presso l'Ufficio Provveditorato dell'Azienda, via dei Cartari, 19/b - Palermo, nel termine di giorni venti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

In armonia con le direttive C.E.E. il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità stessa, il giorno 29 gennaio 1990.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'A.M.I.A. - Ufficio Provveditorato - Via dei Cartari, 19/b - Palermo - Tel. 091/333344 - 334880.

Il presidente: Trippali

Il direttore: Maggio.

C-1549 (A pagamento).

AZIENDA MUNICIPALIZZATA IGIENE AMBIENTALE DI PALERMO

Il giorno 15 marzo 1990, alle ore 9, verrà esperita, presso gli Uffici aziendali di questa Amministrazione sita in via dei Cartari n. 19/b Palermo, un'asta pubblica per la fornitura di n. 12 autospazzatrici meccaniche, secondo le norme e le procedure di cui alla legge 30 marzo 1981, n. 113.

Importo a base d'asta L. 2.100.000.000 tutto incluso.

L'asta verrà tenuta per mezzo di offerte segrete da confrontare con l'importo fissato a base d'asta e con i criteri di valutazione tecnica ed economica allegati al capitolato.

In caso di offerte uguali si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio.

La fornitura verrà aggiudicata, alla ditta che presenterà, senza alcun limite di ribasso, l'offerta più vantaggiosa per l'amministrazione, in base ai criteri di valutazione tecnica ed economica delle offerte al capitolato allegati.

L'aggiudicazione, inoltre, potrà ritenersi efficace per i conseguenti riflessi negoziali soltanto dopo la adozione, una volta esperita la gara della deliberazione di aggiudicazione da parte della Commissione Amministratrice aziendale, nonché al rilascio da parte della Prefettura di Palermo, della certificazione prevista dall'articolo 2 della legge n. 936 del 23 dicembre 1982.

Le ditte dovranno effettuare la prova dimostrativa a Palermo e nella data che sarà fissata il giorno stesso della gara.

Detta data sarà fissata in un termine non inferiore a quindici giorni solari.

La ditta che non sosterrà la prova dimostrativa o che la stessa avrà esito negativo sarà esclusa dalla gara e si procederà all'incameramento della cauzione.

La gara è dichiarata deserta qualora non siano state presentate almeno due offerte.

L'amministrazione si riserva di non aggiudicare la fornitura.

Per potere partecipare all'asta le Ditte concorrenti dovranno fare pervenire all'A.M.I.A. - Ufficio Provveditorato, via dei Cartari n. 19/b - Palermo, esclusivamente a mezzo di raccomandata del servizio postale Statale non oltre le ore 20 del giorno antecedente alla data di celebrazione dell'asta in plico sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, recante sull'involucro esterno la dicitura: «Asta pubblica per la fornitura di n. 12 autospazzatrici meccaniche. - Importo a base d'asta L. 2.100.000.000 I.V.A. compresa», i seguenti documenti:

1) Offerta redatta in carta bollata con l'indicazione, riferita espressamente all'asta per la fornitura in oggetto, del ribasso unico percentuale espresso sia in cifre che in lettere.

In caso di discordanza sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'amministrazione.

L'offerta deve essere inserita da sola in apposita busta sigillata con ceralacca, controfirmata sui lembi di chiusura e recante sull'involucro esterno l'indicazione: «Offerta per Asta pubblica per la fornitura di n. 12 autospazzatrici meccaniche».

L'offerta deve essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal titolare della ditta (o da un suo procuratore munito di regolare mandato, da allegare in originale o in copia autenticata), quando si tratti di ditta individuale, o dal rappresentante legale quando si tratti di società.

Sono ammesse a presentare offerte ditte riunite che abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, qualificata capo gruppo, la quale esprime offerta in nome e per conto proprio e delle mandanti.

La ditta che partecipa ad un raggruppamento non può concorrere a titolo individuale;

2) Deposito cauzionale provvisorio di L. 88.500.000, da effettuarsi nelle forme di cui all'art. 1 della legge n. 348 del 10 giugno 1982 e avente validità di tre mesi dalla data di celebrazione della gara;

3) Una dichiarazione in carta bollata, con firma autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e previa ammonizione di cui all'art. 26 della stessa legge con la quale il legale rappresentante della ditta dichiara:

a) di avere preso conoscenza dell'obbligo della fornitura, nonché delle norme contenute nel Capitolato Speciale e di avere giudicato l'importo previsto a base d'asta, nel suo complesso remunerativo e tale da consentire l'offerta che si accinge a fare;

b) di non trovarsi in alcuna delle condizioni indicate nella legge n. 575 del 31 maggio 1965, nel testo modificato ed integrato dalla legge n. 646 del 13 settembre 1982, e successive modificazioni, di non essere cioè intervenuti nei suoi confronti, anche in relazione ai familiari e persone indicate dalla medesima legge, provvedimenti definitivi di misure di prevenzione e di non avere in corso procedimenti per l'applicazione di tali misure;

c) di non avere pendente procedimento per i reati previsti dall'art. 416/bis del codice penale (associazione di tipo mafioso, ex art. 1, legge 13 settembre 1982, n. 646) e di non essere stato condannato per taluno di essi;

d) di avere osservato gli obblighi concernenti la dichiarazione ed i conseguenti adempimenti in materia di contribuzioni sociali, previsti dalla legislazione vigente in Italia o dal paese di residenza;

e) di avere osservato gli obblighi concernenti la dichiarazione ed i conseguenti adempimenti in materia di imposte e tasse, secondo la legislazione vigente in Italia o nel paese di residenza;

f) di non trovarsi in stato di liquidazione, di cessazione dell'attività o sottoposta a procedure concorsuali, e che non è stato iniziato, a proprio carico, un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

g) di non avere in corso accertamenti per responsabilità concernenti irregolarità commesse nell'esercizio della propria attività professionale dovuta a errore, negligenza o malafede;

h) l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto della gara, realizzata negli ultimi tre esercizi;

i) elenco delle principali forniture di autospazzatrici meccaniche effettuate durante gli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario;

l) la descrizione dell'attrezzatura tecnica, delle misure adottate per garantire la qualità nonché gli strumenti di studio e di ricerca della ditta;

m) i tecnici e gli organi tecnici che facciano o meno parte integrante della ditta e più particolarmente di quelli incaricati dei controlli di qualità;

n) che non sono state rese false testimonianze in merito ai requisiti e condizioni per concorrere alla presente gara. Inoltre, nella stessa dichiarazione deve essere indicato il numero di codice fiscale e partita I.V.A.;

La dichiarazione di cui sopra va sottoscritta dal titolare della ditta, nel caso di ditta individuale, da tutti i soci nel caso di società in nome collettivo, da tutti gli accomandatari nel caso di società in accomandata semplice, e degli amministratori muniti di rappresentanza per ogni altro tipo di società o consorzio.

Non saranno ammesse alla gara quelle ditte la cui dichiarazione risulti incompleta o non resa nella forma ed in ottemperanza agli artt. 20 e 26 della legge n. 15 del 4 gennaio 1968;

4) Idonee referenze bancarie rilasciate da istituti bancari;

5) Copie dei bilanci o estratti dei bilanci della ditta relativi agli ultimi tre esercizi (1986-1987-1988).

La documentazione di cui al punto 5), va prodotta in originale o in copia fotostatica regolarmente autenticata;

6) certificato di iscrizione, in bollo, di data non anteriore a tre mesi da quella fissata per la celebrazione dell'asta, alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura e nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato, se chi esercita l'impresa è cittadino italiano o straniero residente in Italia, ovvero nel registro professionale dello Stato di residenza, se straniero non residente in Italia, in tutti gli altri casi la ditta deve produrre un certificato dal quale risulti che l'interessato ha dichiarato, sotto giuramento, di esercitare l'impresa nel paese in cui è stabilito, indicandone la regolarità commerciale e sede;

7) nei casi in cui la ditta concorrente è una società regolarmente costituita dovrà presentare, inoltre:

a) estratto notarile in bollo della deliberazione dell'organo competente, a norma dell'atto costitutivo e dello statuto, da cui risulti il conferimento al rappresentante della società di tutte le facoltà necessarie per concorrere all'asta e per adempiere a tutti gli incombeni relativi alla aggiudicazione della fornitura;

b) certificato in bollo della Cancelleria del Tribunale competente di data non anteriore a tre mesi da quella fissata per la celebrazione dell'asta, dal quale risulti che la società non si trovi in stato di liquidazione, fallimento e concordato.

Dallo stesso certificato dovrà risultare, inoltre, la persona cui è attribuita la legale rappresentanza della società ed i relativi poteri.

Può essere comunque sufficiente che venga prodotto il solo certificato di cui alla lettera b), nei casi in cui la società sia retta da un amministratore unico e nei casi in cui dallo stesso certificato risulti, in maniera inequivocabile, la persona o le persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente la società;

8) Per potere beneficiare delle agevolazioni previste in loro favore delle norme vigenti le società cooperative e loro consorzi dovranno presentare il certificato di iscrizione nell'apposito registro prefettizio;

9) Per le ditte non produttrici, certificato di iscrizione al R.E.C. di data non anteriore a tre mesi da quella fissata per la celebrazione della gara, nel settore di attività corrispondente alla fornitura richiesta;

10) Scheda tecnica di valutazione, da ritirare all'Ufficio Provveditorato dell'Azienda opportunamente compilata e controfirmata. L'A.M.I.A. fornirà relazioni sui criteri di valutazione;

11) Relazione tecnica dettagliata da parte della ditta concorrente come indicato nell'allegato tecnico al capitolato.

È facoltà di questa amministrazione, ai sensi della lettera f), dell'art. 13 della legge 113 del 30 marzo 1981, di accertare direttamente o attraverso un organismo ufficiale competente, la capacità produttiva, di studio e di ricerca della ditta concorrente e sulle misure usate da quest'ultima per controllare la qualità.

Le certificazioni richieste ai punti 6), 7), 8) e 9), possono essere sostituite da valida dichiarazione sostitutiva a firma autenticata resa ai sensi dell'art. 20 della legge n. 15 del 4 gennaio 1968 e previa ammonizione di cui all'art. 26 della stessa legge, con la quale il legale rappresentante della ditta dichiara che la ditta stessa possiede i requisiti di cui ai documenti mancanti.

La ditta aggiudicataria dovrà comunque, dopo la celebrazione della gara ed entro i termini fissati dalla Azienda nell'apposita comunicazione presentare la documentazione di cui sopra (ossia quella sostituita con la dichiarazione a firma autenticata) in originale e di data non anteriore a tre mesi, nonché quella necessaria al rilascio della certificazione antimafia.

Qualora la ditta aggiudicataria dovesse ritardare la consegna dei mezzi oltre il «termine perentorio» dei centocinquanta giorni solari, l'Azienda ha il diritto di dichiarare risolto il contratto a danno della ditta stessa.

La ditta aggiudicataria successivamente alla celebrazione dell'asta è tenuta a compilare il modello GAP, che sarà inoltrato a cura del Gruppo Provveditorato di questa Amministrazione, e ciò in ottemperanza a precise disposizioni emanate con circolari prefettizie, in applicazione della legge n. 726/82 e successive modificazioni ed integrazioni.

Resta inteso che il recapito del piego in tempo utile rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Non saranno prese in considerazione offerte recapitate oltre il termine fissato per la loro presentazione, né quelle pervenute non a mezzo raccomandata del servizio postale Statale, anche se sostitutive e aggiuntive di offerte precedenti.

Non sarà consentita, inoltre, la presentazione di offerta in sede di gara.

Si farà luogo all'esclusione dalla partecipazione all'asta nel caso che manchi o risulti incompleto o irregolare qualcuno dei documenti richiesti.

Gli offerenti sono vincolati alla propria offerta per mesi nove dalla data della gara.

Parimenti determina l'esclusione il fatto che, sia il plico contenente la documentazione, che l'offerta contenuta nell'apposita busta interna non siano debitamente sigillati con ceralacca e controfirmati su tutti i lembi di chiusura, o non contengono sugli involucri esterni le indicazioni richieste.

L'inosservanza anche formale delle norme che regolano la presente asta pubblica, comporta l'esclusione dalla partecipazione alla stessa.

Per quanto altro non previsto nel presente avviso, valgono le norme di legge in materia.

Per la descrizione analitica della fornitura di n. 12 autospazzatrici meccaniche, per la modalità di pagamento, per le caratteristiche tecniche e per le norme che regolano il rapporto contrattuale, si rimanda al capitolato speciale ed all'allegato tecnico, che sono visibili e potranno essere richieste presso l'Ufficio Provveditorato dell'Azienda, via Dei Cartari, 19/b, Palermo, nel termine di giorni venti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

In armonia con le direttive C.E.E. il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità stessa, il giorno 29 gennaio 1990.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'A.M.I.A., Ufficio Provveditorato, via Dei Cartari, 19/b, Palermo, telef. 091/333344 - 334880.

Il presidente: Tringali.

Il direttore: Maggio.

C-1550 (A pagamento).

AZIENDA MUNICIPALIZZATA IGIENE AMBIENTALE DI PALERMO

Il giorno 15 marzo 1990 alle ore 9, verrà esperita presso gli Uffici aziendali di questa amministrazione sita in via dei Cartari, 19/b Palermo, un'asta pubblica per la fornitura di n. 5 autocompattatori da 7 mc., secondo le norme e le procedure di cui alla legge 30 marzo 1981, n. 113.

Importo a base d'asta L. 457.500.000, tutto incluso.

L'asta verrà tenuta per mezzo di offerte segrete, da confrontare con l'importo fissato a base d'asta e con i criteri di valutazione tecnica ed economica allegati al Capitolato.

In caso di offerte uguali si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio.

La fornitura verrà aggiudicata alla ditta che presenterà, senza alcun limite di ribasso, l'offerta più vantaggiosa economicamente per l'amministrazione in base ai criteri di valutazione tecnica ed economica, delle offerte, al Capitolato allegati.

L'aggiudicazione, inoltre, potrà ritenersi efficace, per i conseguenti riflessi negoziali, soltanto dopo la esecutività della deliberazione all'uopo da adottarsi, una volta esperita la gara, da parte della Commissione amministratrice aziendale, nonché al rilascio da parte della prefettura di Palermo, della certificazione prevista dall'art. 2 della legge n. 936 del 23 dicembre 1982.

La ditta provvisoriamente aggiudicataria della gara, dovrà effettuare la prova dimostrativa a Palermo e nella data che sarà fissata il giorno stesso della gara.

Detta data sarà fissata in un termine non inferiore a quindici giorni solari.

La gara è dichiarata deserta qualora non siano state presentate almeno due offerte.

L'amministrazione si riserva di non aggiudicare la fornitura.

Per poter partecipare, all'asta, le ditte concorrenti dovranno far pervenire, all'A.M.I.A. - Ufficio provveditorato, via dei Cartari, 19/b Palermo, esclusivamente a mezzo raccomandata del servizio postale Statale, non oltre le ore 20 del giorno antecedente alla data di celebrazione dell'asta, in plico sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, recante sull'involucro esterno la dicitura: «Asta pubblica per la fornitura di n. 5 autocompattatori da 7 mc.», i seguenti documenti:

1) offerta redatta in carta bollata con l'indicazione, riferita espressamente all'asta per la fornitura in oggetto, del ribasso unico percentuale espresso sia in cifre che in lettera.

In caso di discordanza sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'amministrazione.

Dovranno essere indicati sia i prezzi degli autotelai che delle attrezzature. L'offerta deve essere inserita da sola in apposita busta sigillata, controfirmata sui lembi di chiusura e recante sull'involucro esterno l'indicazione: «Offerta per asta pubblica per la fornitura di n. 5 autocompattatori da 7 mc.».

L'offerta deve essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal titolare della ditta (o da un suo procuratore munito di regolare mandato, da allegare in originale o in copia autenticata), quando si tratti di ditta individuale, o dal rappresentante legale quando si tratti di società.

Sono ammesse a presentare offerte ditte riunite che abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, qualificata capo gruppo, la quale esprime offerta in nome e per conto proprio o delle mandanti.

La ditta che partecipa ad un raggruppamento non può concorrere a titolo individuale;

2) deposito cauzionale provvisorio di L. 19.500.000 da effettuarsi nelle forme di cui all'art. 1 della legge n. 348 del 10 giugno 1982 e avente validità di tre mesi dalla data di celebrazione della gara;

3) una dichiarazione in carta bollata, con firma autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e previa ammonizione di cui all'art. 26 della stessa legge, con la quale il legale rappresentante della ditta dichiara:

a) di avere preso conoscenza dell'oggetto della fornitura, nonché delle norme contenute nel Capitolato speciale e di avere giudicato l'importo previsto a base d'asta, nel suo complesso remunerativo e tale da consentire l'offerta che si accinge a fare;

b) di essere iscritto alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura o nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato, se chi esercita l'impresa è italiano o straniero residente in Italia, ovvero nel registro professionale dello Stato di residenza, se straniero non residente in Italia, con la specificazione della categoria di iscrizione; che tale iscrizione alla data delle celebrazioni dell'asta non è decaduta, revocata o sospesa.

In tutti gli altri casi, la Ditta deve produrre un certificato dal quale risulti che l'interessato ha dichiarato, sotto giuramento di esercitare l'impresa nel paese in cui è stabilito, indicandone la ragione commerciale e sede;

c) di non trovarsi in alcuna delle condizioni indicate nella legge n. 575 del 31 maggio 1965, nel testo modificato ed integrato dalla legge n. 646 del 13 settembre 1982, e successive modificazioni, di non essere cioè intervenuti nei suoi confronti, anche in relazione ai familiari e persone indicate nella medesima legge, provvedimenti definitivi di misure di prevenzione e di non avere in corso procedimenti per l'applicazione di tali misure;

d) di non avere pendente procedimento per i reati previsti dall'art. 416-bis del Codice penale (associazione di tipo mafioso ex art. 1 legge 13 settembre 1982, n. 646) e di non essere stato condannato per taluno di essi;

e) di avere osservato gli obblighi concernenti la dichiarazione ed i conseguenti adempimenti in materia di contribuzioni sociali, previsti dalla legislazione vigente in Italia o del Paese di residenza;

f) di avere osservato gli obblighi concernenti la dichiarazione ed i conseguenti adempimenti in materia di imposte e tasse, secondo la legislazione vigente in Italia o nel Paese di residenza;

g) di non trovarsi in stato di liquidazione, di cessazione dell'attività o sottoposta a procedure concorsuali, e che non è stato iniziato, a proprio carico, un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

h) di non avere in corso accertamenti per responsabilità concernenti irregolarità commesse nell'esercizio della propria attività professionale dovuta a errore, negligenza o malafede;

i) l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle in oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi;

l) elenco delle principali forniture di autocompattatori, effettuate durante gli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario;

m) la descrizione dell'attrezzatura tecnica, delle misure adottate per garantire la qualità nonché gli strumenti di studio e di ricerca della ditta;

n) i tecnici e gli organi che facciano o meno parte integrante della ditta e più particolarmente di quelli incaricati dei controlli di qualità;

o) che non sono state rese false testimonianze in merito ai requisiti e condizioni per concorrere alla presente gara.

Inoltre, nella stessa dichiarazione deve essere indicato il numero di codice fiscale e partita I.V.A.

La dichiarazione di cui sopra va sottoscritta dal titolare della ditta, nel caso la ditta individuale, da tutti i soci nel caso di società in nome collettivo, da tutti gli accomandatari nel caso di società in accomandita semplice, e dagli amministratori muniti di rappresentanza per ogni altro tipo di società o consorzio.

Non saranno ammesse alla gara quelle ditte la cui dichiarazione risulti incompleta o non resa nella forma ed in ottemperanza agli artt. 20 e 26 della legge n. 15 del 4 gennaio 1968.

4) idonee referenze bancarie rilasciate da istituti bancari;

5) copie dei bilanci o estratti dei bilanci della ditta relativi agli ultimi tre esercizi (1986-1987-1988).

La documentazione di cui al punto 5) va prodotta in originale o in copia fotostatica regolarmente autenticata;

6) certificato di iscrizione, in bollo, di data non anteriore a tre mesi da quella fissata per la celebrazione dell'asta, alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura o nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato, se chi esercita l'impresa è cittadino italiano o straniero residente in Italia, ovvero nel registro professionale dello Stato di residenza, se straniero non residente in Italia, in tutti gli altri casi la Ditta deve produrre un certificato dal quale risulti che l'interessato ha dichiarato, sotto giuramento, di esercitare l'impresa nel Paese in cui è stabilito, indicandone la ragione commerciale e sede;

7) nei casi in cui la Ditta concorrente è una società regolarmente costituita dovrà presentare, inoltre:

a) estratto notarile in bollo della deliberazione dell'organo competente, a norma dell'atto costitutivo e dello statuto, da cui risulti il conferimento al rappresentante della società di tutte le facoltà necessarie per concorrere all'asta e adempiere a tutti gli oneri relativi all'aggiudicazione della fornitura;

b) certificato in bollo della cancelleria del Tribunale competente di data non anteriore a tre mesi da quella fissata per la celebrazione dell'asta, dal quale risulti che la società non si trovi in stato di liquidazione, fallimento o concordato.

Dallo stesso certificato dovrà risultare, inoltre, la persona cui è attribuita al legale rappresentanza della società ed i relativi poteri. Può essere comunque sufficiente che venga prodotto il solo certificato di cui alla lettera b) nei casi in cui la società sia retta da un amministratore unico e nei casi in cui dallo stesso certificato risulti, in maniera inequivocabile, la persona o le persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente la società.

Per poter beneficiare delle agevolazioni previste in loro favore dalle norme vigenti, le società cooperative e loro consorzi dovranno presentare il certificato di iscrizione nell'apposito registro prefettizio.

8) per le ditte non produttrici, certificato di iscrizione al R.E.C. di data non anteriore a tre mesi da quella fissata per la celebrazione della gara, nel settore di attività corrispondente alla fornitura richiesta.

È facoltà di questa amministrazione, ai sensi della lettera f) dell'art. 13 della legge 113 del 30 marzo 1981, di accertare direttamente o attraverso un Organismo ufficiale competente, la capacità produttiva, di studio e di ricerca della Ditta concorrente e sulle misure usate da quest'ultima per controllare la qualità.

Le certificazioni richieste ai punti 6), 7) e 8) possono essere sostituite da valida dichiarazione sostitutiva a firma autenticata resa ai sensi dell'art. 20 della legge n. 15 del 4 gennaio 1968 e previa ammonizione di cui all'art. 26 della stessa legge, con la quale il legale rappresentante della Ditta dichiara che la ditta stessa possiede i requisiti di cui ai documenti mancanti.

La ditta aggiudicataria dovrà comunque, dopo la celebrazione della gara ed entro i termini fissati dall'Azienda nell'apposita comunicazione, presentare la documentazione di cui sopra (ossia quella sostituita con la dichiarazione a firma autenticata) in originale e di data non anteriore a tre mesi nonché la documentazione occorrente per il rilascio della certificazione antimafia.

La ditta aggiudicataria, successivamente alla celebrazione dell'asta, è tenuta a compilare il modello GAP, che sarà inoltrato a cura del Gruppo provveditorato di questa amministrazione, e cioè in ottemperanza a precise disposizioni emanate con circolari prefettizie, in applicazione della legge n. 726/82 e successive modificazioni ed integrazioni.

Resta inteso che il recapito del piego in tempo utile rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Non saranno prese in considerazione offerte recapitate oltre il termine fissato per la loro presentazione, né quelle pervenute non a mezzo raccomandata del servizio postale Statale, anche se sostitutive o aggiuntive di offerte precedenti.

Non sarà consentita, inoltre, la presentazione di offerta in sede di gara.

Si farà luogo all'esclusione dalla partecipazione all'asta nel caso che manchi o risulti incompleto o irregolare qualcuno dei documenti richiesti.

Gli offerenti sono vincolati alla propria offerta per mesi nove dalla data della gara.

Parimenti determina l'esclusione il fatto che, sia il plico contenente la documentazione, che l'offerta contenuta nell'apposita busta interna non siano debitamente sigillati con ceralacca e controfirmati su tutti i lembi di chiusura, o non contengano sugli involucri esterni le indicazioni richieste.

L'inosservanza anche formale delle norme che regolano la presente asta pubblica, comporta l'esclusione dalla partecipazione alla stessa.

Per quanto altro non previsto nel presente avviso, valgono le norme di legge in materia.

Per la descrizione analitica della fornitura di n. 5 autocompattatori da 7 mc., per la modalità di pagamento, per le caratteristiche tecniche e per le norme che regolano il rapporto contrattuale, si rimanda al Capitolato speciale ed all'allegato tecnico che sono visibili e potranno essere richiesti presso l'Ufficio provveditorato dell'azienda, via dei Cartari, 19/b Palermo, nel termine di giorni venti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

In armonia con le direttive C.E.E. il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità stessa, il giorno 29 gennaio 1990.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'AMIA - Ufficio provveditorato, via dei Cartari 19/b - Palermo, tel. 091/333344-334880.

Il presidente: Tringali

Il direttore: Maggio.

C-1545 (A pagamento).

AZIENDA MUNICIPALIZZATA IGIENE AMBIENTALE DI PALERMO

Il giorno 15 marzo 1990, alle ore 9, verrà esperita presso gli Uffici aziendali di questa amministrazione sita in via Dei Cartari, 19/b Palermo, un'asta pubblica per la fornitura di n. 1000 cassonetti metallici per r.s.u. tipo Uni sperimentale 9260 da lt. 2.400, secondo le norme e le procedure di cui alla legge 30 marzo 1981, n. 113.

Importo a base d'asta L. 1.725.500.000, tutto incluso.

L'asta verrà tenuta per mezzo di offerte segrete, da confrontare con l'importo fissato a base d'asta.

In caso di offerte uguali si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio.

La fornitura verrà aggiudicata, alla ditta che presenterà, senza alcun limite di ribasso, l'offerta più vantaggiosa economicamente per l'amministrazione.

L'aggiudicazione, inoltre, potrà ritenersi efficace, per i conseguenti riflessi negoziali, soltanto dopo la esecutività della deliberazione all'uopo da adottarsi, una volta esperita la gara, da parte della Commissione amministratrice aziendale, nonché al rilascio da parte della prefettura di Palermo, della certificazione prevista dall'articolo 2 della legge n. 936 del 23 dicembre 1982.

La gara è dichiarata deserta qualora non siano state presentate almeno due offerte.

L'amministrazione si riserva di non aggiudicare la fornitura, in caso di verifiche negative sul cassonetto-campione.

Per poter partecipare, all'asta, le ditte concorrenti dovranno fare pervenire, all'A.M.I.A. - Ufficio provveditorato, via dei Cartari 19/b, Palermo, esclusivamente a mezzo raccomandata del servizio postale Statale, non oltre le ore 20 del giorno antecedente alla data di celebrazione dell'asta, in plico sigillato, con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, recante sull'involucro esterno la dicitura: «Asta Pubblica per la fornitura di n. 1.000 cassonetti metallici, per r.s.u. da 2.400 lt. tipo Uni sperimentale 9260» i seguenti documenti:

1) offerta redatta in carta bollata con l'indicazione, riferita espressamente all'asta per la fornitura in oggetto, del ribasso unico percentuale espresso sia in cifre che in lettera.

In caso di discordanza sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'amministrazione.

L'offerta deve essere inserita da sola in apposita busta sigillata con ceralacca, controfirmata sui lembi di chiusura e recante sull'involucro esterno l'indicazione: «Offerta per asta pubblica per la fornitura di n. 1.000 cassonetti metallici per r.s.u. da lt. 2.400 tipo Uni sperimentale 9260».

L'offerta deve essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal titolare della ditta (o da un suo procuratore munito di regolare mandato, da allegare in originale o in copia autenticata), quando si tratti di ditta individuale, o dal rappresentante legale quando si tratti di società.

Sono ammesse a presentare offerte ditte riunite che abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, qualificata capo gruppo, la quale esprime offerta in nome e per conto proprio e delle mandanti.

La ditta che partecipa ad un raggruppamento non può concorrere a titolo individuale;

2) deposito cauzionale provvisorio di L. 72.500.000 da effettuarsi nelle forme di cui all'art. 1 della legge n. 348 del 10 giugno 1982 e avente validità di tre mesi dalla data di celebrazione della gara;

3) una dichiarazione in carta bollata, con firma autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e previa ammonizione di cui all'art. 26 della stessa legge, con la quale il legale rappresentante della ditta dichiara:

a) di avere preso conoscenza dell'oggetto della fornitura, nonché delle norme contenute nel capitolato speciale e delle caratteristiche tecniche a cui dovranno conformarsi i cassonetti metallici da fornire e di avere giudicato l'importo previsto a base d'asta, nel suo complesso remunerativo e tale da consentire l'offerta che si accinge a fare;

b) di non trovarsi in alcuna delle condizioni indicate nella legge n. 575 del 31 maggio 1965, nel testo modificato ed integrato dalla legge n. 646 del 13 settembre 1982, e successive modificazioni, di non essere cioè intervenuti nei suoi confronti, anche in relazione ai familiari e persone indicate dalla medesima legge, provvedimenti definitivi di misure di prevenzione e di non avere in corso procedimenti per l'applicazione di tali misure;

c) di non aver pendente procedimento per i reati previsto dall'art. 416/bis del Codice penale (associazione di tipo mafioso ex art. 1 legge 13 settembre 1982, n. 646) e di non essere stato condannato per taluno di essi;

d) di aver osservato gli obblighi concernenti la dichiarazione ed i conseguenti adempimenti in materia di contribuzioni sociali, previsti dalla legislazione vigente in Italia o del Paese di residenza;

e) di aver osservato gli obblighi concernenti la dichiarazione ed i conseguenti adempimenti in materia di imposte e tasse, secondo la legislazione vigente in Italia o nel paese di residenza;

f) di non trovarsi in stato di liquidazione, di cessazione dell'attività o sottoposta a procedure concorsuali, e che non è stato iniziato, a proprio carico, un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

g) di non avere in corso accertamenti per responsabilità concernenti irregolarità commesse nell'esercizio della propria attività professionale dovuta a errore, negligenza o malafede;

h) l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi;

i) elenco delle principali forniture di cassonetti metallici per r.s.u. effettuate durante gli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario;

l) la descrizione dell'attrezzatura tecnica, delle misure adottate per garantire la qualità nonché gli strumenti di studio e di ricerca della ditta;

m) i tecnici e gli organi tecnici che facciano o meno parte integrante della ditta e più particolarmente di quelli incaricati dei controlli di qualità;

n) che non sono state rese false testimonianze in merito ai requisiti e condizioni per concorrere alla presente gara.

Inoltre, nella stessa dichiarazione deve essere indicato il numero di codice fiscale e partita I.V.A..

La dichiarazione di cui sopra va sottoscritta dal titolare della ditta, nel caso di ditta individuale, da tutti i soci nel caso di società in nome collettivo, da tutti gli accomandatari nel caso di società in accomandita semplice, e dagli amministratori muniti di rappresentanza per ogni altro tipo di società o consorzio.

Non saranno ammesse alla gara quelle ditte la cui dichiarazione risulti incompleta o non resa nella forma ed in ottemperanza agli art. 20 e 26 della legge n. 15 del 4 gennaio 1968;

4) idonee referenze bancarie rilasciate da istituti bancari che comprovino le capacità finanziarie ed economiche delle ditte concorrenti;

5) copie dei bilanci o estratti dei bilanci della ditta relativi agli ultimi tre esercizi (1986 - 1987 - 1988).

La documentazione di cui al punto 5) va prodotta in originale o in copia fotostatica regolarmente autenticata;

6) certificato di iscrizione, in bollo, di data non anteriore a tre mesi da quella fissata per la celebrazione dell'asta, alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato, se chi esercita l'impresa è cittadino italiano o straniero residente in Italia, ovvero nel registro professionale dello Stato di residenza, se straniero non residente in Italia, in tutti gli altri casi la ditta deve produrre un certificato dal quale risulti che l'interessato ha dichiarato, sotto giuramento, di esercitare l'impresa nel Paese in cui è stabilito, indicandone la ragione commerciale e sede;

7) nei casi in cui la ditta concorrente è una società regolarmente costituita dovrà presentare, inoltre:

a) estratto notarile in bollo della deliberazione dell'organo competente, a norma dell'atto costitutivo e dello statuto, da cui risulti il conferimento al rappresentante della società di tutte le facoltà necessarie per concorrere all'asta e per adempiere a tutti gli incumbenti relativi alla aggiudicazione della fornitura;

b) certificato in bollo della cancelleria del Tribunale competente di data non anteriore a tre mesi da quella fissata per la celebrazione dell'asta, dal quale risulti che la società non si trovi in stato di liquidazione, fallimento e concordato.

Dallo stesso certificato dovrà risultare, inoltre, la persona a cui è attribuita la legale rappresentanza della società ed i relativi poteri.

Può essere comunque sufficiente che venga prodotto il solo certificato di cui alla lettera b) nei casi in cui la società sia retta da un amministratore unico e nei casi in cui dallo stesso certificato risulti, in maniera inequivocabile, la persona o le persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente la società;

8) per poter beneficiare delle agevolazioni previste in loro favore dalle norme vigenti, le società cooperative e loro consorzi dovranno presentare il certificato di iscrizione nell'apposito registro prefettizio;

9) per le ditte non produttrici, certificato di iscrizione al R.E.C., di data non anteriore a tre mesi da quella fissata per la celebrazione della gara, nel settore di attività corrispondente alla fornitura richiesta.

Le certificazioni richieste ai punti 6), 7), 8) e 9) possono essere sostituite da valida dichiarazione sostitutiva a firma autenticata resa ai sensi dell'art. 20 della legge n. 15 del 4 gennaio 1968 e previa ammonizione di cui all'art. 26 della stessa legge, con la quale il legale rappresentante della ditta dichiara che la ditta stessa possiede i requisiti di cui ai documenti mancanti.

La ditta aggiudicataria, dovrà, comunque, dopo la celebrazione della gara ed entro i termini fissati dall'azienda nell'apposita comunicazione, presentare la documentazione di cui sopra (ossia quella sostituita con la dichiarazione a firma autenticata) in originale e di data non anteriore a tre mesi, nonché quella necessaria al rilascio della certificazione antimafia.

È facoltà di questa amministrazione, ai sensi della lettera f) dell'art. 13 della legge 113 del 30 marzo 1981, di accertare direttamente o attraverso un organismo ufficiale competente, la capacità produttiva, di studio e di ricerca, della ditta concorrente e sulle misure usate da quest'ultima per controllare la qualità.

La ditta aggiudicataria, successivamente alla celebrazione dell'asta, è tenuta a compilare il modello GAP, che sarà inoltrato a cura del Gruppo provveditorato di questa amministrazione, e ciò in ottemperanza a precise disposizioni emanate con circolari Prefettizie, in applicazione della legge n. 762/82 e successive modificazioni ed integrazioni.

Resta inteso che il recapito del piego in tempo utile rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Non saranno prese in considerazione offerte recapitate oltre il termine fissato per la loro presentazione, né quelle pervenute non a mezzo raccomandata del servizio postale Statale, anche se sostitutive o aggiuntive di offerte precedenti.

Non sarà consentita, inoltre, la presentazione di offerta in sede di gara.

Si farà luogo all'esclusione dalla partecipazione all'asta nel caso che manchi o risulti incompleto o irregolare qualcuno dei documenti richiesti.

Gli offerenti sono vincolati alla propria offerta per mesi nove dalla data della gara.

Parimenti determina l'esclusione il fatto che, sia il plico contenente la documentazione, che l'offerta contenuta nell'apposita busta interna, non siano debitamente sigillati con ceralacca e controfirmati su tutti i lembi di chiusura, o no contengano sugli involucri esterni le indicazioni richieste.

L'inosservanza anche formale delle norme che regolano la presente asta pubblica, comporta l'esclusione dalla partecipazione alla stessa.

Per quanto altro non previsto nel presente avviso, valgono le norme di legge in materia.

Per la descrizione analitica della fornitura di n. 1.000 cassonetti metallici per r.s.u. tipo Uni sperimentale 9260 da 2.400 lt., per le modalità di pagamento, per le caratteristiche tecniche e per le norme che regolano il rapporto contrattuale, si rimanda al Capitolato speciale ed alle specifiche tecniche contenenti le caratteristiche tecniche a cui dovranno conformarsi i contenitori metallici da fornire che sono visibili e potranno essere richiesti presso l'Ufficio provveditorato dell'azienda, via dei Cartari, 19/b, Palermo, nel termine di giorni venti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

In armonia con le direttive C.E.E. il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità stessa, il giorno 29 gennaio 1990.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'AMIA - Ufficio provveditorato, via dei Cartari 19/b, Palermo, tel. 091/333344 - 334880.

Il presidente: Tringali

Il direttore: Maggio.

C-1546 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di licitazione private ai sensi della legge 30 marzo 1981 n. 113

Questa amministrazione indirà distinte gare per la fornitura di pasti mediante licitazioni private con la procedura di cui all'art. 15, punti 1a) e 2 della legge 113/1981:

1) fornitura giornaliera di circa 15.150 pasti crudi e di circa 1150 pasti cotti nonché 11.350 merende per la refezione scolastica nelle scuole materne e negli asili nido, periodo 1° settembre 1990 - 31 agosto 1992.

Importi base, I.V.A. esclusa, per il biennio:

Lotto 1 L.	699.033.000;
Lotto 2 L.	1.852.200.200;
Lotto 3 L.	2.307.924.400;
Lotto 4 L.	1.658.948.200;
Lotto 5 L.	2.439.927.400;
Lotto 6 L.	2.278.145.000;
Lotto 7 L.	1.639.508.000;
Lotto 8 L.	1.224.439.400;
Lotto 9 L.	1.496.674.000;
Lotto 10 L.	1.220.153.800.

Finanziamento complessivo limitato a L. 15.608.878.065 I.V.A. compresa;

2) fornitura giornaliera di circa 100 pasti crudi comprensivi di colazioni del mattino, pranzi, merende e cene nei centri marini «Città di Torino» in Loano e «A. Cantore» in Noli, periodo 1 settembre 1990 - 31 agosto 1992.

Importo base, I.V.A. esclusa, per il biennio: L. 270.660.000.

Informazioni su deliberazioni e capitoli presso il settore amministrativo quinto provveditorato ed economato, via Madama Cristina n. 83, tel. 011/6509444, Torino, Italia.

Gli interessati possono chiedere di essere inviati alle singole gare presentando domande separate in lingua italiana in duplice copia di cui una in bollo, con la seguente intestazione, da riportarsi integralmente così come qui di seguito evidenziato: protocollo generale della città di Torino - (per il settore amministrativo quinto provveditorato ed economico), piazza Palazzo di Città n. 1, 10100 Torino - Italia per raccomandata postale, entro il 26 febbraio 1990.

Le ditte che intendono partecipare dovranno allegare, a ciascuna domanda, una dichiarazione del legale rappresentante attestante la capacità finanziaria dell'impresa, nonché l'idoneità dal punto di vista igienico sanitario dei locali in cui si svolge il ciclo di produzione.

In tale dichiarazione dovranno essere inoltre indicati:

- l'attrezzatura tecnica e le misure adottate per garantire la qualità, nonché gli strumenti di studio e di ricerca dell'impresa;
- i tecnici e gli organi tecnici che facciano o meno parte integrante dell'impresa e più particolarmente di quelli incaricati dei controlli di qualità.

Possono candidarsi imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui all'art. 9 della legge 113/1981.

Le ditte che si trovano in una qualsiasi delle circostanze di cui all'art. 10 della legge 113/1981 potranno essere escluse dalla gara.

La richiesta d'invito non vincola l'amministrazione.

Il presente avviso è stato spedito all'ufficio pubblicazioni della Comunità europea.

Torino, 30 gennaio 1990

L'assessore
agli affari legali: Galasso

Il segretario generale: Circosta.

T-137 (A pagamento).

UNITÀ SOCIO SANITARIO LOCALE TO VIII

Avviso di licitazione privata

L'U.S.S.L. TO VIII in esecuzione all'atto n. 2460/04/89 bandisce una gara a licitazione privata per il prelievo trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri speciali, da espletarsi secondo la normativa prevista dalla legge regionale 13 gennaio 1981 n. 2 art. 68 punto 2 lett. a) e cioè al prezzo più basso al litro in base al prezzo base proposto dall'amministrazione su scheda segreta, omnicomprensivo di noleggio containers, prelievo trasporto e smaltimento dei rifiuti ospedalieri speciali.

Detta gara concerne l'appalto del servizio di trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri speciali.

Le ditte che intendano partecipare alla gara dovranno far pervenire, entro 20 giorni dalla data della presente pubblicazione, domanda documentata, in carta legale, indirizzata a: Unità Socio Sanitaria Locale Torino VIII - Ufficio protocollo, corso Bramante, 88 - 10126 Torino.

A corredo delle domande le imprese interessate dovranno allegare, a pena di esclusione:

- certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. in data non anteriore a tre mesi;
- dichiarazione in carta legale a firma del legale rappresentante nella quale venga indicato l'importo relativo alle forniture identiche a quella oggetto della gara effettuate negli ultimi tre esercizi;
- dichiarazione in carta legale a firma del legale rappresentante nella quale vengano elencate dettagliatamente per tipo e quantità le attrezzature in dotazione e vengano descritte le misure adottate per garantire la qualità del servizio svolto;
- dichiarazione ai sensi della legge 4 gennaio 1968 n. 15 attestante che la ditta non si trova in stato di fallimento, è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi assistenziali, delle imposte e delle tasse secondo la legislazione vigente, e non ha in corso procedimenti per illeciti commessi nell'esercizio della propria attività;
- estratto notarile del libro dei soci da cui compaiono i nomi di tutti i soci della ditta, dei legali rappresentanti e di tutti gli amministratori aventi incarichi speciali e con procure speciali;
- copia autorizzazione regionale all'espletamento dell'attività di cui al D.P.R. 10 settembre 1982 n. 915 art. 6 e L.R. 2 maggio 1986 n. 18.

Sulla busta contenente la domanda documentata dovrà essere apposta, ben visibile, la dicitura: «domanda documentata per aggiudicazione della gara di prelievo trasporto e smaltimento dei rifiuti ospedalieri infetti».

Il presente avviso e le susseguenti domande delle imprese non vincolano l'U.S.S.L. indicente, che pertanto si riserva ogni facoltà consentita dalla legge.

Il presidente: Braja.

C-1544 (A pagamento).

COMUNE DI MILANO

Settore servizi lavori pubblici

Saranno indette distinte gare mediante licitazione privata per l'appalto dei lavori di: interventi protettivi degli spazi esterni di pertinenza degli edifici scolastici mediante la formazione di apposite recinzioni antisiringhe - prima fase:

App.n.	Lotto	Importo	Tempo di esecuzione	N. dipendenti richiesti
1	L/1	L. 316.000.000	dd. 150	10
2	L/2	» 928.830.698	» 257	18
3	L/3	» 656.529.482	» 225	14
4	L/4	» 663.315.360	» 225	14
5	L/5	» 710.000.000	» 230	18
6	L/6	» 791.422.328	» 240	18
7	L/7	» 477.227.828	» 150	14
8	L/8	» 614.726.585	» 220	14
9	L/9	» 704.768.292	» 230	18
10	L/10	» 764.949.626	» 240	18

Ciascuna impresa singolarmente o in associazione non potrà aggiudicarsi più di uno dei lotti messi in appalto.

È richiesta l'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori di cui al D.M. 25 febbraio 1982 n. 770 nelle seguenti categorie:

- Cat. «11» e «2» per l'appalto n. 1;
- Cat. «11» - «5f1» e «2» per l'appalto n. 2
- Cat. «11» e «2» per l'appalto n. 3;
- Cat. «11» e «2» per l'appalto n. 4;
- Cat. «11» e «2» per l'appalto n. 5;
- Cat. «2» e «5f1» per l'appalto n. 6;
- Cat. «11» e «2» per l'appalto n. 7;
- Cat. «11» e «2» per l'appalto n. 8;
- Cat. «11» - «5g» e «2» per l'appalto n. 9;
- Cat. «11» - «5f1» - «5g» e «2» per l'appalto n. 10;

Modalità di aggiudicazione: articolo 24, lettera a), punto 2 della legge n. 584 del 1977 con ammissione di offerte in aumento ed in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2bis punti 2 e 3 della legge n. 155 del 26 aprile 1989.

Ai sensi dell'art. 2bis punto 2 della legge 26 aprile 1989 n. 115 saranno ritenute anomale e quindi escluse dalla gara le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse incrementate di un valore percentuale del 15%.

Il calcolo della media verrà fatto non tenendo conto delle offerte in aumento.

Nel caso che in sede di ciascuna delle gare di cui al presente bando risulti un numero di offerte valide inferiore a 15 verranno considerate anomale e ai sensi dell'art. 2bis punto 3 della stessa legge dovranno essere giustificate previa istruttoria e confronto con le imprese interessate le offerte che supereranno la soglia del 16%.

Il bando integrale di gara e gli atti relativi sono in visione presso il settore servizi lavori pubblici - Ufficio appalti - dodicesimo piano, via Pirelli, 39 - Milano.

Il bando è stato inviato il 1 febbraio 1990 all'Ufficio pubblicazioni delle C.E.E.

La domanda di partecipazione (una per ciascuna gara) redatta in lingua italiana e corredata dai documenti e dalle dichiarazioni indicate nel bando, indirizzata al precitato settore - Ufficio albo appaltatori (tel. 62086267) dovrà pervenire a pena di decadenza, all'Ufficio protocollo generale, entro il 26 febbraio 1990, via Celestino IV n. 6 - Milano.

La richiesta d'invito non vincola l'amministrazione.

L'assessore ai SS.LL.PP.: Ferlini

Il direttore reggente del settore SS.LL.PP.: Guidi.

M-372 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA Direzione generale di commissariato

La Direzione generale di commissariato della difesa, mediante licitazione privata su prezzo base palese che si terrà in data 26 aprile 1990 presso l'Ufficio approvvigionamenti materiali di commissariato, via Vincenzo Monti n. 59 - 20145 Milano, tel.: 02/48195709, intende approvvigionare:

- n. 5.000 berretti baschi in tessuto di lana a maglia, di colore azzurro, mod. 1971, in unico lotto;
- n. 210.000 berretti baschi in tessuto di lana a maglia, di colore nero, mod. 1971, in 7 lotti;

- n. 260.000 berrettini in maglia lana kaki-oliva, in 2 lotti;
- n. 45.000 berretti da montagna mod. 1959, in unico lotto;
- n. 8.000 berretti rigidi di tipo invernale, mod. 1986, in unico lotto;
- n. 15.000 cappelli da bersagliere, in unico lotto;
- n. 85.000 cappelli per truppe da montagna, in 4 lotti;
- n. 24.000 berretti fez da bersagliere, in unico lotto;
- n. 5.000 copricapo per basse temperature, in unico lotto;
- n. 12.000 baschi in tessuto di lana-fibra poliammidica a maglia, di colore g.a. mod. 1982, in unico lotto;
- n. 18.000 berretti rigidi con visiera, tipo invernale, per militari dell'Aeronautica, mod. 1986, in unico lotto;
- n. 3.000 berretti da volo, in unico lotto, come sarà meglio specificato nella lettera d'invito.

L'accorrenza alla gara è aperta alle ditte degli Stati membri della C.E.E.

L'aggiudicazione sarà disposta secondo le modalità contenute nella lettera di invito.

Nello stesso giorno sarà esperita licitazione privata a prezzo base palese, con accorrenza riservata solo alle imprese aventi gli stabilimenti di produzione nei territori di cui alla legge 6 ottobre 1950, n. 845 e successive modificazioni, per la provvista di :

- n. 116.000 berretti baschi in tessuto di lana a maglia, di colore nero, mod. 1971, in 4 lotti;
- n. 110.000 berrettini in tessuto di lana a maglia, di colore kaki-oliva, in unico lotto;
- n. 35.000 berretti da montagna, mod. 1959, in unico lotto;
- n. 6.000 berretti a busta bianchi, in unico lotto;
- n. 1.000 berretti di lana verde-oliva con visiera, in unico lotto;
- n. 1.000 berretti da volo, in unico lotto;
- n. 12.000 berretti invernali per specialisti dell'A.M., in unico lotto.

L'aggiudicazione sarà disposta secondo le modalità contenute nella lettera di invito.

La consegna dovrà effettuarsi in unica soluzione entro centocinquanta giorni come meglio precisato nella lettera d'invito.

Le ditte non iscritte all'Albo dei fornitori del Ministero della difesa, unitamente alla domanda di partecipazione, dovranno far pervenire entro il giorno 19 marzo 1990 la documentazione, di data non anteriore a tre mesi, di cui agli articoli 10, comma primo, lettere a), b), d) ed e); 11; 12, comma primo, lettere a) e c), e all'art. 13, comma primo, lettere a) e b) della citata legge 30 marzo 1981, n. 113 e successive modificazioni, recante norme di adeguamento delle procedure di aggiudicazione delle pubbliche forniture alla direttiva della Comunità Economica europea n. 77/62 del 21 dicembre 1976. Le suddette ditte non iscritte potranno, entro la data precedentemente indicata, preavvisare, per telegramma o telefono, la presentazione della domanda per partecipare alla gara.

In tal caso, la domanda con la documentazione prescritta dovrà essere spedita improrogabilmente entro il termine sopra indicato.

Le ditte iscritte al predetto albo, per essere invitate, dovranno far pervenire, con le procedure e nel termine di cui sopra, la documentazione di data non anteriore a tre mesi, comprovante la non sussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 10 comma primo lettere a), b) ed e) della legge 30 marzo 1981, n. 113.

Il committente si riserva il diritto, se necessario, di fare indagini sulla potenzialità finanziaria ed economica e sulla capacità tecnica della ditta.

La domanda di partecipazione alla gara non vincola l'amministrazione difesa.

Le domande, in carta da bollo da L. 5.000 qualora formate in Italia, e tutta la documentazione richiesta, da inoltrare al Ministero della Difesa - Direzione generale di commissariato, piazza della Marina n. 4, 00196 Roma, dovranno essere redatte in lingua italiana o con annessa traduzione in lingua italiana certificata «conforme al testo straniero» dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Alla gara sono ammesse a presentare offerte anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate con l'osservanza della disciplina di cui all'art. 9 della legge 30 marzo 1981, n. 113.

Per berretti baschi, berrettini di lana a maglia kaki-oliva, cappelli per Truppe da montagna, cappelli da bersagliere e berretti fez da bersagliere, potranno partecipare le ditte produttrici di detti copricapo.

Per i rimanenti manufatti, potranno partecipare le ditte confezioniste. Sull'idoneità delle ditte deciderà insindacabilmente questo Ministero.

Le ditte dovranno, altresì, precisare i materiali per i quali intendono concorrere.

Le ditte italiane, inoltre, dovranno essere in possesso della licenza del Ministero dell'interno per la fornitura di manufatti destinati all'equipaggiamento delle forze armate, di cui all'art. 28 del testo unico 18 giugno 1931, n. 773.

Le ditte non italiane dovranno fornire adeguata documentazione comprovante la realizzazione di forniture di manufatti militari negli ultimi tre anni nei rispettivi Paesi.

Le lettere d'invito saranno spedite entro il 27 marzo 1990.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste alla citata Direzione generale, tel. 06/3218773.

Il bando di gara è stato inviato in data 2 febbraio 1990 all'ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee.

Il direttore generale: (firma illeggibile).

S-773 (A pagamento).

COMUNE DI SEGRATE (Provincia di Milano)

Questa Amministrazione intende procedere all'affidamento mediante licitazione privata dell'appalto relativo alla ristrutturazione Centro Socio-Culturale «Cascina Commenda».

Importo a base di gara: L. 1.999.695.625 mediante Mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti.

I lavori saranno aggiudicati in conformità all'art. 1/a della legge 2 febbraio 1973, n. 14, richiamato dall'art. 24 lettera a/2 della legge 8 agosto 1977, n. 584, con la precisazione che ai sensi dell'art. 2-bis della legge 26 aprile 1989, n. 155, di conversione del D.L. 2 marzo 1989, n. 65, saranno escluse dalla gara le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata di un lavoro pari a 10 punti percentuali.

Il termine per l'esecuzione delle predette opere è fissato in quattrocento giorni naturali e successivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Si invitano le ditte interessate che abbiano i requisiti a presentare domanda in lingua italiana su carta bollata, all'Ufficio Protocollo generale del comune di Segrate - Via XXV Aprile, esclusivamente per mezzo dell'Amministrazione postale dello Stato, entro e non oltre il 27 febbraio 1990.

Sono anche ammesse a presentare offerta imprese riunite che abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, qualificata capogruppo.

Nelle singole domande di partecipazione gli interessati dovranno indicare sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:

l'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori o documento equivalente in Paesi C.E.E. per la categoria 2, per un'importo non inferiore a quello di base di gara;

l'esclusione di tutte, nessuna esclusa, le condizioni elencate nell'art. 13, primo comma della legge 8 agosto 1977, n. 584, sostituito dall'art. 27 della legge 3 gennaio 1978, n. 1;

quali istituti bancari operanti negli stati membri della C.E.E. possono attestare l'idoneità finanziaria ed economica della impresa ai fini dell'assunzione dell'appalto;

l'elenco dei lavori di nuova costruzione per edifici civili, eseguiti negli ultimi cinque anni, indicante gli importi, il periodo, il luogo di esecuzione e precisamente se eseguiti con buon esito;

l'elenco delle attrezzature, dei mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui disporrà per l'esecuzione dei lavori;

i tecnici e gli organi tecnici di cui l'imprenditore disporrà per l'esecuzione dell'opera.

Nel caso di imprese riunite le indicazioni di cui sopra dovranno riferirsi oltre che all'impresa capogruppo anche alle imprese mandanti.

La data di spedizione degli inviti a gara è stabilita in giorni centoventi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente appalto.

La domanda di partecipazione non vincola la stazione appaltante.

Il presente avviso è inviato all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità europea in data 31 gennaio 1990.

Segrate, 30 gennaio 1990

Il sindaco: Cucca

L'assessore ai lavori pubblici: Cottini.

C-1677 (A pagamento).

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 10 Jesi (Ancona)

Si rende noto che, in esecuzione alla delibera n. 2191 del 13 dicembre 1989, è indetta una licitazione privata per la fornitura di pellicole radiografiche e prodotti chimici di sviluppo e fissaggio per un importo presunto di L. 900.000.000.

La licitazione viene espletata tenuto conto della riserva prevista a favore delle ditte del Mezzogiorno ed ai territori ad esso parificati ai sensi della legge 64/86.

L'aggiudicazione della fornitura sarà effettuata con il criterio di cui alla lettera b) dell'art. 15 della legge 30 marzo 1981, n. 113, nonché secondo quanto stabilito dall'art. 67 della legge regione Marche n. 31 del 24 ottobre 1981.

I criteri che saranno applicati per l'aggiudicazione alla gara sono nell'ordine: prezzo qualità, valore tecnico, assistenza tecnica e termine di consegna.

Sono ammesse offerte anche da parte di Imprese appositamente e temporaneamente raggruppate con le modalità ed ai sensi dell'art. 9 della legge 30 marzo 1981, n. 113.

Il termine perentorio per la presentazione delle domande per essere invitate alla gara è fissato alle ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di spedizione del presente bando all'Ufficio pubblicazioni della C.E.E.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua Italiana e su carta legale, dovranno essere inviate alla Unità Sanitaria Locale n. 10, via Gallodoro n. 68; 60035 Jesi (Ancona), tel. 0731-534873/4 sede della gara.

Il termine massimo di rimessa degli inviti a presentare offerte è fissato entro e non oltre settanta giorni dalla data dell'invio del presente bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E.E..

Le imprese che intendono partecipare alla gara dovranno dichiarare, con le firme di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15, di non trovarsi in alcune delle condizioni di cui alla lettera a), b), d) ed e) dell'art. 10 della legge n. 113/81 e di possedere le capacità finanziarie, economiche e tecniche di cui agli artt. 12, primo comma lettera c) e 13, primo comma lettera a) della legge predetta.

L'ente si riserva la facoltà di verificare successivamente tali dichiarazioni e di richiedere alla ditta aggiudicataria la documentazione prevista dagli artt. 12 e 13 della legge 113/81.

Le richieste di partecipazione alla gara non sono vincolanti per l'ente.

Copia del presente bando è stata inviata all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E.E. in data 27 gennaio 1990.

Jesi, 19 gennaio 1990

Il presidente: Serrini.

C-1568 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI COMO

È indetta pubblica gara mediante appalto concorso per la realizzazione di n. 4 laboratori linguistici di tipo «Audio - Attivo - Comparativo» da installare presso altrettanti istituti scolastici di competenza per un importo complessivo di L. 450.000.000 (IVA compresa).

L'appalto concorso sarà esperito con le procedure di cui alla legge 30 marzo 1981, n. 113 e successive modificazioni e sarà aggiudicata ai sensi dell'art. 91 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e secondo le modalità previste dalla lettera d'invito.

Non è ammessa la possibilità di presentare offerte per parte della fornitura.

Sono ammesse a presentare offerte anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, con le modalità previste dall'art. 9 della citata legge n. 113/81.

Le richieste d'invito alla gara, redatte in lingua italiana, su competente bollo, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del 28 febbraio 1990 a mezzo raccomandata postale al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Como - Segreteria generale, via Borgovico n. 148 - 22100 Como (Italia).

Per informazioni il numero telefonico è il seguente: 031/230227.

L'invito a presentare le offerte sarà spedito entro il 26 marzo 1990.

La domanda di partecipazione dovrà contenere, sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabili:

l'esclusione di tutte le condizioni elencate nell'art. 10 della legge 30 marzo 1981, n. 113 e successive modificazioni;

quali istituti bancari, operanti negli Stati membri della C.E.E. possono attestare l'idoneità finanziaria ed economica dell'impresa ai fini dell'assunzione dell'appalto;

l'elenco delle principali forniture effettuate negli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, periodo e destinatario;

descrizione dell'organico e dei mezzi a disposizione per l'effettuazione della fornitura.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità europea in data 1° febbraio 1990.

Como, 2 febbraio 1990

Il presidente: Orsenigo.

M-371 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LATINA

Latina, via Costa n. 1

Rettifica di avviso di gara e riapertura termini

L'avviso di gara, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 23 dicembre 1989 al n. 299 e relativo ai lavori di potenziamento e ammodernamento della viabilità provinciale, per l'importo complessivo presunto di L. 21.934.000.000, e rettificato nel senso che: *non saranno ammesse offerte in aumento.*

Sono conseguentemente riaperti i termini per la presentazione delle istanze di partecipazione alla gara.

Dette istanze dovranno pervenire presso la stazione appaltante, entro e non oltre le ore 14 del giorno 19 febbraio 1990.

È adottata la procedura di urgenza.

Non saranno tenute a ripresentare domanda di partecipazione le imprese, che l'hanno già prodotta, completa della documentazione richiesta nei termini di cui la precedente avviso.

Le altre indicazioni dell'avviso restano invariate.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità europea il 5 febbraio 1990.

Copia del bando integrale è in visione presso la stazione appaltante, o potrà essere acquisito dalle imprese interessate tramite il telefax dell'Amministrazione Provinciale, il cui numero è: 0773/480780 - (tel. 0773/495725 - Fax 0773/480780).

Latina, 5 febbraio 1990

Il presidente: Corona.

C-1681 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

CONCESSIONI DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Provveditorato Regionale Opere Pubbliche per il Piemonte Ufficio Operativo di Torino

L'ente Nazionale per l'Energia Elettrica - E.N.E.L.-CPCIE di Torino ha presentato in data 20 novembre 1989 la domanda, corredata dal progetto di massima giugno 1989, per concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico, dal torrente Germanasca ed affluenti, in provincia di Torino, nonché per la autorizzazione provvisoria all'inizio lavori.

La domanda prevede la costruzione di un impianto ad acqua fluente, donominato di Perrero, con le seguenti opere principali:

opere di presa a griglia sub-orizzontale dai torrenti Germanasca di Massello-Salza, Germanasca e dal rio Balma, alla quota media di 1100 m s.m., ubicate rispettivamente nei comuni di Massello, Salza di Pinerolo e Prali e di Perrero;

galleria di derivazione, vasca di carico e condotta forzata atte a convogliare la portata massima di 100 moduli e media di 28,40 moduli per produrre, sul salto legale di 343,90 m, la potenza nominale di 9.576kW, in una centrale ubicata in frazione Trossieri del comune di Perrero e con successiva restituzione delle acque a quota 724 m s.m. nel torrente Germanasca.

Torino, 12 gennaio 1990

L'ingegnere capo: Dughera.

T-121 (A pagamento).

CONSIGLI NOTARILI

CONSIGLIO NOTARILE DISTRETTUALE - PALERMO

Il presidente, visti gli atti di ufficio, rende noto che in data 20 gennaio 1990, il notaio dott. Salei Rosanna, residente nel comune di Palermo, distretto notarile di Palermo, ha cessato dalle funzioni di notaio, per essere stato dispensato a sua domanda, con decreto del Presidente della Repubblica del 6 novembre 1989, registrato alla Corte dei conti il 14 dicembre 1989, registro n. 59 Grazia e Giustizia - foglio n. 140.

Palermo, 22 gennaio 1990

Il presidente: dott. Enrico Rocca.

C-1560 (A pagamento).

SDEMANIALIZZAZIONE STRADA COMUNALE

COMUNE DI MORETTA
(Provincia di Cuneo)

*Sdemanializzazione strada comunale, via Mario Locatelli
ai fini di vendita*

Con deliberazione C.C. n. 171 del 3 novembre 1989 è stato deciso di procedere alla sdemanializzazione della strada comunale di via Mario Locatelli, nel tratto compreso tra l'ingresso dello stabilimento Locatelli S.p.a. fino all'innesto con via Pinerolo, oltre a piccola appendice sul fronte principale antistante il piazzale, e di tutta la via d'l Ciapet.

Il sindaco: Piovano.

C-1565 (A pagamento).

I N D I C E

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.
3M ITALIA - S.p.a.	6
ABB MURATORI - S.p.a.	9
AGRICOLTURA NUOVA - S.p.a.	5
A.B.I. - S.p.a. Alberghi e Imprese Balneari	13
AMPEX ITALIANA - S.p.a.	6
APPARECCHIATURE OLEODINAMICHE ROSED CARLO & C. - S.p.a.	13

	PAG.
ARCA VITA - S.p.a.	8
ARCALGAS - S.p.a.	10
AUTOADESIVITALIA - S.r.l.	6
AVON COSMETICS - S.p.a.	5
AVON COSMETICS - S.p.a.	5
BMG ARIOLA - S.p.a.	9
CAL-TOS - S.p.a.	8
CASSA DI RISPARMIO DI PISA	9
CENTRAL PARKING - S.p.a.	12
CIBC EUROLEASING - S.p.a.	8
COMFACTOR - COMMERCIO FACTORING - S.p.a.	12
COMPAGNIA ITALIANA SIMMONS - S.p.a.	12
DEIMOS - S.p.a.	11
EDILMAR - S.p.a.	2
EDILMAR - S.p.a.	3
EDILPINETA - S.p.a.	2
EDILPINETA - S.p.a.	3
EUROKELLER - S.p.a.	8
F.I.L.A.T. - S.p.a. Finanziaria Industriale Commerciale Latte Affini Torino	11
F.I.L.A.T. - S.p.a. Finanziaria Industriale Commerciale Latte Affini Torino	11
FONTANA LUIGI - S.p.a.	12
FBM - HYDSON ITALIANA - S.p.a.	6
FILATURA A PETTINE BAGNOLO - S.p.a.	8
FILATURA SAN GABRIELE - S.p.a.	14
FINANZIARIA MIRABELLA - S.p.a.	2
FINANZIARIA MIRABELLA - S.p.a.	3
FINTESSILE BERTO - S.p.a.	14
FONDINVEST RISPARMIO - S.p.a.	7
G.E.T. - S.p.a. Gestione Esattorie Tesorerie	9
GRASER PIETRO & FIGLI - S.p.a.	15
HEWLETT-PACKARD ITALIANA - S.p.a.	4
HYDRO DRILLING INTERNATIONAL - S.p.a.	12
I.C.E.M. - S.p.a. Immobiliare Costruzioni Edilizia Moderna	2
IFIN - S.p.a.	4
IMMOBILIARE BAGUTTINO - S.p.a.	10
IMMOBILIARE RESEGONE - S.p.a.	13

	PAG.		PAG.
INDUSTRIA TESSILE E. G. F.LLI BERTO - S.p.a.	14	RIVOLTA CARMIGNANI - S.p.a.	7
INTERFIDI - S.p.a.	4	RIVOLTA CARMIGNANI FINANZIARIA - S.p.a.	10
INTERNATIONAL HARVESTER ITALIANA- S.p.a.	10	ROMANA DIESEL - S.p.a.	5
LAMFOR - S.p.a.	4	S.I.T. - S.p.a.	
MANIFATTURA CORONA - S.p.a.	14	Sistemi Informativi per il Terziario	11
NICHIKOSAN ITALIANA - S.p.a.	4	SAN MARTINO - S.p.a.	1
NUMBER ONE - S.p.a.	15	SE.RI.TRI. - S.p.a.	14
NUSAM - S.p.a.	6	SIMA - S.p.a.	13
OLEODOTTI NORD EST - S.p.a.	7	SLIAP LEASING - S.p.a.	13
PAFINA - S.p.a.	11	SOCIETÀ ADRIATICA MEDICINALI - S.p.a.	7
PILA - S.p.a.	7	WELLCOME ITALIA - S.p.a.	3
RIASS REINSURANCE BROKER - S.p.a.	10	WILD ITALIA - S.p.a.	10
		WYETH - S.p.a.	5

FRANCESCO NIGRO, *direttore*FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

- ◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci
- ◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

- ◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
- ◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

- ◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
- ◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
- ◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca
- ◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

- ◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
- ◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
- ◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71
- ◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
- ◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
- ◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
- ◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
- ◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
- ◇ **SALERNO**
Libreria D'AURIA
Palazzo di Giustizia

EMILIA-ROMAGNA

- ◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B
- ◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
- ◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
- ◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
- ◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
- ◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
- ◇ **RAVENNA**
Libreria MODERNISSIMA
di Fermani Maurizio
Via Corrado Ricci, 35
- ◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
- ◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

- ◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
- ◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
- ◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
- ◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

- ◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
- ◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
- ◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
- ◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
- ◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33
- ◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
- ◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10
- ◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c
- ◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

- ◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
- ◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

LOMBARDIA

- ◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23
- ◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
- ◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
- ◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
- ◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32
- ◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
- ◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

MARCHE

- ◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

- ◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
- ◇ **MACERATA**
Libreria MORICETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

MOLISE

- ◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
- ◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

- ◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
- ◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
- ◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
- ◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
- ◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

PUGLIA

- ◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
- ◇ **BARI**
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOVA
Via Crisauzio, 16
- ◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
- ◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
- ◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
- ◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
- ◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

- ◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
- ◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32
- ◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
- ◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
- ◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

- ◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
- ◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

- ◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etna, 393/395
- ◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
- ◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60
- ◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47
- ◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Asonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
- ◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

TOSCANA

- ◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
- ◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
- ◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
- ◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
- ◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
- ◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macalì, 37
- ◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

- ◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
- ◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

- ◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
- ◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
- ◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

- ◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

- ◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
- ◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
- ◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
- ◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
- ◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
- ◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
- presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - **BOLOGNA**, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - **FIRENZE**, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - **GENOVA**, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - **MILANO**, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - **NAPOLI**, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - **PALERMO**, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - **ROMA**, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - **TORINO**, SO.CE.DI. S.r.l., via Roma, 80;
- presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1990

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:	
- annuale	L. 296.000
- semestrale	L. 160.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:	
- annuale	L. 52.000
- semestrale	L. 36.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:	
- annuale	L. 166.000
- semestrale	L. 88.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:	
- annuale	L. 52.000
- semestrale	L. 36.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:	
- annuale	L. 166.000
- semestrale	L. 90.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:	
- annuale	L. 556.000
- semestrale	L. 300.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 50.000, si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1990.

Prezzo di vendita di un fascicolo della <i>serie generale</i>	L. 1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo delle <i>serie speciali I, II e III</i> , ogni 16 pagine o frazione	L. 1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo della <i>IV serie speciale «Concorsi»</i>	L. 2.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.100
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.100

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 100.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.100

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 60.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 6.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES (Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

	Prezzi di vendita	
	Italia	Esteri
<i>Invio settimanale</i> N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta Ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 255.000
Abbonamento semestrale	L. 155.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.200

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato:

- abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221
- vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276
- inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

N. B. — Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1990, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1990 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1990.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1990

Abbonamento annuale	L. 255.000
Abbonamento semestrale.	L. 155.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni sedici pagine o frazione di esso.	L. 1.200
Fascicoli di annate arretrate: prezzo doppio	

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento e dei fascicoli separati sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento

MODALITÀ PER LE INSERZIONI - ANNO 1990 (*)

Prezzi delle inserzioni commerciali:

testata (massimo tre righe).	L. 57.000
testo, per ogni rigo o frazione di rigo	L. 19.000

Prezzi delle inserzioni giudiziarie:

testata (massimo due righe)	L. 19.000
testo, per ogni rigo o frazione di rigo	L. 9.500

(*) Tariffe compresa IVA 19% — Per l'esatta fatturazione si prega di ottemperare all'obbligo di cui all'art. 29 del D.P.R. n. 633/72.

Gli originali degli annunci devono essere redatti su carta da bollo o uso bollo per quelli che, in forza di legge, godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Nei prospetti ed elenchi contenenti cifre, queste — sempre con un massimo di sei gruppi per ogni linea di testo originale come sopra detto — per esigenze tipografiche debbono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale e non in quello verticale.

Il prezzo degli annunci richiesti per corrispondenza, deve essere versato a mezzo del conto corrente n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma, indicando a tergo del certificato di allibramento la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Agli inserzionisti viene inviato giustificativo come stampa ordinaria. Coloro che volessero ricevere tale giustificativo a mezzo raccomandata espresso, dovranno aggiungere L. 7.000 per spese postali.

Affinché la pubblicazione degli avvisi di convocazione di assemblee e di aste possa effettuarsi entro i termini stabiliti dalla legge, è necessario che gli avvisi medesimi, quando vengono spediti per posta, pervengano all'Ufficio Inserzioni almeno 30 giorni prima della data fissata. Tutti gli avvisi presentati agli sportelli dell'Ufficio Inserzioni di Roma vengono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* 7 giorni feriali dopo quello di presentazione.

I bandi di gara debbono pervenire almeno 18 giorni prima del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione. A tal fine, è indispensabile inoltrare gli avvisi da pubblicare con il mezzo più celere possibile.

Gli avvisi da inserire nei supplementi straordinari alla *Gazzetta Ufficiale* (Bollettino Estrazioni) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva alla data di presentazione.

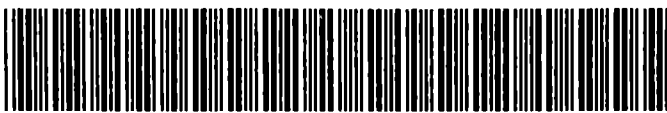
AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Gli annunci dei quali si richiede la pubblicazione nel «Foglio delle inserzioni» della *Gazzetta Ufficiale* a norma delle vigenti leggi civili e commerciali, debbono essere firmati dalla persona responsabile che fa la richiesta, con l'indicazione — ove occorra — della qualifica o carica sociale. La firma deve essere trascritta a macchina oppure a stampatello. In caso contrario non si assumono responsabilità per eventuale inesatta interpretazione da parte della tipografia.

Se l'annuncio da inserire viene inoltrato per posta, la lettera di accompagnamento, debitamente firmata, deve riportare anche il preciso indirizzo del richiedente nonché gli estremi del pagamento effettuato (data, importo e mezzo del versamento).

Se, invece, la richiesta viene fatta agli sportelli dell'Ufficio Inserzioni oppure presso le librerie concessionarie da un apposito incaricato, quest'ultimo deve dimostrare di essere stato delegato a richiedere la inserzione.

Per gli avvisi giudiziari è necessario che il relativo testo sia accompagnato dalla copia autenticata o fotostatica del provvedimento emesso dall'Autorità competente. Tale adempimento non è indispensabile per gli avvisi già visti dalla predetta Autorità.



* 4 1 2 1 0 0 0 3 3 0 9 0 0 3 6 0 0 *

L. 3.600